

A S T A

148

26 Novembre 2024

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG
NAC NUMISMATICA SPA
Milano

Asta 148

26 novembre 2024

**Collezione di un Gentiluomo Fiorentino
di Monete e Medaglie di Firenze e del Granducato di Toscana**

Raccolta di Monete del Beato papa Pio IX 1846 – 1878

**Interessante serie di Monete e Medaglie di Zecche Italiane ed Estere
comprendente la Collezione Giuseppe Ravanelli di Monete d'oro
moderne e contemporanee di Zecche Italiane**

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA S.p.A.

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271
Email: milano@arsclassicacoins.com

ORDINE DI VENDITA**ORDRE DE VENTE****TIME TABLE****martedì, 26 novembre 2024****Esposizione****09:30 – 10:30****1 – 300****10:30 – 13:00****301 – 900****14:00 – 19:00**

Hotel Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17
20124 Milano
Tel. 0039 02 62301

ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION**MILANO****28 ottobre – 25 novembre 2024**

**Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante
i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:00 – 17:00)**

**Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours
(Monday to Friday from 9:00am to 5:00pm)**

L'asta è visibile online agli indirizzi

www.arsclassicacoins.com

www.bidder.ch

www.numisbids.com

www.sixbid.com

Gradi di conservazione	Grades of preservation	Erhaltungsgrad	Degrés de conservation	Grados de Conservación
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione.
- Commissione del 23,5% IVA inclusa (24,5% per acquisti tramite internet live bidding) o del 19,26% (20,1 % per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea.
- I lotti contrassegnati con il simbolo § sono soggetti a un ulteriore 6% sul prezzo di martello in quanto sono stati importati da paesi al di fuori dalla Comunità Europea. Tale importo non sarà dovuto in caso di esportazione dalla Comunità Europea.

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell'asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L'aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 23,5% IVA inclusa (24,5% IVA inclusa se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese dell'Unione Europea o pari al 19,26% (20,1% se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell'Unione Europea.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un'eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto NAC

NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell'aggiudicazione. Nel caso di pagamenti effettuati dall'estero tramite bonifico bancario, tutte le spese bancarie dovranno essere a carico dell'acquirente.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato tramite corriere a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere assicurato (Ferrari), sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 40 giorni circa dal giorno dell'accettazione della richiesta al Ministero della Cultura, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC NUMISMATICA S.p.A. o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio codice fiscale (cittadini italiani) e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008 (e successive modifiche). NAC NUMISMATICA S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i Suoi dati verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR") per adempiere agli obblighi fiscali cui è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. c. del GDPR.

15. NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del DI 201/2011 (e successive modifiche) non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 5.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

Commissions, VAT and Fees

VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA S.p.A. are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA S.p.A. will not apply VAT on services provided to the buyer or consigner or on the hammer price.

BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price.
- 23.5% commission including VAT (24.5% for purchases made through internet live bidding) or 19.26% (20.1% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union.
- The lots indicated by the symbol § are subjected to an extra 6% on the hammer price since they have been imported from outside the ECC. The 6% is not due if the lots are exported from the ECC.

GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA S.p.A. in public premises.

NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent in its own name or for every consigner whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA S.p.A. does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA S.p.A. will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Furthermore, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA S.p.A. and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA S.p.A. an auction commission, for every lot, as follows:
 - 23.5% VAT included (24.5% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.

- 19.26% (20.1% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.
- 5. All those wanting to take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.
- 6. NAC NUMISMATICA S.p.A. may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.
- 7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA S.p.A. may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to nullify the invoice.
- 8. NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The descriptions are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.
- 9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA S.p.A. receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA S.p.A. will communicate this during the auction.
- 10. NAC NUMISMATICA S.p.A. may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA S.p.A. will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA S.p.A. at the buyer's own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA S.p.A. a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice. In case of a foreign wire transfer, all bank fees must be borne by the buyer (successful bidder).

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3'000, will be made by courier at the buyer's own expense and risk. For goods with a value of over € 3'000, NAC NUMISMATICA S.p.A. will ship the lots by armoured courier (Ferrari Spa within Italy) at the buyer's own expense and risk.
12. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.
13. Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export license applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export license application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. NAC NUMISMATICA S.p.A. is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export license the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from NAC NUMISMATICA S.p.A. or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.
14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving license etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30th April 2008 (and further updates). The above personal data collected by NAC NUMISMATICA S.p.A. (Data Controller) will be used to fulfil any fiscal requirement the Data Controller is subjected to, as per art. 6, c. 1, lett. c. GDPR (UE) n. 2016/679.
15. NAC NUMISMATICA S.p.A. cannot accept payments by cash equal to or greater than € 5'000 as per art. No. 12 D.Lgs. 201/2011.
16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.
17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.
18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

The text is given in English for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo, ma sono visibili nelle versioni *online*.

Lots marked with a * are not illustrated in the catalogue, but can be viewed online.



La selezione di monete e medaglie che abbiamo il piacere di presentare in questo catalogo comprende un nucleo importante di esemplari d'oro di zecche italiane, costituente la collezione Giuseppe Ravanelli, insigne numismatico, purtroppo prematuramente scomparso.

Molte di queste monete includono le tipologie simbolo del diciannovesimo e ventesimo secolo e, non a caso, la collezione è stata definita “*di monete moderne e contemporanee*”, ricalcando fedelmente il titolo dedicatole da Giuseppe Ravanelli stesso in un suo personale compendio.

Questo straordinario collezionista è stato, certamente, un precursore nella scelta degli esemplari per qualità e rarità, in un'epoca in cui questi parametri non erano così ricercati come nel mondo numismatico odierno.

La collezione è stata costituita tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso con acume e competenza, selezionando il meglio che il mercato numismatico proponeva in quel momento.

Il particolare interesse di questa raccolta è, non solo l'elevato stato di conservazione delle monete, ma anche l'aspetto storico con il quale essa è stata costituita. Sono comprese infatti la monetazione dei Savoia, di Milano tra la dominazione asburgica e il periodo napoleonico, del Ducato di Parma, dei Governi provvisori, del Granducato di Toscana, dello Stato Pontificio e del Regno d'Italia unitario.

La collezione offre un insolito spaccato della monetazione aurea italiana, con riferimento anche all'unione monetaria latina in vigore tra '800 e '900.

Tra gli esemplari che abbiamo il privilegio di proporre c'è l'eccezionale 8 doppie di Ferdinando I di Borbone coniato nella zecca di Parma nel 1791, probabilmente il migliore offerto in pubblica vendita, le doppie di Carlo Emanuele III e Carlo Emanuele IV di Savoia, il ricercato 100 lire 1903 di Vittorio Emanuele III e tanti altri ancora, che certamente meriterebbero menzione per l'attenzione, passione e ricerca che il collezionista ha profuso nel costituire questo bellissimo insieme.

Come spesso accade per tutte le raccolte numismatiche, questa asta offre l'occasione ad altri collezionisti di diventare nuovi possessori di queste monete, augurandoci che possano provare la stessa soddisfazione di chi, prima di loro, ha avuto la fortuna di goderne.

Collezione di un Gentiluomo Fiorentino di Monete e Medaglie di Firenze e del Granducato di Toscana

(zecca di Firenze salvo indicazione contraria)
Le monete sono elencate in ordine cronologico

Firenze



- 1 **Assedio imperiale, 14 ottobre 1529 – 12 agosto 1530.** Scudo del sole I semestre 1530, AV 3,35 g. SENATVS POPVLVS Q FLORENTINVS Giglio di Firenze entro scudo, sormontato da sole raggiante. Rv. IESVS REX NOSTER ET DEVS NOSTER Croce accantonata da sigla S nel 3° e da stemma Biliotti nel 4°. Segno: stemma Biliotti con lettera S sopra (Alessandro Biliotti). CNI 649. Bernocchi 4023/6. Traina vol. III, 1a. MIR 33. Friedberg 279.

Estremamente raro. Debolezze di conio e tracce di doppia battitura,
altrimenti migliore di BB

10.000

Il 14 ottobre 1529 cominciò l'assedio posto dalle truppe imperiali alla città di Firenze. L'imperatore Carlo V d'Asburgo, nell'ottica delle sue mire per il predominio in Italia, inviò un esercito composto da soldati tedeschi e spagnoli e mercenari italiani che arrivò ad attestarsi fino a qualche decina di migliaia di effettivi. L'assedio prostrò molto la città e i suoi cittadini, anche se i fiorentini mostrarono una forte dote di resistenza e ottime capacità belliche, soprattutto il capitano Francesco Ferrucci viene ricordato come un valoroso condottiero. Il 12 agosto 1530 venne firmata la resa che non fu disonorevole per Firenze, fra l'altro risparmiata dal saccheggio. Rimane famosa, dalle cronache dell'epoca, una partita di calcio fiorentino, detto calcio in livrea, giocata per il carnevale del 1530 da nobili fiorentini allo scopo di irridere gli assediati. Nel CNI, pag. 234, "Nella provvisione del 20.06.1530 (cfr. Orsini I pag. 311) si vede l'ordinazione dello Scudo d'oro curato durante l'assedio di Firenze con l'oro delle chiese e degli ornamenti delle donne fiorentine; e in quella del 3/07/1530 il mezzo scudo dell'Argento". La battitura delle due monete durò due mesi e con la fine dell'assedio (secondo semestre 1530) si tornò a coniare le vecchie monete, ed il Fiorino (k24) riprese il posto allo Scudo (k22.5) e il Grosso ad 1/5 di Ducato in argento al peso del Mezzo Scudo dell'assedio, costituendo il primo periodo di Alessandro.



- 2 **Mezzo scudo I semestre 1530, AR 16,81 g.** SENATVS POPVLVS Q FLORENTINVS Giglio di Firenze entro scudo, sormontato da crocetta. Rv. IESVS REX NOSTER ET DEVS NOSTER Croce piana con legatura al centro e con corona di spine sul braccio superiore; nel primo e secondo quarto, due globetti, nel terzo, N e nel quarto segno di Niccolò Guicciardini, signore della zecca. CNI 657. Bernocchi 4043. MIR 74.

Rarissimo. Patina di medagliere, saggio sul bordo, altrimenti q.Spl

7.500



3



- 3 **Alessandro de' Medici duca della Repubblica di Firenze, 1532-1537.** Scudo del sole, AV 3,35 g. Sole ALEXANDER MED DVX R P FLOREN Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. DEI VIRTVS EST NOBIS Croce ornata accantonata da due globetti e da quattro anelli con diamante. CNI 3. Galeotti XXI, 1. MIR 96. Friedberg 280. Raro. Graffito al dr., altrimenti Spl 1.000



4



- 4 Scudo del sole, AV 3,16 g. Sole ALEXANDER MED R P FLOREN DVX Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. DEI VIRTVS EST NOBIS Croce ornata accantonata da teste di cherubini. CNI 20. Galeotti XXII, 1. MIR 97. Friedberg 280. Raro. q.Spl 750

Conio attribuito a Benvenuto Cellini.



5



- 5 Scudo del sole, AV 3,34 g. Sole rosetta ALEX MED R - EIP FLOREN rosetta Stemma coronato in cartella. Rv. DEI VIRTVS EST NOBIS Croce ornata. CNI 16. Galeotti XXIII, 1. MIR 98/2 var. Friedberg 280. Rarissimo. Spl 1.750



6

- 6 Scudo del sole, AV 3,30 g. Sole ALEX MED R – EIP FLOREN Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. DEI VIRTVS EST NOBIS Croce ornata. CNI –. Galeotti XXIV, 1. MIR 99. Friedberg 280. Estremamente raro. Tondello irregolare, BB 800



7



7

- 7 Testone, AR 9,91 g. ALEXANDER MED – R P FLOREN DVX Busto a s. Rv. S COSMVS – S DAMIANVS I Santi Cosma e Damiano stanti di fronte. CNI 20. Galeotti XXVI 3. Ravagnani Morosini 1. MIR 103. Raro. Bellissimo ritratto insolitamente ben coniato. Marginale debolezza di conio, altrimenti Spl 2.000

La coniazione del testone iniziò il 25 aprile 1534, quando maestro di zecca era Bastiano Cennini che chiamò a disegnarlo Benvenuto Cellini. Valeva 3 barili.



8



8

- 8 Mezzo giulio, AR 1,62 g. • ALEXANDER • MED • R • P • FLOREN • DVX • Stemma coronato. Rv. S IOANNES • BAPTISTA Busto nimbato del santo volto a s., con il capo leggermente inclinato verso il basso e con un manto di pelo e la croce astile. CNI 25. Galeotti XXVIII 408. MIR 105. Molto raro. Patina di medagliere. Mosso di conio al rov., altrimenti q.Spl 750

Conio attribuito a Benvenuto Cellini.



9



- 9 **Cosimo I de' Medici duca II poi granduca I, 1537-1574. I periodo: duca della Repubblica di Firenze, 1537-1574.** Scudo del sole, AV 3,34 g. Sole COSMVS II – MEDICES Stemma ornato di fogliami. Rv. NOBIS DEI VIRTVS EST Croce ornata con palle alle estremità. CNI 6. Galeotti I, 2. MIR 109. Friedberg 286. Rarissimo. Buon BB 1.000



10



11



- 10 Scudo del sole, AV 3,31 g. Sole COSMVS MED R P FLOR DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. NOBIS DEI VIRTVS EST Croce ornata. CNI 8. Galeotti V, 2/3. MIR 110. Friedberg 286.
Raro. BB 500
- 11 Scudo del sole, AV 3,27 g. Sole COSMVS MED R – P FLOREN DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. NOBIS DEI VIRTVS EST Croce ornata. CNI cfr. 28 per il dr. e 27 per il rov. Galeotti VII, 1. MIR 111. Friedberg 286.
Raro. q.Spl 750



12



13



- 12 Scudo del sole, AV 3,33 g. Sole COSMVS M R P FLOR DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 17. Galeotti VIII, 1. MIR 114. Friedberg 286.
Rarissimo. q.Spl 1.000
- 13 Scudo del sole, AV 3,22 g. Sole COSMVS M R P F – LOREN DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 19. Galeotti IX, 1. MIR 115. Friedberg 286.
Raro. Debolezze di conio, altrimenti q.Spl 600



14



- 14 Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,31 g. COSMVS MED R P FLOREN DVX II Busto imberbe a d. Rv. •S•IOANNES• -- •BATISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. un nastro e una lunga croce astile. CNI 50. Galeotti XI, 1. Ravagnani Morosini 5. MIR 119.
Molto raro. Lievi graffiati al dr., altrimenti buon BB 1.750

Ex asta Nomisma 33, 2006, 768.

E' il primo testone coniato da Cosimo I ed il secondo per la Repubblica dopo quello di Alessandro del Cellini. L'incisore è Pier Paolo Galeotti, allievo del Cellini, da questi indicato ad Alessandro quale suo successore (Galeotti pag. 29).



15



16



- 15 Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,17 g. COSMVS MED R P FLOREN DVX II Busto barbuto a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 57. Galeotti XIV, 1. Ravagnani Morosini 7. MIR 122/3.
Raro. Patina iridescente, migliore di BB 200
- 16 Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,20 g. COS MEDICES R P FLOREN DVX II Busto barbuto a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 61. Galeotti XIV, 2 var. Ravagnani Morosini 7. MIR 122/3.
Raro. BB / buon BB 200



17



18



19



- 17 Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,11 g. COSMVS M R P FLOREN DVX II Busto barbuto a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 61. Galeotti XV, 5. Ravagnani Morosini 8. MIR 122.
Raro. Patina di medagliere. Graffietti al dr., altrimenti buon BB 200
- 18 Testone da 43 soldi (1554), AR 9,47 g. COSMVS M R P FLOR [GEN] DVX II Busto barbuto a d.; dietro, stella. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 33. Galeotti XVI. Ravagnani Morosini 4. MIR 125.
Molto raro. q.BB / BB 200
- Secondo il Galeotti (pag. 47) su una partita di testoni genovesi della Benedizione (Lunardi pagg. 234/35) fu riconiato il testone fiorentino. Poiché i genovesi avevano un peso maggiore, con lo stesso titolo, valevano 43 soldi anziché 40. Per differenziarli fu impressa una stella dietro la nuca al dritto. Secondo l'Orsini (libro II, pag. 14) il maggior peso permise a Cosimo di restituire con interessi un prestito di testoni avuto dai genovesi. Il conio è del novembre 1554.
- 19 Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,01 g. (da s.) COSMVS -- MED R P FLO DVX II Busto barbuto e corazzato a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI -. Galeotti XV, -. Ravagnani Morosini -. MIR -.
Apparentemente inedito. MB / q.BB 250



20



20

- 20 Lira da 20 soldi, AR 4,56 g. COSMVS MED R P FLREN DVX II Busto imberbe a d. Rv. IN VIRTUTE TVA IVDICA ME Il Giudizio universale. CNI 74. Galeotti XVIII, 6. Ravegnani Morosini 10. MIR 127. Molto rara. Graffi al dr., altrimenti q.BB / BB 350



21



22



- 21 Lira da 20 soldi, AR 4,63 g. COSMVS MED R P FLOREN DVX II Busto barbuto a d. Rv. IN VIRTUTE TVA IVDICA ME Il Giudizio universale. CNI 84. Galeotti XIX, 2. Ravegnani Morosini 15. MIR 128. Molto rara. BB 350
- 22 Giulio, AR 3,04 g. COSMV MED R – P FLOR DVX II Stemma coronato entro cartella. Rv. IOA B PROT – E – COS CONS S. Giovanni, a s., e S. Cosimo, a d., rivolti l'uno verso l'altro in conversazione; all'esergo, DIVIS. CNI cfr. 100 per il dr. e 95 per il rov. Galeotti XX, 3. MIR 129. Patina di medagliere. Tondello ondulato, altrimenti migliore di BB 100
- 23* **Lotto di dieci monete.** Testone AR (5). CNI 55, –, 61, 62. Giulio AR (2). CNI 74, 103. Crazia Mist. (3). CNI 131, 138, 145. Da MB a buon BB 750



24



25



- 24 **II periodo: duca di Firenze e Siena, 1555-1569.** Scudo del sole, AV 3,24 g. Sole COS MED FLOR ET SENAR DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 202. Galeotti XXXVI, 3. MIR 144. Friedberg 286. Raro. Migliore di BB 600
- 25 Scudo del sole, AV 3,24 g. Sole COS MED FLOREN ET SEN DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 207. Galeotti XXXVI, 2. MIR 144. Friedberg 286. Raro. Migliore di BB 600



26



26

- 26 Mezza piastra 1569, AR 16,06 g. COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante sopra una roccia, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1569. CNI 195. Galeotti XXXIX, 4. Ravagnani Morosini 13. MIR 147.
Molto rara. Patina di medagliere iridescente ed esemplare particolarmente ben conservato, q.Spl 1.250



27



28



- 27 Testone, AR 9,03 g. COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II Busto a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 211. Galeotti XLII, 1. Ravagnani Morosini 14. MIR 149. Buon BB 200
- 28 Testone, AR 9,03 g. COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II Busto a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 211. Galeotti XLIII, 7. Ravagnani Morosini 14. MIR 150. Patina di medagliere, q.Spl 250



29



- 29 **Emissioni per la città di Siena.** Scudo del sole, AV 3,38 g. Sole COSMVS MED FLOR ET SENAR DVX II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Croce fogliata. CNI 1. Galeotti XXXIII, 1. MIR 577. Friedberg 1165. Molto raro. BB 1.200



30



30

- 30 **Emissioni per la città di Siena.** Testone, AR 9,01 g. COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II Busto a d. Rv. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Mezza figura della Beata Vergine, velata e nimbata, sulle nubi, sovrasta Siena in attitudine di protezione. CNI 21. Galeotti XL, 2. Ravagnani Morosini 10. MIR 578. Molto raro. Buon BB 500



31



32



- 31 **Emissioni per la città di Siena.** Giulio, AR 3,01 g. COS MED FLOREN ET SENAR DVX II Stemma coronato entro cartella. Rv. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Mezza figura della Beata Vergine, velata e nimbata, sulle nubi, sovrasta Siena in attitudine di protezione. CNI 21. Galeotti XL, 2. Ravagnani Morosini 10. MIR 579. Molto raro. Tracce di piegatura e lucidatura, altrimenti BB 200
- 32 **Emissioni per la città di Siena.** Mezzo giulio, AR 1,38 g. COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Stemma coronato entro cartella. Rv. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Lupa che allatta i gemelli. CNI 26. Galeotti LI, 3. MIR 580. Molto raro. q.BB 100
- 33* **Lotto di sette monete.** Testone AR (4). CNI -, 166, 176. Giulio AR. CNI 233. Mezzo giulio AR. CNI 243. Crazia (Siena) Mist. CNI 32. Da MB a BB 600



34



- 34 **III periodo: granduca di Toscana, 1569-1574.** Scudo del sole, AV 3,33 g. Sole COS MAGNVS – DVX ETRVRLÆ Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 318. Galeotti LXI, 1. MIR 165. Friedberg 286. Rarissimo. Spl 2.000



36



35



36



- 35 Mezza piastra 1571, AR 15,91 g. COS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante sopra una roccia, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1571. CNI 281. Galeotti LXIII, 8. Ravagnani Morosini 19. MIR 167/3.
Rara. q.BB 500
- 36 Piastra 1572, AR 31,55 g. COSMVS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1572. CNI 291. Galeotti LXII, 104 var. Ravagnani Morosini 18. MIR 167/4.
Rara. Porosità del metallo, altrimenti q.BB / BB 300



1,5:1



37



- 37 Piastra 1573, AR 32,62 g. COSMVS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1573. CNI 307 var. Galeotti LXII, 105. Ravagnani Morosini 18. MIR 167/5.
Millesimo molto raro. Patina di medagliere. Segnetti nei campi al dr., altrimenti buon BB 1.000
- 38* **Lotto di tre monete.** Testone AR. CNI 283. Giulio AR. CNI 316. Soldo? Cu. CNI 325.
Da MB a BB 200



39

- 39 **Francesco I de' Medici granduca II, 1574-1587.** Piastra da 10 scudi 1575, AV 33,87 g. FRANC MED MAG AETRIVS DVX II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – giglio BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1575. CNI 10 var. (MAG anziché MAGN). Galeotti II/1. Ravagnani Morosini 1. MIR 175/1. Friedberg 289.

Estremamente rara e una delle emissioni più importanti e prestigiose della serie medicea. Segni sul bordo, altrimenti buon BB

40.000

Francesco I de' Medici, figlio di Cosimo I ed Eleonora di Toledo, fin dal 1564 fu reggente del granducato al posto del padre. Il 18 dicembre 1565 sposò Giovanna d'Austria, figlia di Ferdinando I d'Asburgo. Come Cosimo, Francesco, tendeva al potere assoluto, ma, al contrario del padre, non seppe mantenere l'autonomia di Firenze e si comportò quasi come un semplice vassallo di suo suocero, l'imperatore del Sacro Romano Impero Ferdinando. Non ebbe particolare interesse per la politica e preferì che, ad occuparsi delle sorti del Granducato, fossero funzionari dei quali si fidava ciecamente. Inoltre, per versare tributi all'Impero continuò a tassare pesantemente i propri sudditi.

La battitura di queste monete, i cui conî potrebbero essere attribuiti a Pier Paolo Galeotti, sembrerebbe essere stata anche numerosa all'epoca. Per questioni di rapporto tra l'oro e l'argento, i quantitativi emessi emigrarono dallo stato granducale verso altri mercati. La dispersione degli esemplari conati, oltretutto di una moneta di alto valore intrinseco, causò la rifusione degli stessi, determinando la loro estrema rarità al giorno d'oggi.

Questa emissione è presente nella collezione di S.M. Vittorio Emanuele III e ci consta che sia stata offerta in vendita pubblica solo nell'asta Ratto dell'11 aprile 1905, collezione P. Levi, II parte.



40



- 40 Scudo, AV 3,35 g. FRA M MAG – DVX ETRVRIÆ II Stemma coronato in cartella ornata di volute. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 108 var. Galeotti V, ½ var. MIR 178 var. Friedberg 291. Estremamente raro. Spl 2.500



41



42



43



- 41 Piastra 1574, AR 32,29 g. FRANC MED MAGNVS ETRVRIÆ DVX II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 15 – 74. CNI –. Galeotti –. Ravagnani Morosini –. Di Giulio 7. MIR 180a/1. Della più grande rarità. Frattura del tondello, altrimenti q.BB / BB 1.250
- 42 Piastra 1575, AR 32,26 g. FRANC MED MAG ÆTRVRIÆ DVX II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – giglio BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1575. CNI 17. Galeotti VIII/2. Ravagnani Morosini 4. MIR 181/1. Rara. Fondi ritoccati, altrimenti buon BB 500
- 43 Piastra 1575, AR 32,40 g. FRANC MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – giglio BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1575. CNI 21. Galeotti VIII/7. Ravagnani Morosini 4. MIR 181/2. Rara. Patina di medagliere, buon BB 750



44



- 44 Testone 1575, AR 9,21 g. FRANC MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corzato a d. Rv. S IOANNES -- BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1575. CNI 28. Galeotti X, 2. Ravagnani Morosini 6. MIR 183.
Raro. Bellissima patina di medagliere e conservazione eccezionale, q.Fdc 1.000



45



46



- 45 Testone 1577, AR 9,03 g. FRANC M MAGN – DVX ETRVRIÆ – II Busto corzato a d. Rv. S IOANNES – B -- APTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1577. CNI 45. Galeotti XII, 7. Ravagnani Morosini 8. MIR 185/4.
Raro. Patina di medagliere, BB 150
- 46 Lira 1582, AR 4,34 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto drappeggiato a d.; sotto, •1582•. Rv. ECCE ANC -- ILLA D -- OMINI L'Annunciazione della Beata Vergine; in alto, la Colomba dello Spirito Santo. CNI 75. Galeotti XV, 6. Ravagnani Morosini 10. MIR 188.
Rarissima. Colpetti e graffietti nei campi, altrimenti q.BB 250



47



47

- 47 Piastra 1583, AR 32,39 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corzato a d. Rv. S IOANNES – stella BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583. CNI –. Galeotti VIII. Ravagnani Morosini 4. MIR 181/6.
Rara. Patina di medagliere, q.Spl 1.250



48



49



48 Testone 1583, AR 8,35 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. S – IOANNE – S – BAPTISTA – giglio S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583. CNI 81. Galeotti XIII, 3. Ravagnani Morosini 8. MIR 186/2.
Raro. Leggermente tosato, altrimenti q.Spl 250

49 Testone 1583, AR 9,20 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. S – IOANNES – BAPTIST– A S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583. CNI 80. Galeotti XIII, 5. Ravagnani Morosini 8. MIR 186/2.
Molto raro. Leggera patina iridescente, q.Spl / Spl 500



50



50 Piastra 1584, AR 32,24 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. Giglio S IOANNES – BAPTISTA stella S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1584. CNI 85. Galeotti VIII, 27. Ravagnani Morosini 4. MIR 181/7.
Rara. Saggio sul bordo, altrimenti buon BB 400



51



51 Piastra 1585, AR 32,37 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1585. CNI 91. Galeotti VIII, 33. Ravagnani Morosini 4. MIR 181/8.
Rara. Migliore di BB 500



52

52 Piastra 1585, AR 32,38 g. FRAN MED MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1585. CNI 91. Galeotti VIII, 33. Ravagnani Morosini 4. MIR 181/8.

Rara. Graffietti al dr., altrimenti buon BB 400

53* **Lotto di tre monete.** Giulio 1578, 1585 AR. CNI 52, 99. Mezzo giulio AR. CNI 115.

Da MB a BB 300



54



54 **Ferdinando I de' Medici granduca III, 1587-1609. I periodo: cardinale e granduca, 1587-1588.** Giulio 1587, AR 3,01 g. FERD MED CAR MAG DVX ETRVRIÆ III Busto a d., in abito cardinalizio; sotto, 15 – 87. Rv. ECCE -- ANCILLA DOM -- INI L'Annunciazione della Beata Vergine. CNI 15. Galeotti VIII. Ravagnani Morosini 7. MIR 203. Rarissimo. Patina di medagliere, BB 300



55



56



55

55 Piastra 1588, AR 30,36 g. FERD M CAR MAG DVX ETRVRIÆ III Busto a d., in abito cardinalizio; sotto, nel giro, 1588. Rv. A DNO FACTVM EST ISTVD Croce di S. Stefano coronata, accantonata delle sei palle mediche e sormontata da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. CNI 27 var. Galeotti VI, 10. Ravagnani Morosini 5. MIR 201/3. Rara. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 500

56 Giulio 1588, AR 2,92 g. FERD M CAR MAG DVX ETRVRIÆ III Stemma coronato sormontato da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Rv. ECCE ANCI -- LA DOM -- INI L'Annunciazione della Beata Vergine; sotto, nel giro, 1588. CNI 32. Galeotti X, 1. MIR 205/5. Raro. BB 100



57



- 57 **II periodo: granduca, 1588-1609.** Quarto di doppia, AV 1,66 g. FER M M -- DVX ET Stemma coronato. Rv. VIRTVS EST NOBIS DEI Croce ornata. CNI 253. Galeotti XXIII, 1. MIR 218. Friedberg 304. Estremamente rara. Spl 1.500



58



- 58 Ottavo di doppia, AV 0,84 g. Stemma coronato. Rv. Busto nimbato di S. Giovanni con lunga croce. CNI 262. Galeotti XXVI, 2. MIR 223. Friedberg 304. Rarissima. q.Spl 1.000



59



60



61



- 59 Piastra 1589, AR 31,86 g. FERDINANDVS MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1589. CNI 59 var. Galeotti XXVII, 2. Ravagnani Morosini 16. MIR 224/2. Colpetto sul bordo e graffiati al dr. e rov., altrimenti BB 300
- 60 Piastra 1590, AR 32,49 g. FERDINANDVS MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS – D – ILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1590. CNI 66. Galeotti XXVII, 24. Ravagnani Morosini 16. MIR 224/3. Traccia di appiccagnolo rimosso e graffiati al rov., altrimenti buon BB 300
- 61 Piastra 1590, AR 32,37 g. FERDINANDVS MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS – D – ILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1590. CNI -. Galeotti -. Ravagnani Morosini -. MIR 225a. Rarissima. BB 750



62

- 62 Testone 1590, AR 8,87 g. FERD M MAGN DVX ETRVRIÆ II Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1590. CNI 79. Galeotti XXX, 10. Ravagnani Morosini 19. MIR 228/2. Raro. Traccia di montatura, altrimenti BB 150



63



63

- 63 Ducato gigliato 1595, AV 3,43 g. FER M MAG -- D ETR III Giglio. Rv. S IOA BAP FL – OR PROT 15 -- 95 S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 140. Galeotti XVII, 6. MIR 213/1. Friedberg 301. Raro. Graffi sul bordo al dr., altrimenti migliore di BB 400



64



- 64 Ducato gigliato 1596, AV 3,44 g. FER M MAG -- D ETR III Giglio. Rv. S IOA BAP – FLOR PROT -- 1596 S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 151. Galeotti XVII, 10. MIR 213/2. Friedberg 301. Raro. q.Spl 750



65



- 65 Ducato gigliato 1596, AV 3,48 g. FER M MA -- D ETR III Giglio. Rv. S IOA BAP – FLOR PROT -- 1596 S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 151 var. Galeotti XVII, 2. MIR 213/2. Friedberg 301. Raro. q.Spl 750



66

66 Piastra 1599, AR 31,93 g. FERDINANDVS MED MAGN DVX ETRVRIE III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS - DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1599. CNI 14. Galeotti XXVIII, 3. Ravagnani Morosini 17. MIR 225/1. Molto rara. BB 400



67



67 Piastra 1601, AR 32,18 g. FERDINANDVS MED MAGN DVX ETRVRIE III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS - DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1601. CNI 186. Galeotti XXVIII, 7. Ravagnani Morosini 17. MIR 225/2.

Rara. Patina iridescente. Esemplare in notevole stato di conservazione, Spl 2.000
Coniata con l'argento delle miniere di Seravezza.



68



69



68 Lira 1601, AR 4,50 g. FERD M MAGN - DVX ETRVRI - III Busto corazzato a d. Rv. VT TESTIMONIVM PERHIBERET La decollazione di S. Giovanni; all'esergo, 1601. CNI 189. Galeotti XXXII, 6. Ravagnani Morosini 21. MIR 230/2. Rara. BB 150

69 Giulio 1602, AR 2,96 g. FER MED MAG DVX ETR III Busto a d.,; sotto, nel giro, 1602. Rv. ECCE -- ANCILLA DOM -- INI L'Annunciazione della Beata Vergine. CNI 197. Galeotti XXXV, 1. Ravagnani Morosini 22. MIR 233/2. Molto raro. q.BB 150



70

- 70 Piastra 1604, AR 32,08 g. FERDINA – NDVS MED MAG DVX ETRVRIE III Busto corazzato a d. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1604. CNI 206 var. Galeotti XXVIII, 11. Ravegnani Morosini 17. MIR 226/2. Rara. Bella patina di medagliere iridescente, Spl 2.000



71



72

72

- 71 Ducato gigliato 1608, AV 3,42 g. FER M MAG -- D ETR III Giglio. Rv. S IOA BAP – FLOR PROT 16 – 08 S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 233. Galeotti XVIII, 3. MIR 213/4. Friedberg 301. Molto raro. Buon BB 500
- 72 Pisa. Tallero 1595, AR 23,35 g. FERDINANDVS MED MAG ETR DVX III Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1595. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 9. Galeotti -. Ravegnani Morosini 24. MIR 443. Molto raro. Bordo rifilato, altrimenti BB 250

Esemplare di conio differente dai soliti tipi.



73



74



- 73 **Pisa.** Tallero 1601, AR 28,17 g. FERDINANDVS MED MAG ETR DVX III Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1601. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 15. Galeotti LXII, 9. Ravagnani Morosini 24. MIR 443/3. Buon BB 400
- 74 **Pisa.** Tallero 1607, AR 28,08 g. FERDINANDVS MED MAG ETR DVX III Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1607. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 30. Galeotti LXII, 29. Ravagnani Morosini 24. MIR 443/8. Millesimo rarissimo. BB 500



75



75

- 75 **Pisa.** Da 10 soldi, AR 2,38 g. FERD M MED MAGN DVX ETRV III Stemma in cartella a intagli sormontato da corona granducale gigliata. Rv. MONETA PER LEVANTE DA SOLDI X Il granduca, in armatura, con bastone appoggiato contro la gamba d., solleva Pisa nelle sembianze di donna con due fanciulli; all'esergo, PISA. CNI 33. Galeotti LXIII. MIR 446. Estremamente rara. Patina di medagliere, BB 1.000
Su questa moneta è raffigurato, al rovescio, il granduca Ferdinando I che solleva la personificazione della città di Pisa, la cui zecca fu riaperta con legge del 21 luglio 1595 per battere monete destinate ai commerci con il Levante. Riproduce, in parte, il monumento a lui dedicato e collocato in piazza dei Cavalieri a Pisa, opera del Francavilla, allievo del Giambologna.
- 76* **Lotto di dieci monete.** Testone 1599 AR. Galeotti XXXI, 3. Giulio 1590, 1592, 1594, 1599, 1605 AR. CNI 89, 116, 136, 171, 215. Mezzo giulio 1588, 1599 AR. CNI 44, 174. Quarto di giulio AR. CNI 269. Quattrino Mist. CNI 302. Da MB a BB 500
- 77* **Lotto di tre monete. Pisa.** Contraffazione del tallero (per il levante?) s.d., 1601 (2) AR?. Mediamente BB 600



78

- 78 **Cosimo II de' Medici granduca IV, 1609-1621.** Doppia, AV 6,72 g. COS II MAG – DVX ETR III
Stemma coronato. Rv. VIRTU – S EST – NOBIS – DEI Croce ornata. CNI 107. Galeotti II, 8/9. MIR 253.
Friedberg 314. Rara. Tondello irregolare, altrimenti buon BB 500



79

- 79 Testone coniato al torchio, AR 9,11 g. COSMVS II – MAG D ETR Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; ai suoi piedi, a s., agnello. Sul taglio, HAS NISI PERITVRVS MIHI ADIMAT NEMO. CNI 116. Galeotti XII, 2. Ravegnani Morosini 7. MIR 263.
Della massima rarità. Bella patina di medagliere, buon BB 10.000

Il Motto è parafrasato dall'Andria di Terenzio (Atto 4°. Scena II. p 74) dove Panfilo dice a Niside "hanc nisi mors mi adimet nemo" = nessuno mi tolga questo se non la morte; con la sostituzione di "periturus" a "mors" trasforma il senso nella pertinente frase "nessuno mi tolga questo se non vuole essere condannato" (RM p. 361).

La successiva moneta al torchio della Toscana con incisione di frase sul taglio in rilievo è la piastra di Cosimo III del 1684, incisore Massimiliano Soldani Bensi (Galeotti XI).

Nell'Orsini questo testone è indicato con la moneta IX (Tav 15) e ad essa dedica le pagine 71 e 72 del suo libro. Riferisce della polemica (sec. XVII) fra l'abate Egidio Menagio che aveva visto in Francia una moneta inglese del Cromwell, al potere dal 1649, con la stessa iscrizione nel taglio. Asseri essere stata la prima al mondo. Francesco Redi invece sostenne la priorità toscana perché aveva visto e maneggiato i coni di Ferdinando I, ma purtroppo non questa moneta. Conclude l'Orsini, "Ed il non aver il Redi ritrovato questa moneta mi fa credere poche esserne state coniate, ed infatti rarissima è quella che si trova nel Cimelio di SMI in Vienna, altra appresso Monsieur Mesny in Firenze e quella che io tengo nella mia collezione".



80



80

- 80 Piastra 1609, AR 32,10 g. COSMVS II MAGN DVX ETRVR III Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1609. CNI 9. Galeotti V, 1. Ravagnani Morosini 3. MIR 258/1. Rarissima. q.Spl 2.000
Il dritto si deve a Gaspare Mola di Coldrè (Como), chiamato dal granduca a Firenze nel 1609 e nominato "maestro delle stampe delle monete".



81



- 81 Piastra 1610/1609, AR 32,28 g. COSM II MAGN DVX ETRVR III Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1610. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1609. CNI 31/32. Galeotti V, 2. Ravagnani Morosini 3. MIR 258/2. Molto rara. Buon BB 1.500



82



82

- 82 Piastra 1610, AR 32,03 g. COSMVS II MAGN DVX ETRVR III Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio; sul taglio della spalla, GASPM (Gaspare Mola, incisore) e sotto, nel giro, 1610. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù; all'esergo, 1610. CNI 29. Galeotti VI, 1. Ravagnani Morosini 3. MIR 259/2. Molto rara. Bellissimo esemplare, Spl 2.000



83



84



- 83 Testone 1610, AR 8,96 g. COSMVS II MAGN DVX ETR III Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, •1610•. Rv. VOX CL – AMANTIS – IN DESERTO S. Giovanni Battista, stante di fronte, con la d. alzata in atto di predicare, regge nella s. lunga croce; all’esergo, 1610. CNI 34. Galeotti XI, 1. Ravagnani Morosini 9. MIR 262/1. Della più grande rarità. q.BB 1.500

E’ da attribuirsi a Gaspare Mola non solo per la contemporanea battitura di piastre di oro e argento con la sua sigla, ma anche ”per l’eleganza e morbidezza della linea”, ”l’accurata esecuzione” ed alla ”perfetta modellazione” (Galeotti p. 204).

- 84 Ducatoigliato 1611, AV 3,05 g. COS II MAG -- D ETR III Giglio. Rv. S IOAN BAPT – FLOR PROT -- 1611 S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 46. Galeotti III, 9. MIR 254/3. Friedberg 314. Raro. Tosato, BB 400



85



87



86



- 85 Piastra 1611, AR 32,41 g. COSMVS II MAG DVX ETRVR III Busto corazzato a s. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1611. CNI 50 var. Galeotti X var. Ravagnani Morosini 5. MIR 261/1.

Rara. Lievissimi ritocchi nel campo del dr., altrimenti buon BB

600

- 86 Piastra 1618, AR 32,01 g. COSMVS II MAGN DVX ETR III Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1618. CNI 50 var. Galeotti X var. Ravagnani Morosini 5. MIR 261/1. Della massima rarità. Tracce di montatura, altrimenti q.BB 2.500

- 87 Testone 1620, AR 9,11 g. COSMVS II MAG DVX ET III Busto corazzato a d.; sotto, 1620. Rv. S IOANNES – BA – PTISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 97. Galeotti XV, 1. Ravagnani Morosini 8. MIR 266.

Molto raro. BB / buon BB

200



88



88

- 88 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1609, AR 27,45 g. COSMVS MED MAGN ETR DVX IIII Busto radiato e corazzato a d., impugna uno scettro con entrambe le mani; sotto, nel giro, 1609. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 1. Galeotti XXX, 2. Ravagnani Morosini -. MIR -. Tipo rarissimo. Metallo poroso, altrimenti q.BB 750



89



90



91



- 89 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1611, AR 28,57 g. COSMVS MED MAG ETR DVX IIII Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1611. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 2. Galeotti XXXI, 2. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/3.
Raro. Piccola mancanza di metallo sul bordo, altrimenti Spl 600
- 90 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1613, AR 28,63 g. COSMVS II MAGN DVX ETRV IIII Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1613. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI -. Galeotti XXXI, -. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/5.
Rarissimo. BB / buon BB 400
- 91 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1615, AR 28,48 g. COSMVS II MAGN DVX ETR IIII Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1615. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI -. Galeotti XXXI, -. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/7.
Rarissimo. Patina di medagliere, migliore di BB 600



92



92



- 92 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1616, AR 28,63 g. COSMVS II MAGN DVX ETRV IIII Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1616. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI -. Galeotti XXXI, 6. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/8. Molto raro. q.Spl 500



93



93



- 93 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1618, AR 28,49 g. COSMVS II MAG DVX ETRV IIII Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1618. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 6. Galeotti XXXI. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/9. Patina di medagliere, Spl 500



94



- 94 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1620, AR 28,49 g. COSMVS II MAGN DVX ET IIII Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, 1620. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 15. Galeotti XXXI, 28. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/11. q.Spl 400

- 95* **Lotto di sette monete.** Piastra 1615 AR. CNI 81. Testone 1620 AR (2). CNI 93, 97. Lira 1620 AR. CNI 101. Giulio 1612 AR. CNI 60. Giulio s.d. AR. CNI 124. **Monetazione per Pisa.** Tallero s.d. AR. CNI 27. Da MB a BB 1.000



96



97



98



- 96 **Ferdinando II de' Medici granduca V, 1621-1670.** Doppia, AV 6,75 g. FERD II MAGN DVX ETR Stemma coronato. Rv. VIRTV – S EST – NOBIS – DEI Croce ornata. CNI 170. Galeotti II, 2. MIR 282. Friedberg 316. Debolezze di conio, altrimenti migliore di BB 500
- 97 Mezza doppia, AV 3,26 g. FERD II MAGN DVX ETR Stemma coronato. Rv. VIRTVS – EST – NOBIS – DEI Croce ornata. CNI 171. Galeotti III. MIR 283. Friedberg 317. Rarissima. BB 750
- 98 Mezza doppia, AV 3,20 g. FERD II MAGN DVX ETR Stemma coronato. Rv. VIRTVS – EST – NOBIS – DEI Croce ornata. CNI 173. Galeotti IV, 4. MIR 284. Friedberg 317. Molto rara. Tondello ondulato, altrimenti BB 500



99



- 99 Zecchino gigliato, AV 3,13 g. FER II MA – DVX ETRV Giglio. Rv. S IOANNES – BAPTIS – TA S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 177. Galeotti V, 1. MIR 285. Friedberg 319. Rarissimo. Tondello ondulato e graffiati al dr. e rov., altrimenti BB 600



100



101



- 100 Lira, AR 3,85 g. FERD II MAGN DVX ETRVRI Busto corazzato a d. Rv. VT TESTIM – ONIVM PERHI La decollazione di S. Giovanni. CNI 186. Galeotti XX, 15. Ravegnani Morosini 13. MIR 300/1. Rara. Patina di medagliere, BB 200
- 101 Mezza lira da 10 soldi o carlino, AR 2,25 g. FERD II M – DVX ETR Giglio sormontato da corona granducale; sotto, nel giro, SOL X. Rv. S IOANNES – BAPTIS – TA S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 204. Galeotti XXVI, 6. MIR 305. Molto rara. Buon BB 400



102



102

102 Quarto di giulio, AR 0,68 g. FERD II MAGN DVX E Busto corazzato a d. Rv. VIRT – EST – NOBIS – DEI Croce ornata. CNI 215. Galeotti XXX, 3. MIR 309/2.
Molto raro. Fondi lucenti. Debolezze di conio, altrimenti Spl 150



103



103 Testone 1621, AR 8,76 g. FERD II MAGN DVX ET V Busto corazzato a d.; sotto, 1621. Rv. S IOANNES – BA – PTISTA S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 3. Galeotti XVI, 4. Ravegnani Morosini 7. MIR 296/1.
Raro. Bellissima patina di medagliere iridescente e migliore di Spl 500



104



104

104 Piastra 1623, AR 32,24 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1623. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1623. CNI 18. Galeotti VIII, 1. Ravegnani Morosini 2. MIR 288.
Rarissima. BB 1.000



105



105

- 105 Piastra della mantellina 1624/1623, AR 32,26 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola e mantello sulle spalle; sotto, nel giro, 1624. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1623. CNI 32. Galeotti IX, 1. Ravagnani Morosini 3. MIR 289.

Molto rara. Graffietti sul bordo e mancanza di metallo al dr., altrimenti migliore di BB

1.200



106



- 106 Piastra 1625/1623, AR 32,73 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1625. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1623. CNI 32. Galeotti IX, 1. Ravagnani Morosini 3. MIR 289.

Rara. q.Spl

750



107



107

- 107 Piastra 1628, AR 32,11 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1628. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile. CNI 54. Galeotti –. Ravagnani Morosini 3. MIR 290/6.

Rara. Patina iridescente, q.Spl

1.000



108



109



108 Piastra 1629, AR 32,39 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1629. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile. CNI 58. Galeotti XI, 2. Ravagnani Morosini 3. MIR 291/1. Rara. q.Spl 750

109 Piastra 1630, AR 32,37 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1630. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1630. CNI 60 var. Galeotti XI, 14. Ravagnani Morosini 3. MIR 291/3. Rara. Consuete debolezze di conio, altrimenti Spl 1.000



110



110



110 Piastra 1633/1670, AR 32,40 g. FERD II MAGN DVX ETRVRI Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1633. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1670. CNI 75 var. Galeotti XII var. Ravagnani Morosini 4. MIR 292/3. Rarissima. Migliore di Spl 1.250



111

- 111 Piastra 1633, AR 32,56 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVR Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1633. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile. CNI –. Galeotti XII, 2. Ravagnani Morosini 4. MIR 292/2.
Molto rara. Patina di medagliere e conservazione eccezionale per il tipo di moneta, migliore di Spl 1.500



112



113



112

- 112 Piastra 1635, AR 31,76 g. FERD II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1635. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni stante di fronte, in atto di predicare, regge, nella mano s., una lunga croce astile. CNI 81. Galeotti XII, 6/8. Ravagnani Morosini 4. MIR 292/5.
Molto rara. Ritocchi nel campo del dr., altrimenti BB 300
- 113 Testone 1636, AR 9,32 g. FERD II MAGN DVX ET V Busto corazzato a d. Rv. S IOANNE – S BA – PTISTA S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1636. CNI 93. Galeotti XVII, 9. Ravagnani Morosini 9. MIR 298. Buon BB 200



114



115



114

114 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1659, AR 26,61 g. FERDINANDVS II MAG DVX ETR V Testa radiata a d.; sotto, nel giro, 1659. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. CNI 4. Galeotti L, 3. Ravagnani Morosini 22. MIR 59. Raro. BB 350

115 **Monetazione per Livorno.** Luigino o dodicesimo di tollero 1660, AR 2,29 g. FERDINANDVS II MAG D ETR – V Testa radiata a d. Rv. SOLI DEO VIRT HON ET GLOR Stemma coronato; in alto, 1660. CNI 7. Galeotti LIV, 3. Ravagnani Morosini 24. MIR 60/3.

Raro. Leggera patina iridescente, buon BB 100



116



116 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1665, AR 25,38 g. FERDINANDVS II – MAG D ETR V Stemma coronato, con mascherina in cimasa; sotto, nel giro, 1665 tra due gigli. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 6. Galeotti LI, 1. MIR 61.

Rara. Traccia di foro otturato, altrimenti BB 300



117



117

117 **Monetazione per Livorno.** Mezza pezza della rosa 1665, AR 12,78 g. FERDINANDVS II MAG DVX ETR V Stemma coronato, con mascherina in cimasa; sotto, nel giro, 1665. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 48. Galeotti LII. MIR 62.

Rarissima. Appiccagnolo rimosso, altrimenti BB 500



118



118

- 118 **Monetazione per Pisa.** Doppia, AV 6,55 g. FERD II MAGN DVX ETRVR PROVID Croce pisana. Rv. ASPICE PISAS SV? OMNES SPECIO L'Assunzione della Beata Vergine. CNI 11/12. Galeotti XLIII, 2. MIR 451. Friedberg 971. Rarissima. Debolezza di conio, altrimenti buon BB 1.250



119



- 119 **Monetazione per Pisa.** Tallero 1621, AR 28,00 g. FERDIN II MAGN DVX ETRV V Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1621. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. CNI 1. Galeotti XLV, 1. Ravagnani Morosini 25. MIR 449/1. Raro. Patina di medagliere, buon BB 400



120



121



- 120 **Monetazione per Pisa.** Doppia 1641, AV 6,44 g. FERD II MAGN DVX ETRV PROVIDE Croce pisana. Rv. ASPICE PISAS – SVP OMNES SPEC L'Assunzione della Beata Vergine; sotto, nel giro, 1641. CNI –. Galeotti XLII. MIR –. Friedberg 971. Millesimo non censito. BB 1.250

Ex asta Ratto 20-21 gennaio 1956, 966.

La moneta non è censita nel CNI per l'anno 1641 e non si trova neanche fra quelle descritte dal Galeotti che partono dal 1644, ma, fatto molto curioso è che la moneta disegnata nel Galeotti (XLII/280) porta questa data del 1641.

- 121 **Monetazione per Pisa.** Mezza doppia 1643, AV 3,24 g. FERD II – MAG D – V – X ETR – P – ROVIDE Croce pisana. Rv. AS – PICE PISAS – SVP OMNES SPEC L'Assunzione della Beata Vergine; sotto, nel giro, 1643. CNI 11. Galeotti XLIV, 3. MIR 450. Friedberg 972. Molto rara. q.BB 600

- 122* **Lotto di dieci monete.** Piastra 1634, 1645/1642 AR. CNI 76, 121. Mezza piastra 1624 AR. CNI 33. Testone 1631 falso d'epoca? AR. Lira 1636 AR. CNI 99. Giulio 1625, 1658 AR. CNI 46, 137. Quarto di giulio AR. CNI 16. Quarto di lira da 5 soldi AR. CNI 214. **Monetazione per Livorno.** Quarto di pezza della rosa 1665 AR. CNI 50. Alcune rare. Da MB a buon BB 1.200



123



123

- 123 **Cristina di Lorena vedova di Ferdinando I de' Medici.** Quarto di ducato o testone 1630, AR 9,18 g. CHRIST·LOTH·M·D·ETRVR·D·M·P Busto velato a d. Rv. MONETA·NOVA·FLORENT·CVSA Stemma coronato di Lorena-Bar; tra i fiori della corona, 16 – 30. CNI 1. Galeotti XXXIX. Ravagnani Morosini 1. MIR 318. Rarissimo. Buon BB 1.250

Per disposizione testamentaria del marito Ferdinando I furono riconosciuti a Cristina i feudi (capitanati) di Montepulciano e Pietrasanta con tutti i diritti salvo quello di battere moneta. Il nipote Ferdinando II "quale atto di riguardosa deferenza verso la nonna paterna che ebbe l'onore della reggenza, con la madre, durante la minore età gli consenti di battere una moneta in un'unica levata il 28-9-1630 per il Levante con proibizione di circolare nello Stato" (Orsini). Secondo il Vivoli (citato dal Galeotti) ne furono coniate 25.000 pezzi per l'acquisto di cereali in Soria (Spagna e quindi non Levante) di cui vi era carestia in Toscana. La piccola flotta fu affidata al Capitano Francesco da Verrazzano "scudi in argento con l'impronta di Cristina detti Testoni di Lorena".



124



125



126



- 124 **Nicolò Francesco di Lorena, 1634-1635.** Quarto di ducato o testone 1634, AR 8,73 g. FRANC·D·G·DVX·LOTH·MARC·D·C·B·C Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. MONETA·NOVA·FLORENT·CVSA Stemma coronato di Lorena-Bar; tra i fiori della corona, 16 – 34. CNI 1. Galeotti XL, 1. MIR 319/1. Raro. Migliore di BB 400

- 125 **Cosimo III de' Medici granduca VI, 1670-1723.** Mezza lira da 10 soldi o carlino, AR 2,14 g. COSMVS – III MA D E VI Giglio sormontato da corona granducale e circondato dalle palle medicee; sotto, nel giro, SOL IO. Rv. S IOAN – NES – BAPTISTA S. Giovanni nimbato, con veste di pelo e mantello, stante di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce. CNI 97. Galeotti XIX. MIR 3338. Rarissima. BB / q.BB 300

- 126 Testone 1676, AR 8,83 g. COSMVS III D G MA D ETRV VI Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; alla sua d., un agnello accovacciato e, sotto, 1676. CNI 19. Galeotti XIII, 5. Ravagnani Morosini 8. MIR 332/2. Bella patina iridescente. Graffietti nel campo del dr., q.Spl 300



127



- 127 Testone 1677, AR 8,87 g. COSMVS III D G MAG D ETRVI Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNE – S – BAPTIST S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; alla sua d., un agnello accovacciato e, sotto, 1677. CNI 41. Galeotti XIV, 1. Ravagnani Morosini 8a. MIR 333. Molto raro. Patina di medagliere iridescente, Spl 400



129



128



130



- 128 Giulio 1677, AR 3,00 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVI Stemma coronato. Rv. ECCE -- ANCILLA DOM L'Annunciazione della Beata Vergine; all'esergo, 1677. CNI 49. Galeotti XVIII, 2. MIR 337. Migliore di BB 100
- 129 Piastra 1680, AR 30,10 g. COSMVS III D G – MAG DVX ETRVI Busto corazzato a d.; sul taglio della spalla, 1680. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù. CNI 59 var. Galeotti VIII, 1. Ravagnani Morosini 3. MIR 327/3. Rarissima. MB / q.BB 200
- 130 Piastra 1683, AR 30,97 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1683. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù. CNI 67. Galeotti X, 1. Ravagnani Morosini 5. MIR 329/1. Patina di medagliere, buon BB 400



131

- 131 Piastra coniata al torchio 1684, AR 31,20 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1684. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge con la d. una lunga croce con nastro svolazzante sul quale è iscritto ECCE – AGNVS – DEI; ai suoi piedi, a s., agnello accovacciato con la testa rivolta verso il Santo. In basso, ai lati, M · – S · (Massimiliano Soldani Benzi, incisore). Sul taglio, IPSA SVI CVSTOS FORMA DECORIS ERIT. CNI 70. Galeotti XI. Ravagnani Morosini 6. MIR 330. Molto rara. Patina di medagliere, migliore di BB / q.Spl 3.000

“La moneta più prestigiosa emessa dalla Zecca Granducale sotto Cosimo III su conio di Massimiliano Soldani Benzi (M.S.). L’iscrizione nel taglio significa ” per la sua stessa forma sarà custode della sua integrità”. ”Per la seconda volta sulla monetazione medicea si imprime un’iscrizione nel taglio d’una moneta, ma conservò egualmente carattere di singolarità” (Galeotti pag. 295, nota 4).



132

- 132 Piastra 1684, AR 30,92 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1684. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù. CNI 68. Galeotti X, 2. Ravagnani Morosini 5. MIR 329/3. Rara. Buon BB 400



133

- 133 Piastra 1694, AR 30,96 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1694. Rv. FILIVS MEVS – DILECTVS Il battesimo di Gesù. CNI 72. Galeotti X, 4. Ravagnani Morosini 5. MIR 329/4. Rara. Segnetti al dr., altrimenti q.Spl 500
Si tratta dell'ultima piastra medicea.



134



134

- 134 Zecchino o fiorino 1722, AV 3,20 g. COSMVS III D – G M DVX ETR Giglio. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce. CNI 91. Galeotti VI, 12. MIR 325/8. Friedberg 326. Buon BB 350



135



- 135 **Monetazione per Livorno.** Ongaro, AV 3,46 g. COSMVS III D – G MA D ET VI Il granduca, in armatura, con scettro nella d. e spada nella s. Rv. EXTENDERE – FACTIS La Fama, su nubi, nel cielo raggiante cosparso di stelle, regge una palma nella s. e suona una chitarra; sotto, il globo terrestre. CNI 109. Galeotti XXXIV, 5. MIR 74. Friedberg 469.

Della più grande rarità. Traccia di foro abilmente otturato e campi spazzolati, altrimenti BB 3.000

Ex asta Kunst und Münzen 19, 1979, 830.

Con rescritto del 30 luglio 1674 fu stabilito di coniare un ongaro con il granduca stante, coronato e in armatura, al dritto e “la Fama” al rovescio. Questa emissione non fu ben accolta dai mercanti, i quali si accorsero subito che questo tipo di moneta scontava un disaggio sull’ongaro austriaco e chiesero, pertanto, a Cosimo che “la Fama” trovasse un luogo più adatto, “per mostrare al mondo le glorie granducali” (cfr. Galeotti, pag. 299). Fu così coniato una grande medaglia d’oro che il granduca regalò alla figlia Anna Maria Luisa. Il successivo rescritto del 26 agosto 1674, adottato ventisette giorni dopo il precedente, anziché prevedere il bel soggetto della Fama, decretò: “restino impresse le parole Ad Bonitatem Aurei Ungarici LIBVRNI 1674”. I pochi giorni intercorrenti tra i due documenti spiegano la grande rarità di questa moneta rispetto all’ongaro coniato regolarmente dal 1674 al 1678. A queste, si aggiunse un’emissione straordinaria nel 1691, quale parte della dote per Anna Maria Luisa, andata in sposa al principe elettore palatino Giovanni Guglielmo di Wittelsbach-Neuburg.



136



136

- 136 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1670, AR 26,81 g. COSMVS III MAG DVX ETRVRIAE VI Busto coronato, corazzato e drappeggiato a d.; sul taglio della spalla M·A·M (Marco Antonio Merlini) e, sotto, nel giro, 1670. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. CNI 1. Galeotti XLII, 2. Ravegnani Morosini 12. MIR 64.

Molto raro. Aggiustamento ponderale sul bordo del rovescio, altrimenti q.Spl

2.500



137



- 137 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1670, AR 25,75 g. COSMVS III MAG – DVX ETRVRIAE VI Stemma coronato; sotto, nel giro, 1670. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVÆSITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 2. Galeotti XLVIII, 2. MIR 66.

Rara. Graffi al dr., altrimenti buon BB

400



138



138

- 138 **Monetazione per Livorno.** Ongaro 1676, AV 3,46 g. COSMVS III D G M – AG DVX ETRV VI Il gran-duca, in armatura, con scettro nella d. e spada nella s. Rv. AD / BONITATE / AVRI / HVNGARIC / 1676 entro cartella. CNI 10. Galeotti XXXV, 8. MIR 72/3. Friedberg 464.

Molto raro. Ondulazioni del tondello, altrimenti buon BB

800



139



140



141



139 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1680, AR 27,18 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto coronato, corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1680. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. CNI 14. Galeotti XLIII, 1. Ravagnani Morosini 12. MIR 64/3.

Raro. BB 400

140 **Monetazione per Livorno.** Quarto di tollero 1683, AR 6,64 g. COSMVS III D G MAG – D ETRVR VI Busto coronato e corazzato a d. Rv. La fortezza vecchia di Livorno, entro cartella; sopra, FIDES e, sotto, 1683. CNI 22. Galeotti LIII. Ravagnani Morosini 19. MIR 76.

Raro. BB 200

141 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1684, AR 25,72 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE Stemma coronato; sotto, nel giro, 1684. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 23. Galeotti XLVIII, 3. MIR 66/2.

Buon BB 400



142



142

142 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1697, AR 27,10 g. COSMVS III MAG DVX ETRVRIAE VI Busto coronato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1697. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. CNI 41. Galeotti XLV, 23. Ravagnani Morosini 13. MIR 64/12.

Spl 500



143



144



- 143 **Monetazione per Livorno.** Mezza pezza della rosa 1697, AR 11,86 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVRIAE Stemma coronato; sotto, nel giro, 1697. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 44. Galeotti LI, 1. MIR 67. Molto rara. BB 300
- 144 **Monetazione per Livorno.** Quarto di pezza della rosa 1697, AR 6,50 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVRIAE Stemma coronato; sotto, nel giro, 1697. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 47. Galeotti LII, 1. MIR 68. Molto rara. Debolezza di conio marginale, altrimenti Spl 400



145



146



147



- 145 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1699, AR 27,10 g. COSMVS III MAG DVX ETRVRIAE VI Busto coronato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1699. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. CNI 57. Galeotti XLV, 37. Ravagnani Morosini 13. MIR 64/14. q.Spl 500
- 146 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1701, AR 24,05 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE Stemma coronato; sotto, nel giro, 1701. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 67. Galeotti XLVIII, 21. MIR 66/7. Bordo rifilato, altrimenti q.Spl 400
- 147 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1703, AR 26,90 g. COSMVS III MAG DVX ETRVRIAE VI Busto coronato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1703. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta del porto di Livorno. CNI 70. Galeotti XLVI, 1. Ravagnani Morosini 15. MIR 64/18. Raro. Buon BB 400



148



148

148 **Monetazione per Livorno.** Tollerò 1711, AR 27,05 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1711. Rv. ET PATET – ET FAVET La fortezza di Livorno; in alto, corona granducale. CNI 84. Galeotti XLVII, 1. Ravegnani Morosini 16. MIR 65/4.

Patina iridescente, q.Spl / Spl

750



149



149 **Monetazione per Livorno.** Tollerò 1712, AR 27,09 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1712. Rv. ET PATET – ET FAVET La fortezza di Livorno; in alto, corona granducale. CNI 86. Galeotti XLVII, 9. Ravegnani Morosini 16. MIR 65/5.

Graffi al dr., altrimenti buon BB / q.Spl

400



150



150 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1717, AV 6,93 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVR Stemma coronato; sotto, nel giro, 1717. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 8. Galeotti XXXVI, 2. MIR 69. Friedberg .466.

Molto rara. Segnetti sul bordo, altrimenti q.Spl

2.500



151



151 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1718, AV 6,92 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVR Stemma coronato; sotto, nel giro, 1718. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 93. Galeotti XXXVII, 2. MIR 69/2. Friedberg 466.

Molto rara. Migliore di Spl 4.000



152



152 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1718, AV 6,88 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVR Stemma coronato, accostato da due rami di palma; sotto, nel giro, 1718. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 97. Galeotti XXXIX. MIR 69/4. Friedberg 466 var.

Rarissima. q.Fdc 4.500

Pezza della rosa detta delle "palmette".



153



153



153 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1718, AR 25,95 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVRIAE Stemma coronato; sotto, nel giro, 1718. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI –. Galeotti XLIX, 11. MIR 66/13. Rara. Patina iridescente, Spl 1.250



154



- 154 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1720, AV 6,87 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVR Stemma coronato; sotto, nel giro, 1720. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI –. Galeotti –. MIR –. Friedberg –.
Estremamente rara. Tracce di montatura e colpetto nel campo del dr., altrimenti buon BB 3.000



155



- 155 **Monetazione per Livorno.** Mezza pezza della rosa 1720, AV 3,43 g. COSMVS III D G – M DVX ETRVR Stemma coronato; sotto, nel giro, 1720. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 104. Galeotti XL, 2. MIR 71/2. Friedberg 467.
Rarissima. Lieve debolezza di conio al rovescio, altrimenti migliore di Spl 5.000



156



157



158



- 156 **Monetazione per Livorno.** Luigino, AR 2,15 g. COSMVS III MA DV ET VI Busto coronato a d. Rv. SOLI DEO VIRT HON ET GL Stemma coronato. CNI 117. Galeotti LIV, 3. Ravagnani Morosini 20. MIR 77/2. Rarissimo. q.BB / BB 250
- 157 **Monetazione per Pisa.** Da 4 quattrini, Mist. 0,96 g. Croce pisana. Rv. QVATTRI / NI / IIII entro cartella. CNI 30. Galeotti pag. 296. MIR 457. Rarissimo. Debolmente impresso, altrimenti Spl 200
- 158 **Monetazione per Pisa.** Da 2 quattrini, Mist. 0,54 g. Croce pisana. Rv. QVATTRI / NI / II entro cartella. CNI 32. Galeotti pag. 296. MIR 459. Molto raro. Migliore di Spl 200
- 159* **Lotto di nove monete.** Piastra 1676, 1680, 1684 AR. CNI 8, 60, 68. Mezza piastra 1676 AR. CNI 12. Testone 1677 AR. CNI –. Lira 1676, 1677 AR. CNI 21, 46. Mezzo giulio 1676 AR. CNI 33. Riproduzione moderna della lira 1677 Mist. Da MB a BB 800
- 160* **Lotto di cinque monete. Monetazione per Livorno.** Tollero 1681, 1694 AR. CNI 15, 39. Mezzo tollero 1683 AR. CNI 20. **Monetazione per Pisa.** Mezzo giulio o grosso 1714 AR. CNI 14. Duetto 1682 Cu. CNI 7. Da q.BB a q.Spl 750



- 161 **Gian Gastone de' Medici granduca VII, 1723-1737.** Da 3 zecchini o ruspone 1724, AV 10,40 g. IOAN GASTO I D G M DVX ETRVRIAE Giglio. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1724. CNI 13. Galeotti I, 1. MIR 344. Friedberg 327. Estremamente raro. Colpetti sul bordo, possibili tracce di montatura., altrimenti BB 3.500



- 162 **Mezzo zecchino 1726,** AV 1,67 g. IO GASTO I D G M DVX ETR Giglio. Rv. S IOANNES BA – PTISTA Busto di S. Giovanni, nimbato, con lunga croce. CNI 10. Galeotti III, 1. MIR 346. Friedberg 330. Molto raro. Tondello ondulato e sottili segni sui fondi al rov., altrimenti Spl 1.000



- 163 **Zecchino o fiorino 1729,** AV 3,50 g. IOAN GASTO I – D G M DVX ETR Giglio. Rv. S IOANNES BA – PTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1729. CNI 16. Galeotti II, 7. MIR 345/7. Friedberg 328. Spl / q.Spl 500
- 164 **Zecchino o fiorino 1734,** AV 3,51 g. IOAN GASTO I – D G M DVX ETR Giglio. Rv. S IOANNES BA – PTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1734. CNI 24. Galeotti II, 12. MIR 345/11. Friedberg 328. Raro. Colpetto sul ciglio, altrimenti q.Spl 400



165

165 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1723, AR 27,14 g. IOAN GASTO I D G MAG DVX ETRVR VII Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1723. Rv. ET PATET – ET FAVET La fortezza di Livorno; in alto, corona granducale. CNI 1. Galeotti X, 1. Ravagnani Morosini 1. MIR 78.

Molto raro. Spl / migliore di Spl 5.000



166



166 **Monetazione per Livorno.** Tollero 1724, AR 26,98 g. IOAN GASTO I D G MAG DVX ETRVR VII Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1724. Rv. ET PATET – ET FAVET La fortezza di Livorno; in alto, corona granducale. CNI 2. Galeotti X, 3. Ravagnani Morosini 1. MIR 78/2.

Molto raro. Minime mancanze di metallo, altrimenti migliore di Spl 3.500



167

167 **Monetazione per Livorno.** Tollerò 1726, AR 26,53 g. IOAN GASTO I D G MAG DVX ETRVR VII Busto piccolo corazzato a d.; sotto, nel giro, 1726. Rv. ET PATET – ET FAVET La fortezza di Livorno; in alto, corona granducale. CNI 4. Galeotti X, 5. Ravegnani Morosini 1. MIR 78/4.

Rarissimo. q.BB

500



168

168 **Monetazione per Livorno.** Pezza della rosa 1726, AR 26,06 g. IOAN GASTO I D G – MAG D ETRVRIAE Stemma coronato; sotto, nel giro, 1726. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Pianta di rose; sotto, nel giro, LIBVRNI. CNI 5. Galeotti XI. MIR 79.

Della massima rarità ed esemplare in stato di conservazione eccezionale, probabilmente

il migliore esemplare in mani private. Piccola falla di metallo al rv, altrimenti q.Fdc

8.000

Abbandonata la monetazione in oro, anche perché nel Levante era accreditato il solo zecchino veneto, si continuò la battitura delle monete d'argento, sia pure in quantitativi ridotti per il tollerò ed un'esigua emissione nel 1726 per la pezza della rosa (Galeotti pag. 345), di difficile reperimento. L'Orsini, pag. 132, ritenne fosse stata incettata "da chi della buona moneta fiorentina facesse allora mercatura". Con queste due emissioni terminò la breve serie delle monete livornesi la cui bellezza artistica fu apprezzata dal popolo e usate nel commercio. Furono ritirate dalla circolazione con sovrano rescritto del 1837 (Martinori, pag. 381).

169* **Lotto di due monete.** Crazia Mist. CNI 30. **Monetazione per Pisa.** Mezzo giulio o grosso 1736 AR. Da buon BB a q.Spl 100



- 170 **Francesco II (III) di Lorena granduca VIII, 1737-1765. I periodo: granduca di Toscana, 1737-1745.** Zecchino o fiorino 1737, AV 3,48 g. FRANC II D G – M DVX ETR & C Giglio. Rv. S IOANNES BA – PTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1737. CNI 1. Galeotti IV, 1. MIR 350/1. Friedberg 332. Rarissimo. q.Spl 600



- 171 Unghero 1738, AV 3,49 g. FRANC III D G LOTH BAR ET M ETR D REX HIER Testa laureata a d. Rv. IN TE DOMINE – SPERAVI 1738 Stemma coronato, accostato da rami d'alloro, da cui pendono la decorazione di S. Stefano e il collare del Toson d'oro. CNI 4. Galeotti II, 1. MIR 352/1. Friedberg 333. Estremamente raro. Colpetto alle ore 4 del dr. e segnetti nei campi, altrimenti Spl / migliore di Spl 10.000

Ex asta Santamaria 28 novembre 1921, Ruchat parte II, 890.

Francesco Stefano entrò a Firenze la sera del 20 gennaio 1738, distribuendo al popolo, lungo il tratto da Porta S. Gallo a Palazzo Pitti, questa moneta (cfr. Galeotti, pag. 357). Nella vendita della collezione Ruchat era definito della più grande rarità ed è l'unica moneta d'oro con ritratto di un Lorena.



- 172 Da 2 paoli 1738, AR 5,34 g. FRANC III D G LOTH BAR ET M ETR D REX HIER Testa laureata a d. Rv. IN TE DOMI – NE SPERAVI Stemma coronato, accostato da rami d'alloro, da cui pendono la decorazione di S. Stefano e il collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1738. CNI 10. Galeotti VII, 1. MIR 356/1. Raro. Buon BB 150
- 173 Paolo 1738, AR 2,71 g. FRANC III D G LOTH BAR ET M ETR D REX HIER Testa laureata a d. Rv. IN TE DOMI – NE SPERAVI Stemma coronato, accostato da rami d'alloro, da cui pendono la decorazione di S. Stefano e il collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1738. CNI 11. Galeotti VIII, 1. MIR 357. Molto raro. Patina iridescente, q.Spl 150



174



175



- 174 Zecchino o fiorino 1741, AV 3,37 g. FRANC III D G D – LOTH M D ETR Giglio. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1741. CNI 18. Galeotti V, 6. MIR 351/4. Friedberg 332.

Raro. Tondello ondulato e lievemente tosato, altrimenti q.Spl 400

- 175 Da 3 zecchini o ruspone 1743, AV 10,25 g. FRANC III D G LOTH BAR ET M D ETR Giglio; sotto, nel giro, cicogna (Carlo La Garde, zecchiere). Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1743. CNI 25. Galeotti I, 1. MIR 349/1. Friedberg 331.

Raro. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 800



176



177



178



- 176 **II periodo: granduca di Toscana e imperatore del S.R.I., 1745-1765.** Francescone 1747, AR 27,31 g. FRANCISCVS D G R I S A G HIER REX LOTH BAR M D ETR Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, cicogna (Carlo La Garde, zecchiere). Rv. IN TE DOMI – NE SPERAVI Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1747. CNI 36. Galeotti XII, 1. MIR 360. Patina di medagliere, q.Spl 300

- 177 Francescone 1748, AR 27,10 g. FRANCISCVS D G R I S A G HIER REX LOTH BAR M D ETR Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, cicogna (Carlo La Garde, zecchiere). Rv. IN TE DOMI – NE SPERAVI Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – MDCCXLVIII. CNI 42. Galeotti XV. MIR 363. Estremamente raro. Buon BB / q.Spl 750

Ex asta Nomisma 56, 2017, 704.

- 178 Francescone 1748, AR 26,75 g. FRANCISCVS D G R I S A G HIER REX LOTH BAR M D ETR Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, cicogna (Carlo La Garde, zecchiere). Rv. IN TE DOMI – NE SPERAVI S Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – MDCCXLVIII. CNI 42. Galeotti XV. MIR 363. Estremamente raro. q.BB 400



179



- 179 Francescone 1749, AR 27,29 g. FRANCISCVS D G R I S A – G H R E X L O T B A R M D E T R Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, cicogna (Carlo La Garde, zecchiere). Rv. IN TE DOMINE – SPERAVI Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d’oro; in basso, ai lati, 17 – 49 e sotto, nel giro, PISIS. CNI 44. Galeotti XIV, 4. MIR 362/2.

Patina iridescente. Frattura del tondello, altrimenti buon BB

250



180



- 180 Da 3 zecchini o ruspone 1754, AV 10,39 g. FRANCISCVS – D – G – ROM IMP S A Giglio; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1754. CNI 51. Galeotti XI, 10. MIR 359/9. Friedberg 331.

Molto raro. Insignificante graffietto al rov., altrimenti q.Fdc

1.500



181



181

- 181 Mezzo francescone 1758, AR 13,51 g. FRANCISCVS D G R I S A G H R E X L O T B A R M D E T R Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. IN TE DOMI – NE SPERAVI Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d’oro; sotto, nel giro, 17 – PISIS – 58. CNI 66. Galeotti XVII, 2. MIR 365/2.

Raro. q.Spl

250



182



182



- 182 Tallero per il Levante 1761, AR 28,20 g. FRANC D G R I S – A GE IER R LO B M H D Busto laureato e corazzato a d.; sotto il taglio della spalla, I.Z.V. (Giovanni Zenobio Weber, incisore). Rv. IN TE DOMINE – SPERAVI 1761 Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d'oro. CNI –. Galeotti XIX. MIR 367/1. Molto raro. Buon BB 300



183



- 183 Tallero per il Levante 1763, AR 28,00 g. FRANC D G R I S – A GE IER R LO B M H D Busto laureato e corazzato a d.; sotto il taglio della spalla, I Z V (Giovanni Zenobio Weber, incisore). Rv. IN TE DOMINE – SPERAVI 1763 Stemma, caricato su aquila bicipite coronata, circondato dal collare del Toson d'oro. CNI –. Galeotti XIX. MIR 367/1. Molto raro. Tondello irregolare, altrimenti q.Spl 400

- 184* **Lotto di sette monete.** Francescone 1747 AR (2). CNI 36, 41 var. Tallero per il Levante 1764 AR. CNI –. Mezzo francescone 1745, 1746 AR. CNI 31, 34. Da 10 quattrini 1754, 1764 Mist. CNI 54, 87. Da q.BB a Spl 700



185



185 **Pietro Leopoldo I di Lorena, 1765-1790.** Francescone 1765, AR 27,40 g. PETRVS LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETRV Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano; sotto, nel giro, PISIS – 1765. CNI 3. Galeotti V, 1. MIR 373/1. Molto raro. Patina iridescente, q.Spl 2.000



186



186

186 Francescone 1766, AR 27,28 g. PETRVS LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETRV Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano; sotto, nel giro, PISIS – 1766. CNI 7. Galeotti VI, 1. MIR 374. Molto raro. q.Spl 750



187



187 Da 3 zecchini o ruspone 1766, AV 10,31 g. P LEOPOLDVS – D – G – A A M D ETR Giglio; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1766. CNI 5. Galeotti I, 3. MIR 369/2. Friedberg 334. Raro. Segni sul bordo, possibili tracce di montatura, altrimenti buon BB 1.000



188



189



190



188 Francescone 1767, AR 27,33 g. PETRVS LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETRV Busto corazzato a s.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano; sotto, nel giro, PISIS – 1767. CNI 10. Galeotti XIV, 1. MIR 375/1. Raro. Buon BB 400

189 Tallero per il Levante 1773, AR 28,19 g. P LEOP D G P R H ET – B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sul taglio della spalla, L . S . F . (Luigi Siries, incisore). Rv. IN TE – DOMINE – SPERAVI – 1773 X Stemma coronato e circondato da collare del Toson d'oro, sorretto da due aquile coronate. CNI 36. Galeotti XXX, 3. MIR 401/5. Raro. BB 250

190 Francescone 1774, AR 27,35 g. P LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1774. CNI 50. Galeotti XIII, 17. MIR 379/4. Patina di medagliere, buon BB 250



191



191

- 191 Tallero per il Levante 1774, AR 28,12 g. P LEOP D G P R H ET – B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sul taglio della spalla, L . S . F . (Luigi Siries, incisore). Rv. IN TE – DOMINE – SPERAVI – 1774 X Stemma coronato e circondato da collare del Toson d'oro, sorretto da due aquile coronate. CNI 51. Galeotti XXX, 4. MIR 401/6. Raro. q.Spl 500



192



- 192 Mezzo francescone 1777, AR 13,54 g. P LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETRVR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1777. CNI 66. Galeotti XV, 2. MIR 386/1. Raro. Patina di medagliere, migliore di BB 200



193



193

- 193 Francescone 1778, AR 27,16 g. P LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1778. CNI 68. Galeotti VII, 6. MIR 380/2. Bella patina iridescente, q.Spl 400



194



195



194 Zecchino o fiorino 1779, AV 3,25 g. P LEOPOLDVS – D G A A M D ETR Giglio; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. S IOANNES BA – PTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1779. CNI 84. Galeotti IV, 1. MIR 372/1. Friedberg 335. Tosato, q.Spl 400

195 Da 3 zecchini o ruspone 1780, AV 10,40 g. P LEOPOLDVS – D – G – A A M D ETR Giglio; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1780. CNI 94. Galeotti II, 20. MIR 370/13. Friedberg 334. Millesimo rarissimo. BB / buon BB 1.000



197



196



198



196 Da 2 paoli 1782, AR 5,40 g. P LEOP D G P R – H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1782. CNI 115. Galeotti XVII, 5. MIR 388/4. Rara. Patina iridescente, q.Spl 150

197 Francescone 1783, AR 27,30 g. P LEOPOLDVS D – G P R H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1783. CNI 121. Galeotti IX, 2. MIR 381/2. Patina iridescente. Segnetti al dr., altrimenti buon BB 200

198 Francescone 1784, AR 27,29 g. P LEOPOLDVS D G – P R H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1784. CNI 134. Galeotti IX, 9. MIR 381/3. Patina iridescente, BB 200



199



201



200



199 Francescoone 1784, AR 27,24 g. P LEOPOLDVS D G P – R H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sul taglio della spalla, A . C . F (Antonio Cinganelli) e sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1784. CNI 132. Galeotti IX. MIR 383.

Rarissimo. BB 600

200 Francescoone 1786, AR 27,28 g. P LEOPOLDVS D G P – R H ET B A A M D ETRVR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1786. CNI 152 var. Galeotti X, 7. MIR 384/4.

Spl 400

201 Mezzo francescone 1787, AR 13,64 g. P LEOPOLDVS D G – P R H ET B A A M D ETR Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, accette decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, 1788. CNI 168 var. Galeotti XIX, 1. MIR 387/3.

Raro. Patina di medagliere iridescente, q.Spl 250



203



202



203

202 Paolo 1788, AR 2,59 g. P LEOP D G P R H ET B A A M D ETRVR Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, [LS] (Luigi Siries, incisore). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1786. CNI 160. Galeotti XVI, 7. MIR 390/1.

Patina iridescente, q.Spl 100

203 Francescoone 1790, AR 27,16 g. LEOPOLDVS II D G H ET B REX A A M D E Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere) e [LS] (Luigi Siries, incisore). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato e circondato da collare del Toson d'oro, sorretto da due grifoni; sotto, nel giro, PISIS – 1790. CNI 186. Galeotti XXVI. MIR 397.

Molto raro. Tracce di lucidatura, altrimenti migliore di BB 1.000



204

- 204 Mezzo francescone 1790, AR 13,64 g. LEOPOLDVS II D G H ET B REX A A M D ETR Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere) e [LS] (Luigi Siries, incisore). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato tra rami di palma e ulivo; sotto, nel giro, PISIS – 1790. CNI 187. Galeotti XXVII. MIR 398. Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 500



205

- 205 Francescone 1790, AR 27,11 g. LEOPOLDVS II D G R I S A GER H ET P REX A A M D ETR Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, [LS] (Luigi Siries, incisore) e unicorno (Francesco Grobert, zecchiere). Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS Stemma coronato, circondato da collare del Toson d'oro, caricato su aquila bicipite coronata; sotto, nel giro, PISIS – 1790. CNI 186. Galeotti XXVI. MIR 397. Molto raro. Frattura del tondello e graffiati al dr., altrimenti q.BB / BB 400

Emissione successiva all'elezione a imperatore del 30 settembre 1790.



206



- 206 Medaglia 1765, AV 12,05 g. 29 mm. Coniata a Vienna. *Opus*: A. Franz Widermann. **Per le nozze con Maria Ludovica di Spagna.** LEOPOLD ARCHID AUST M LUDOV INF HISP. Busti affrontati degli sposi. Rv. FOEDUS – AMORIS Figura dell'Austria coronata, a s., con stemma partito di Lorena e Toscana, attende un angelo, con stemma di Spagna nella d. e torcia nella s., che scende da un'imbarcazione; all'esergo, NUP CELEB OENIP / D 22 IUL 1765. Sopra la linea d'esergo, a s., W F.

Molto rara. Tracce di montatura, altrimenti q.Spl 1.500

- 207* **Lotto di dieci monete.** Francescone 1768, 1774, 1785 (2), 1786 AR. CNI 17, -. Paolo 1783 (2) AR. CNI 123, 125. Mezzo paolo 1784 AR. CNI 137. Da 10 quattrini 1778 Mist. CNI 74. Soldo 1778 Cu. CNI 77. Da MB a Spl 750



208



209



208

208 **Ferdinando III di Lorena, 1790-1801 e 1814-1824. I periodo, 1790-1801.** Francescone 1791, AR 27,30 g. FERDINANDVS III D G P R H ET B A A M D ETRVR Testa a d.; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere). Rv. LEX TVA – VERITAS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d’oro; sotto, nel giro, PISIS – 1791. CNI 2. Galeotti III, 1. MIR 404/1.

Raro. Patina iridescente, migliore di BB 250

209 Da 2 paoli 1791, AR 5,40 g. FERD III D G P R – H ET B A A M D ETR Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere) e [LS] (Luigi Siries, incisore). Rv. LEX TVA – VERITAS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d’oro; sotto, nel giro, 17 – 91. CNI 4. Galeotti VI. MIR 407.

Patina di medagliere, q.Spl 150



210



210 Zecchino o fiorino 1792, AV 3,47 g. FERDINANDVS III D G – A A M D ETR Giglio; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere). Rv. S IOANNES BA – PTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1792. CNI 10. Galeotti II, 2. MIR 403/2. Friedberg 337.

Molto raro. Fondi lucenti. Segnetti nei campi, altrimenti migliore di Spl 750



211



211 Prova del quattrino 1795, AR 0,95 g. FERD III A A – M D ETR Stemma coronato. Rv. QVAT / TRINO / 1795. CNI –. Galeotti tipo XI, pag. 427.

Estremamente raro. BB 250



212



212



- 212 Francescone 1799, AR 26,72 g. FERDINANDVS III D G P R H ET B A A M D ETRVR Testa a d.; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere). Rv. LEX TVA – VERITAS Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano, circondato dal collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, PISIS – 1799. CNI 41. Galeotti IV, 19. MIR 405/8. Bella patina iridescente, Spl / migliore di Spl 300



213



- 213 Da 3 zecchini o ruspone 1800, AV 10,41 g. FERDINANDVS III – D G A A M D ETR Giglio; sotto, nel giro, unicorno (Francesco Grobert, zecchiere). Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni, seduto su zolla erbosa, regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1800. CNI 44. Galeotti I, 9. Pagani 2. MIR 402/10. Friedberg 336. Raro. Tracce di lucidatura, altrimenti buon BB 800

- 214* **Lotto di cinque monete.** Francescone 1795 AR. CNI 21. Paolo 1791 AR. CNI 5. Mezzo paolo 1792 AR. CNI 12. Da 10 quattrini 1800 Mist. CNI 47. Quattrino 1798 Cu. CNI 37. Da MB a q.Spl 300



215



- 215 **Ludovico I di Borbone re d'Etruria, 1801-1803.** Da 3 zecchini o ruspone 1801 (cifre 1 capovolte), AV 10,46 g. Emissione con il titolo di re d'Etruria e principe di Parma e Piacenza. CNI 1. Galeotti I, 1. Pagani 1. MIR 414/1. Friedberg 338. Rarissimo. Difetto del tondello sul bordo al rov., altrimenti q.Fdc 2.500



216

216 Francescone 1802, AR 27,25 g. CNI 5. Galeotti II, 3. Pagani 5. MIR 415/2.
Molto raro. Patina iridescente, q.Spl 600



218



217



219



217 Da 3 zecchini o ruspone 1803, AV 10,38 g. CNI 9. Galeotti I, 3. Pagani 3. MIR 414/2. Friedberg 338.
Raro. Graffi al rov. e tracce di montatura, altrimenti BB 800

218 Francescone 1803, AR 27,33 g. CNI 13. Galeotti I, 6. Pagani 6d. MIR 415/4.
Patina iridescente. Debolmente impresso, altrimenti Spl 500

219 Francescone 1803, AR 27,25 g. CNI 15. Galeotti I, 8. Pagani 6g. MIR 415/5. q.Spl 300

220* **Lotto di due monete.** Da 10 quattrini 1802 Mist. CNI 7. Soldo per i festeggiamenti del 5 dicembre 1802
Cu. Galeotti VII, 1. Mediamente BB 100



221

221 **Carlo Ludovico di Borbone re d'Etruria e Maria Luigia reggente, 1803-1807.** Francescone 1803, AR 27,40 g. CNI 3. Galeotti IV. Pagani 6c. MIR 424. Estremamente raro. Buon BB 1.000



222



223



224



222 Francescone 1803, AR 27,19 g. CNI 3. Galeotti IV. Pagani 6c. MIR 424. Estremamente raro. BB 700
Ex asta Nomisma 56, 2017, 720.

223 Lira 1803, AR 3,89 g. CNI 5. Galeotti VII, 1. Pagani 36. MIR 427. Rara. Spl 200

224 Mezza dena 1804, AR 19,63 g. CNI 10. Galeotti VI, 2. Pagani 34. MIR 426/2. Rara. Patina iridescente su fondi lucenti. Difetto della ghiera al rov., altrimenti q.Spl 300



225



226



227



- | | | | |
|-----|--|-------|-----|
| 225 | Dena 1805, AR 39,35 g. CNI 15. Galeotti II, 4. Pagani 25. MIR 422/3. | q.Spl | 350 |
| 226 | Dena 1806 (6 su 5), AR 39,38 g. CNI 20. Galeotti II, 6. Pagani 26c. MIR 422/4. | q.Spl | 350 |
| 227 | Francescone 1806, AR 27,22 g. CNI 22. Galeotti V, 2. Pagani 30. MIR 425/1. | | |
| | Patina di medagliere su fondi lucenti, migliore di Spl | | 750 |



228



228

- | | | | |
|-----|--|-----|-----|
| 228 | Lira 1806, AR 3,93 g. CNI 24. Galeotti VIII. Pagani 37. MIR 428. | Spl | 150 |
|-----|--|-----|-----|



225 1,5:1



227 1,5:1



229

229 Da 3 zecchini o ruspone 1807, AV 10,35 g. CNI 26. Galeotti I, 11. Pagani 19e. MIR 421/5. Friedberg 339. Raro. Tondello ondulato e tracce di montatura, altrimenti BB 800



230



231



232



230 Dena 1807, AR 39,36 g. CNI 29. Galeotti III, 2. Pagani 27. MIR 423. Buon BB 200

231 Dena 1807, AR 39,16 g. CNI 29. Galeotti III, 2. Pagani 27. MIR 423. Colpetto sul bordo al rov., altrimenti q.Spl 250

232 Francescone 1807, AR 27,21 g. CNI 30. Galeotti V, 4. Pagani 31. MIR 425/2. Migliore di BB 200



233



233 Zecchino zanobino (1805), AV 3,46 g. CNI 33. Galeotti XII. Pagani 31. MIR 432. Della più grande rarità. q.BB 10.000

Incisore dei con è Giovanni Zanobi Weber; emissione con peso e titolo uguali agli zecchini veneti. Per commerciare con il Levante, i Mercanti di Livorno erano costretti ad acquistare zecchini da Venezia, un banchiere fiorentino, Cesare Lampronti, chiese al Re d'Etruria l'emissione fiorentina di monete d'oro simili. Il 24 agosto 1805 furono coniate 537 pezzi con una coniazione non notificata al pubblico. Ma gli Zanobini non furono accettati dai mercati del Levante per cui furono quasi tutti rifiusi.

234* Lotto di tre monete. Francescone 1806 AR. CNI 22. Da 2 soldi 1805 Cu. CNI 17. Mezzo soldo Cu. CNI 35. Da BB a Spl 250



235



236



236

- 235 **Ferdinando III di Lorena, 1790-1801 e 1814-1824. II periodo: restaurazione, 1814-1824.** Da 3 zecchini o ruspone 1816, AV 10,39 g. CNI 7. Galeotti I, 2. Pagani 52. MIR 433/2. Friedberg 341.
Raro. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 800
- 236 Zecchino o fiorino 1816, AV 3,47 g. CNI 8. Galeotti I, 2. Pagani 57. MIR 434/1. Friedberg 342.
Fondi lucenti. Debolezza di conio, altrimenti q.Fdc 750



237



238



239



- 237 Mezzo francescone 1820, AR 13,62 g. CNI 16. Galeotti IV, 2. Pagani 69. MIR 436/2.
Raro. q.Spl / Spl 250
- 238 Lira 1822, AR 3,93 g. CNI 22. Galeotti VI, 2. Pagani 73. MIR 438/2. Spl 100
- 239 Mezzo francescone 1823, AR 13,65 g. CNI 27. Galeotti V. Pagani 70. MIR 437.
Raro. q.Spl 250



240



- 240 Francescone 1824, AR 27,31 g. CNI 31. Galeotti III, 5. Pagani 65. MIR 435/5.
Raro. Patina iridescente su fondi lucenti, q.Spl 250
- 241* **Lotto di quattro monete.** Mezza lira 1823 AR. CNI 29. Da 2 soldi 1818 Cu. CNI 10. Soldo 1822 Cu. CNI 24. Quattrino 1819 Cu. CNI 13. Da BB a Spl 200



242



243



- 242 **Leopoldo II di Lorena, 1824-1859.** Da 3 zecchini o ruspone 1824, AV 10,30 g. CNI 2. Galeotti II, 1. Pagani 94. MIR 444/1. Friedberg 344. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 800
- 243 Zecchino o fiorino 1824, AV 3,46 g. CNI 3. Galeotti III, 1. Pagani 101. MIR 445/1. Friedberg 345. Tondello ondulato, altrimenti buon BB 400



244



- 244 Francescone 1826, AR 27,23 g. CNI 6. Galeotti IV. Pagani 107. MIR 446. Molto raro. Buon BB 750



245



- 245 Fiorino 1826, AR 6,85 g. CNI 9. Galeotti X, 1. Pagani 127. MIR 452/1. Patina di medagliere, q.Fdc 150



246



- 246 Da 80 fiorini 1827, AV 32,59 g. CNI 13. Galeotti I, 1. Pagani 91. MIR 443/1. Friedberg 343. Rara. Colpetti sul bordo e segnetti nei campi, altrimenti q.Spl 3.000



247

247 Quarto di fiorino 1827, AR 1,68 g. CNI 16. Galeotti XIII. Pagani 154. MIR 455.

Raro. Conservazione eccezionale, Fdc

400



248



249



248 Francescone 1830, AR 27,25 g. CNI 31. Galeotti V. Pagani 108. MIR 447.

Molto raro. Tracce di lucidatura, altrimenti q.Spl / Spl

1.000

249 Francescone 1833, AR 27,22 g. CNI 42. Galeotti VI, 1. Pagani 109. MIR 448/1.

Molto raro. Buon BB

250



250



250 Mezzo francescone 1834, AR 13,67 g. CNI 48. Galeotti IX. Pagani 125. MIR 451.

Molto raro. Patina iridescente, Spl

750



251

251 Francescone 1836, AR 27,33 g. CNI 55. Galeotti VI, 3. Pagani 111. MIR 448/3.

Raro. BB / buon BB

200



252

252 Fiorino II serie 1842, AR 6,74 g. CNI -. Galeotti -. Pagani -. MIR -.

Della massima rarità. BB

500

Con il millesimo 1842 si conoscono solo fiorini d'argento della I serie con il ritratto imberbe.



253



253 Francescone 1856, AR 27,31 g. CNI 106. Galeotti VII, 3. Pagani 117. MIR 449/3. q.Fdc 500

254* **Lotto di diciassette esemplari.** Francescone 1856 AR. CNI 106. Mezzo francescone 1829 AR. CNI 28. Fiorino 1847 AR. CNI 91. Mezzo fiorino 1827 AR. CNI 15. Quarto di fiorino 1827 AR. CNI 16. Paolo 1831, 1856 AR. CNI 35, 109. Mezzo paolo 1839, 1857 AR. CNI 64, 114. Da 10 quattrini 1854, 1858 Mist. CNI 104, 119. Da 3 quattrini 1830, 1851 Cu. CNI 33, 96. Quattrino 1844 Cu. CNI 82. Falso d'epoca di 10 quattrini 1858 Cu. Prova in stagno (?) su lamina del dr. e rov. del francescone 1833.

Da BB a migliore di Spl

750



255

255 **Governo della Toscana, 1859.** Da 3 zecchini o ruspone 1859, AV 10,45 g. CNI 1. Galeotti I, 1. Pagani 227. MIR 466. Friedberg 1195.

Rarissimo. Colpetti sul bordo e tondello ondulato, altrimenti q.Spl 3.000

Subito dopo la rinuncia della casa di Lorena alla Toscana, Leopoldo II lascia Firenze il 27 aprile 1859. L'autorità venne assunta da un Governo Provvisorio che, appena dopo la battitura del ruspone e del fiorino, con decreto 28 settembre 1859, introdusse il sistema decimale della lira italiana. Furono pertanto coniate solo poche decine di rusponi detti del "Ricasoli" dal nome del patriota Bettino Ricasoli, capo del Governo Provvisorio ed anima dell'unità nazionale.



256



256 Fiorino 1859, AR 6,84 g. CNI 3. Galeotti II. Pagani 228. MIR 467.

q.Fdc 200



257

257 **Vittorio Emanuele II re eletto, 1859-1861.** Lira 1859, AR 5,00 g. CNI 3. Galeotti II. Pagani 228. MIR 467. Rara. q.Spl 150

258* **Lotto di sei monete.** Da 2 lire 1860 AR. Lira 1860 AR. Da 50 centesimi 1860 AR. Da 5 centesimi 1859 Cu. Da 2 centesimi 1859 Cu. Centesimo 1859 Cu. Pagani 436, 441, 443, 445, 446, 447. Da BB a Spl 250



259

259

259 **Vittorio Emanuele II re d'Italia, 1861-1878.** Da 5 lire 1861, AR 24,86 g. CNI 5. Galeotti VII. Pagani 481. MIR 474. Molto rara. Abrasioni al dr. e tracce di pulitura, altrimenti migliore di BB 600



260

260 Lira 1861, AR 4,98 g. CNI 8. Galeotti VIII. Pagani 510. MIR 475.

Rara. Spl 300



261

261 Da 50 centesimi 1861, AR 2,44 g. CNI 11. Galeotti IX. Pagani 520. MIR 476.

Molto rara. Migliore di BB

150



262



262

- 262 **Giuliano II de' Medici, 1478-1516.** Medaglia, Æ 22,68 g. Ø 34,5 mm. *Opus:* autore sconosciuto. **Per la concessione della cittadinanza romana a Giuliano de' Medici, fratello di papa Leone X.** MAG IVLIANVS MEDICES Testa a s.. Rv. Roma seduta verso s. su di uno scudo e tiene con la mano d. una vittoria alata; nel campo, a s., lettera "C" e a d. lettera "P". All'esergo, ROMA. Kress 241.

Molto rara. Bellissima patina marrone, buon BB

400



263



263

- 263 **Lorenzino de' Medici, 1514-1548.** Medaglia 1548, Æ 22,66 g. Ø 37,0 mm. *Opus:* Scuola veneziana, attribuita al Cavino. **Per l'assassinio del duca Alessandro de' Medici** LAVRENTIVS – MEDICES Busto drappeggiato a d. Rv. Pileo tra due pugnali; sotto, VIII ID IAN. Kress 493.

Rarissima. Buon BB / q.Spl

500



264



- 264 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** Medaglia anno XI/1534, Æ 21,17 g. Ø 37,5 mm. *Opus:* Benvenuto Cellini. CLEMENS VII PONT MAX AN XI M DX X X IIII Busto a s., con piviale ornato da due figure e chiuso da fibbia col Volto Santo. Rv. CLAVDVNTVR BELLI PORTAE La Pace, a s., regge una cornucopia e una torcia, con la quale brucia un cumulo d'armi; sulla d., uomo nudo incatenato ad un edificio identificabile con il tempio di Giano. Pollard 1985, Medaglie Italiane del Rinascimento. Museo Nazionale del Bargello, Firenze 1985, Vol. II, pp. 971-972, 516.

Rarissima. Forata, altrimenti MB / q.BB

150

Il Cellini, nella sua "Vita", ricorda che un esemplare di questa medaglia, i cui conî sono conservati presso il Museo Nazionale del Bargello di Firenze, venne presentato al pontefice nell'aprile del 1534.



265



265



- 265 **Cosimo I de' Medici, 1519-1574.** Medaglia, AR 12,46 g. Ø 31,5 mm. *Opus:* Domenico de' Vetri. COSMVS MEDICES II REIP FLOR DVX Busto corazzato a s., sotto rosetta. Rv. PV / BLI / CAE SA / LVT / I entro corona di foglie di quercia. Vannel-Toderi 1397 (questo esemplare illustrato).
Della più grande rarità. Buon BB 1.200



266



266



- 266 Medaglia, AR 11,77 g. Ø 34 mm. *Opus:* Domenico de' Vetri. COSMVS MEDICES REIPV FLOREN DVX II Busto corazzato a d. Rv. PV // BLI // CAE * SA // LVT // I entro corona di quercia. Pollard vol. II, 333.
Rarissima. Bellissimo ritratto giovanile del duca. Patina iridescente, q.Spl 2.000

Ex asta NAC 90, 2016, 29.



267



267



- 267 Medaglia, Æ 28,00 g. Ø 34,4 mm. *Opus:* Domenico de' Vetri. **Per la vittoria nella battaglia di Montemurlo.** COSIMVS MED – II REIP FLOR DVX Busto corazzato a d. Rv. ANIMI COSCIENTIA ET FIDV CIA FATI Segno zodiacale del Capricorno; in alto, otto stelle. Pollard vol. II, 330.
Rarissima. q.Spl 500

Il segno zodiacale del Capricorno era l'ascendente astrologico di Cosimo I, che lo accomunava, a suo dire, a grandi personaggi quali gli imperatori Augusto e Carlo V.



268

268 Medaglia, Ae 17,71 g. \varnothing 36,5 mm. *Opus*: Domenico de' Vetri. COSMVS MED – II REI P FLOR DVX Busto corazzato a d. Rv. SALVS PVBLICA La *Salus* stante, volta a s., nutre un serpente con una patera nella d. e scettro nella s.; all'esergo, tre stelle. Pollard vol. II, 328.

Molto rara. Graffietti al dr. e colpetti al rov., altrimenti BB

250



269



269

269 Medaglia (1569), AR 54,16 g. \varnothing 43,5 mm. *Opus*: Pier Paolo Galeotti. **Per la nomina a granduca di Toscana da parte di papa Pio V.** COS MED MAGNVS DVX ETRVRIAE Busto corazzato e paludato a d. Rv. P V P M OB EXIM DIL ACCAT REI ZEL PREC QIV STVD DONAVIT Stemma sormontato da corona granducale e circondato dal collare del Toson d'oro. Pollard vol. II, 428.

Estremamente rara. Buon BB

2.000



270



270

270 Medaglia, Ae 39,67 g. \varnothing 44,4 mm. *Opus*: Pier Paolo Galeotti. **Per la fondazione della Milizia territoriale.** COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato e paludato a d. Rv. CONSTITVTA RES MILITARIS Soldato in armatura, stante tra due colonne su una scalinata, porge uno stendardo a un altro milite. Pollard vol. II, 427.

Rarissima. Finissima composizione, Spl

600



271



272



273



- 271 Medaglia, Æ 37,15 g. Ø 43,5 mm. *Opus:* Pier Paolo Galeotti. **Per la trasformazione delle istituzioni repubblicane in granducali.** COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato e paludato a d. Rv. CEXPLICANDO IMPLICATVR Due mani sciolgono un nodo e contemporaneamente lo rifanno. Pollard vol. II, 424. Estremamente rara. Piccolo foro di sospensione, altrimenti Spl 600
- 272 Medaglia, Æ 40,14 g. Ø 43,5 mm. *Opus:* Pier Paolo Galeotti. **Per la costruzione degli acquedotti a Firenze e Pisa.** COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato e paludato a d. Rv. OPTABILIOR QVO MELIOR La fontana di Nettuno in piazza della Signoria; sullo sfondo, acquedotto. Pollard vol. II, 412a. Rarissima. q.Spl 700
- 273 Medaglia, Æ 36,32 g. Ø 43,5 mm. *Opus:* Pier Paolo Galeotti. COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato e paludato a d.. Rv. PVLCHRORA LATENT Facciata di palazzo Pitti. Pollard vol. II, 423. Rarissima. q.Spl 700



274



274

- 274 Medaglia, AR 53,11 g. Ø 43,5 mm. *Opus:* Pier Paolo Galeotti. **Per la fondazione dell'Ordine dei cavalieri di Santo Stefano.** COS MED MAG VS DVX ETRVRLAE Busto corazzato e paludato a d. Rv. VICTOR VINCITVR Un cavaliere, a d., porge la spada e la croce di S. Stefano ad un altro cavaliere genuflesso a s.; sullo sfondo, il palazzo dei Cavalieri di Santo Stefano a Pisa. Vannel-Toderi 1581 (questo esemplare illustrato). Estremamente rara. Traccia di foro otturato, altrimenti BB / buon BB 1.500



275



276



277



275 Medaglia, Æ 53,11 g. Ø 43,5 mm. *Opus*: Pier Paolo Galeotti. **Per la fondazione dell'Ordine dei cavalieri di Santo Stefano.** COS MED MAG VS DVX ETRVRIÆ Busto corazzato e paludato a d. Rv. VICTOR VINCITVR Un cavaliere, a d., porge la spada e la croce di S. Stefano ad un altro cavaliere genuflesso a s.; sullo sfondo, il palazzo dei Cavalieri di Santo Stefano a Pisa. Pollard vol. II, 421.

Molto rara. Buon BB 600

276 Medaglia, Æ 44,35 g. Ø 43,5 mm. *Opus*: Pier Paolo Galeotti. COS MED MAGNVS DVX ETRVRIÆ Busto corazzato e paludato a d. Rv. IVSTITIA – VICTRIX La colonna della Giustizia in piazza Santa Trinita a Firenze. Pollard vol. II, n. 419. Vannel-Toderi 1582 (questo esemplare illustrato).

Estremamente rara. Lievi graffietti nel campo del rov., altrimenti q.Spl 600

277 Medaglia 1561, Æ 32,75 g. Ø 40 mm. *Opus*: Domenico Poggini. **Per la conquista di Siena.** COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato e paludato a d., sotto, nel giro, 1561. Rv. HETRVRIA PACATA La Concordia, stante di fronte, volta a s., regge uno stendardo nella d. e una cornucopia nella s.; ai suoi piedi, il leone di Firenze a s. e la lupa di Siena con i gemelli a d. Pollard vol. II, 390a.

Molto rara. Spl 600

Questa medaglia celebra la presa di Siena da parte di Cosimo nel 1555 e la sua incorporazione allo stato mediceo nel 1559. Il rovescio è stato disegnato dall'amico e consigliere artistico di Cosimo, il benedettino Vincenzo Borghini (1515-1580), che era a sua volta un buon amico di Giorgio Vasari.



278



278

278 Medaglia 1561, Æ 37,88 g. Ø 41,5 mm. *Opus*: Domenico Poggini. **Per l'inizio dei lavori della fabbrica degli Uffizi progettata dal Vasari.** COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto corazzato e paludato a d., sotto, nel giro, 1561. Rv. PVBLICAE CO – MMODITATI *Aequitas* stante di fronte, volta a s., con bilancia e cornucopia; alle sue spalle, vedute del Palazzo degli Uffizi, della Loggia della Signoria e di Palazzo Vecchio. Pollard vol. II, 391.

Molto rara. Forata, altrimenti Spl 500



279

279 **Francesco I de' Medici, 1574-1587.** Medaglia 1574, AR 22,37 g. Ø 39,5 mm. *Opus:* Domenico Poggini. **Per la successione a granduca di Toscana.** FRANCISCVS MED MAG ETRVRIÆ DVX II Busto corazzato e paludato a d.; sotto, 1574. Rv. P V P M OB EXIM DIL ACCAT REI ZEL PREC QIV STVD DONAVIT Stemma sormontato da corona granducale e circondato dal collare del Toson d'oro. Vannel-Toderi -. Estremamente rara. Spl 1.500



280



280 Medaglia, AR 16,00 g. Ø 40 mm. *Opus:* Domenico Poggini. FRANCISCVS MED PRINCEPS ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. IOANNA ETRVRIÆ PRINC ARCID AVSTR Busto di Giovanna d'Asburgo a d. Vannel-Toderi 1471 (questo esemplare illustrato). Estremamente rara. Graffiati al dr., altrimenti Spl 1.500



281

- 281 Medaglia, Æ 16,00 g. Ø 40 mm. *Opus:* Domenico Poggini. FRANCISCVS MED PRINCEPS ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. IOANNA ETRVRIÆ PRINC ARCID AVSTR Busto di Giovanna d'Asburgo a d. Vannel-Toderi 1470. Rarissima. Forata, altrimenti Spl 300



283



282



284



- 282 **Ferdinando I de' Medici, 1587-1609.** Medaglia, Æ 23,46 g. Ø 37 mm. *Opus:* Michele Mazzafirri. FERD MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto drappeggiato e corazzato a d., con mascherone sullo spallaccio. Rv. MAIESTATE - TANTVM Ape regina circondata dal suo sciame. Pollard vol. II, 448. Rarissima. Spl 500

- 283 Medaglia 1588, Æ 46,13 g. Ø 47 mm. *Opus:* Michele Mazzafirri. **Per la costruzione della Fortezza nuova di Livorno.** FERD MED MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto corazzato a d., sotto, nel giro, MICHE M 1588. Rv. PVBLICÆ SECVRITATI Veduta della fortezza nuova di Livorno; sotto, nel giro, A S CI? I? XC. Pollard vol. II, 441. Molto rara. Migliore di BB 500

- 284 Medaglia 1588, Æ 51,47 g. Ø 48,5 mm. *Opus:* Michele Mazzafirri. FERDINANDVS M MAGN DVX ETRVRIÆ III Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, MICHE MAZAF 1588. Rv. CHRISTINA PRINC LOTHAR MAG DVX HETR Busto della granduchessa a d. Pollard vol. II, n. 442. Molto rara. Buon BB 400



285



285



- 285 **Maria Maddalena d'Austria, 1589-1631.** Medaglia uniface, AR 18,93 g. Ø 41 mm. *Opus:* Gaspare Mola. MAR MAGDALENÆ ARCH AVST – M D ETR Busto a s. Pollard vol. II, – (cfr. 467).
Estremamente rara. Patina iridescente, Spl 400



286



- 286 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** Medaglia uniface 1666 incisa su corniola, Ø 50 mm *Opus:* Giovan Battista Travani. FERDINANDVS II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto il taglio del braccio, 1666 e I.F.T.
Estremamente rara. In montatura d'epoca, Spl 500



287



- 287 Medaglia, AR 32,19 g. Ø 48 mm. *Opus:* Giovan Battista Travani. FERDINANDVS II MAG DVX ETRVRIÆ Busto corazzato e drappeggiato a s.; sotto, nel giro, I F T 1666. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Ramo di rose con tre fiori; sotto, nel giro, TRAVANVS. Cfr. catalogo coll. Johnson pag. 306, n. 193 in Æ.
Estremamente rara. Sottili segni sui fondi al dr., altrimenti Spl 1.000

- 288* Medaglia, Æ 32,19 g. Ø 48 mm. *Opus:* Giovan Battista Travani. FERDINANDVS II MAG DVX ETRVRIÆ Busto corazzato e drappeggiato a s.; sotto, nel giro, I F T 1666. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA Ramo di rose con tre fiori; sotto, nel giro, TRAVANVS. Vannel-Toderi vol. II, 514.
Rara. Spl 400



289



- 289 **Leopoldo de' Medici, 1617-1675 cardinale dal 1667.** Medaglia, Æ 32,20 g. Ø 36,5 mm. *Opus:* autore sconosciuto. LEOPOLDVS PRIN – A B ETRVRIA Busto a s. Rv. Stemma mediceo sormontato da corona granducale entro corona di foglie di alloro. Vannel-Toderi vol. II, 110 var.

Della più grande rarità. q.Spl

300



290



- 290 **Christina regina di Svezia, 1632-1654.** Medaglia, Æ dorato 82,75 g. Ø 62 mm *Opus:* Giovan Battista Guglielmada (1676-1679). REGINA – CHRISTINA Busto laureato e drappeggiato a d.; tra i riccioli della capigliatura, G. Rv. LIBERO I NACQVI E VISSI E MORRO SCIOLTO Uccello del paradiso in volo verso s.; sotto, nuvole e paesaggio con dune. Le Medaglie del Soldani per Cristina di Svezia. Museo Nazionale del Bargello, 22.

Rara. Colpetto dul bordo del rov., altrimenti q.Spl

300

La legenda del rovescio di questa medaglia è tratta da un verso della Gerusalemme Liberata (Sono nato libero, ho vissuto libero e libero morirò).



291



- 291 **Cosimo III de' Medici, 1642-1723.** Medaglia 1666, AR 45,90 g. Ø 47 mm *Opus:* Gioacchino Francesco Travani (1634-1675). *Per l'impresa di Cosimo III.* COSMVS III – PRINC ÆTRVR Busto corazzato e drappeggiato a s.; nel taglio della spalla, 1666 e, a s., nel giro, I.F.T. Rv. CERTA FVLGENT SIDERA Vascello a vele spiegate verso d., segue il simbolo di Giove, raggianti tra i quattro satelliti; in basso, sulle onde, TRAVANVS. Toderi-Vannel 1990, 5. Vannel-Toderi 2005. Vol. II, 515.

Estremamente rara. Forata, altrimenti q.Spl

1.200



292

- 292 Medaglia 1666, Æ 45,90 g. Ø 47 mm. *Opus:* Gioacchino Francesco Travani (1634-1675). **Per l'impresa di Cosimo III.** COSMVS III – PRINCAE TRVR Busto corazzato e drappeggiato a s.; nel taglio della spalla, 1666 e, a s., nel giro, I.F.T. Rv. CERTA FVLGENT SIDERA Vascello a vele spiegate verso d., segue il simbolo di Giove, raggiante tra i quattro satelliti; in basso, sulle onde, TRAVANVS. Toderi-Vannel 1990, 5. Vannel-Toderi 2005. Vol. II, 515. Rara. Appiccagnolo d'epoca, Spl 300



293

- 293 Medaglia 1678, Æ 63,09 g. Ø 58 mm. *Opus:* autore sconosciuto. **Per la fondazione del convento di San Pietro di Alcantara a Montelupo.** COSMVS III D G MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. DEO IN HONOREM SANCTI PETRI – DE ALCANTARA – 1678 Pianta della chiesa e del convento di San Pietro di Alcantara sopra un cartiglio con corona granducale. Rarissima. q.Spl 600



294

- 294 Medaglia, Æ 68,82 g. Ø 59,5 mm. *Opus:* autore sconosciuto. COSMVS III D G – MAGN DVX ETRVRIÆ Busto corazzato a d. Rv. FAMAM EXTENDERE – FACTIS La Fama alata, su nuvole fra stelle e volta verso d., con ramo di palma nella s. mentre suona una chiarina; in alto a d., il simbolo del pianeta Giove tra raggi e i quattro satelliti; sotto, il globo terracqueo. Estremamente rara. Forata, altrimenti q.Spl 700



295



295



- 295 Medaglia, AR 44,65 g. Ø 50 mm. *Opus:* Philipp Heinrich Muller (1654-1719). **Per le nozze di Anna Maria Luisa, figlia di Cosimo III, con l'elettore palatino Johann Wilhelm di Neuburg nel 1691.** SIC VNDIQUAE FLORET Stemma Medici coronato, con, ai lati, stemma Wittelsbach a s. e stemma Pfalz-Neuburg a d.; sotto, due cornucopie decussate. Rv. FIDEI TRIVMPHIS Il granduca, seduto a s. su trono, con corona radiata, mantello e corazza, stringe nella mano d., protesa verso la scena, uno scettro; sullo sfondo, parata militare e flotta navale alla fonda e, all'esergo, P.H.M. Sul taglio, MAGNO HETRURIE PRINCIPI ITALIE AC GERMANICAE FELICITATIS FAVTORI ornato FK ornato. Toderi-Vannel vol. II, 255 var.

Estremamente rara. Migliore di Spl

1.500



296



- 296 Medaglia, Æ 125,80 g. Ø 73,5 mm. *Opus:* I.V. Wolfgang (attivo 1700-1703). **Per la festa di San Giovanni.** COSMVS III D G MAG – DVX ETRVRIAE VI Busto corazzato e drappeggiato a d.; nel taglio della spalla, I L V W F. Rv. Veduta di piazza della Signoria; in alto, entro nastro e in incuso, ETRVR OPPIDOR CENSVS. Su un basamento, I L V W F e, all'esergo, NAT D IO BAPT. Vannel-Toderi, 10.

Estremamente rara. Foro otturato e graffiati al rov., altrimenti Spl

1.000



297 Medaglia, Æ argentato 125,80 g. Ø 76,5 mm. *Opus*: I.V. Wolfgang (attivo 1700-1703). **Per le attività nel porto di Livorno.** COSMVS III D G MAG – DVX ETRVRIAE VI Busto corazzato e drappeggiato a d.; nel taglio della spalla, I L V W F. Rv. PVBLICAE SECVRITATI Veduta del porto di Livorno; in alto, la Fama in volo su nubi verso s., regge lo stemma mediceo. Vannel-Toderi, 11.

Estremamente rara. Colpetti e segnetti diffusi, altrimenti migliore di BB

1.000



298

299

299

298 Medaglia, Pb 39,25 g. Ø 48 mm *Opus*: I.V. Wolfgang (attivo 1700-1703). COSMVS III – ETRVSCORVM REX Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, I L V W F. Rv. FLORET VI PHOENIX Veduta a della città di Firenze e suoi dintorni con indicazioni delle località, in senso orario da s. verso d.: ARNVS FLV.; C.S.G.[.]; P.APPENIN.; [..]F.BELVEDERE. In alto, su nastro svolazzante, VRBS FLORENTIA e, in primo piano a s., il fiume Arno sdraiato con, ai suoi piedi, il Marzocco coronato con stemma mediceo fra le zampe. Sul taglio, OB PIETATIS ZELVM REGIVM NOMEN ADEPTVS.

Estremamente rara. Buon BB

750

299 **Gian Gastone de' Medici, 1723-1737.** Progetto uniface di medaglia 1736. Eseguito dall'incisore Luigi Siries su lamina d'argento sotto vetro entro cornice in oro, Ø 67 mm. CIMELIVM ICON DVICIS ETR; all'esergo, A MDCCXXXVI / L SIRIES.

Estremamente raro. Spl

750



300



300 **Francesco II di Lorena, 1737-1765.** Medaglia, Æ 204,42 g. Ø 86,5 mm *Opus:* Lorenzo Maria Weber. FRANCISCVS II D G LOTH BAR ET METR D REX HIER Busto corazzato a d. Rv. SPES PVBLICA II granduca a cavallo, fa il suo ingresso a Firenze per l'arco di trionfo, eretto nell'attuale piazza della Libertà; in basso, a d. personificazione della Toscana genuflessa in segno di omaggio e, a s., leone accovacciato. Sulla retta d'esergo, L M WEBER e, all'esergo, ADVEN OPT PRINC / MDCCXXXIX. Toderi, La medaglia barocca, 373. Molto rara. Spl 700

Raccolta di monete del Beato papa Pio IX 1846 – 1878

(Zecca di Roma salvo indicazione contraria)



301



301 **I periodo: 1846-1849.** Da 5 scudi romani anno I/1846, AV 8,67 g. Pagani 304. MIR 3115/2. Friedberg 271. Molto rara. Spl 750
In slab NGC AU 58, certificato n. 8235109-011.



302



302 Da 5 scudi romani anno I/1846 Bologna, AV 8,67 g. Pagani 238. MIR 3115/2. Friedberg 272. Molto rara. Fondi speculari, q.Fdc 1.000
In slab NGC MS 63, certificato n. 8235109-013.



303



303 Da 5 scudi romani anno I/1846 Bologna, AV 8,66 g. Pagani 238. MIR 3115/2. Molto rara. Fondi lucenti. Segnetti, altrimenti q.Fdc 800



304



305



306



- | | | |
|-----|---|-----|
| 304 | Scudo romano anno I/1846, AR 26,91 g. Pagani 309. MIR 3117/1.
Molto raro. Minimo colpetto sul ciglio e segnetti al dr., altrimenti Spl | 400 |
| 305 | Scudo romano anno I/1846 Bologna, AR 26,91 g. Pagani 240. MIR 3117/2.
Raro. Gradevole patina di medagliere, migliore di Spl | 500 |
| 306 | Scudo romano anno II/1847, AR 26,91 g. Pagani 310. MIR 3117/4.
q.Fdc | 500 |

In slab NGC MS 62, certificato n. 8235112-001.



307



308



307

- | | | |
|-----|--|-----|
| 307 | Scudo romano anno II/1847 Bologna, AR 26,76 g. Pagani 241. MIR 3117/5.
Patina di medagliere, fondi lucenti, migliore di Spl | 350 |
| 308 | Da 10 baiocchi anno I/1847 Bologna, AR 2,66 g. Pagani 243. MIR 3119/1.
Molto rara. q.Fdc | 100 |

In slab NGC AU 58, certificato n. 8235118-001.



309



- | | | |
|-----|---|-----|
| 309 | Da 2,50 scudi romani anno II/1848, AV 4,34 g. Pagani 207. MIR 3116/1. Friedberg 273.
Rarissima. Fondi speculari. Colpetto sul ciglio del dr., altrimenti q.Fdc | 750 |
|-----|---|-----|
- In slab NGC MS 65, certificato n. 8235109-016.



315

- 315 Scudo romano anno III/1848, AR 26,91 g. Pagani 312. MIR 3117/7. Raro. q.Fdc 600
In slab NGC AU 58, certificato n. 8235112-003.



316



317



318



319



- 316 Da 20 baiocchi anno III/1848, AR 5,39 g. Senza segno di zecca. Pagani 315. MIR 3118/3. Rara. q.Fdc 100
- 317 Da 20 baiocchi anno III/1848, AR 5,38 g. Segno di zecca R. Pagani 316. MIR 3118/5. Rara. q.Fdc 100
- 318 Da 20 baiocchi anno IV/1849, AR 5,37 g. ANN•IV•. Pagani 404. MIR 3139/2. Molto rara. q.Fdc 150
- 319 Da 5 baiocchi anno IV/1849, AR 1,33 g. ANN•IV•. Pagani 453a. MIR 3141/2. Molto rara. Fdc 100



320



321



- 320 Da 5 baiocchi anno IV/1849, Cu 40,96 g. Pagani 475a. MIR 3142/2. Rara. Migliore di Spl 100
- 321 Da 5 baiocchi anno IV/1849 Bologna, Cu 41,38 g. Pagani 293. MIR 3142/3. Rara. Migliore di Spl 100



322

322 **II periodo: 1850-1866.** Da 5 scudi romani anno IV/1850, AV 8,67 g. Pagani 351. MIR 3134/1. Friedberg 271. Rara. Segni al bordo, altrimenti Spl 1.000



323

323 Scudo romano anno IV/1850, AR 26,91 g. Pagani 393. MIR 3137/1. Raro. Patina iridescente, q.Fdc 600
In slab NGC MS 61, certificato n. 8235112-006.



324



324 Da 50 baiocchi anno IV/1850, AR 13,42 g. Pagani 399. MIR 3138/1. Patina iridescente e stato di conservazione eccezionale, q.Fdc 500
In slab NGC MS 63, certificato n. 8235112-009.



325



325 Da 10 baiocchi anno IV/1850, AR 2,66 g. Pagani 431. MIR 3140/2. Conservazione eccezionale, Fdc 100



326



326 Da 10 scudi romani anno V/1850, AV 17,33 g. Pagani 348. MIR 3133/2. Friedberg 270.
Rara. Migliore di Spl 3.000



327



328



330



329



327 Da 50 baiocchi anno V/1850, AR 13,42 g. Pagani 400. MIR 3138/2. Migliore di Spl 200
328 Da 20 baiocchi anno V/1850, AR 5,38 g. Firmata N. CERBARA al dr. Pagani 406. MIR 3139/8.
Estremamente rara. Migliore di Spl 400
In slab NGC MS 62, certificato n. 8235112-011.
329 Baiocco anno V/1850, Cu 10,00 g. Pagani 503a. MIR 3147/5. q.Fdc 100
330 Da 20 baiocchi anno VII/1852, AR 5,35 g. Pagani 408. MIR 3139/12.
Molto rara. Debolezza di conio al dr., altrimenti migliore di Spl 100



331



331 Scudo romano anno VII/1853, AR 26,81 g. AN•VII•. Pagani 394. MIR 3137/3.
Patina di medagliere, migliore di Spl 150



- | | | | |
|-----|---|---------------------------------------|-----|
| 332 | Da 50 baiocchi anno VII/1853, AR 13,42 g. Pagani 401. MIR 3138/3. | Rarissima. Spl | 400 |
| 333 | Da 20 baiocchi anno VII/1853, AR 5,36 g. Pagani 409. MIR 3139/14. | Molto rara. Spl | 100 |
| 334 | Da 5 baiocchi anno VII/1853, AR 1,32 g. Pagani 458. MIR 3141/8. | Molto rara. Patina iridescente, q.Fdc | 100 |



- | | | | |
|-----|--|-------------|-----|
| 335 | Da 2,50 scudi romani anno VIII/1853, AV 4,33 g. Pagani 355. MIR 3135/2. Friedberg 273. | Rara. q.Fdc | 350 |
|-----|--|-------------|-----|



- | | | | |
|-----|--|--|-----|
| 336 | Scudo romano anno VIII/1853, AV 1,72 g. Pagani 377. MIR 3136/1. Friedberg 275. q.Fdc | | 150 |
|-----|--|--|-----|



- | | | | |
|-----|--|-------|-----|
| 337 | Scudo romano anno VIII/1853, AR 26,81 g. Pagani 395. MIR 3137/4. | q.Fdc | 150 |
|-----|--|-------|-----|



338

338 Scudo romano anno VIII/1853 Bologna, AV 1,73 g. Pagani 268. MIR 3136/2. Friedberg 275.
Rarissimo. Fondi brillanti, Fdc 1.000
In slab NGC MS 64, certificato n. 8235109-018.



339

339 Scudo romano anno VIII/1853 Bologna, AR 26,85 g. Pagani 271. MIR 3137/5.
Molto raro. Migliore di Spl 750



340



340 Da 50 baiocchi anno VIII/1853, AR 13,42 g. Pagani 402. MIR 3138/4.
Patina iridescente e conservazione eccezionale, q.Fdc 500
In slab NGC MS 63, certificato n. 8235112-010.



341



341 Da 2,50 scudi romani anno VIII/1854, AV 4,33 g. Pagani 356. MIR 3135/3. Friedberg 273.
q.Fdc 350



342

- 342 Scudo romano anno VIII/1854, AV 1,73 g. Pagani 378. MIR 3136/3. Friedberg 275.
Leggeri segni di pulitura nel campo, altrimenti migliore di Spl 100



343

- 343 Scudo romano anno VIII/1854 Bologna, AV 1,72 g. Pagani 269. MIR 3136/4. Friedberg 276.
Estremamente raro. Migliore di Spl 1.200
In slab NGC MS 62, certificato n. 8235109-020.



344

- 344 Da 20 baiocchi anno VIII/1854, AR 5,37 g. Pagani 410. MIR 3139/15. Rarissima. q.Fdc 300
In slab NGC MS 62, certificato n. 8235118-003.
Moneta coniata in soli 1.915 esemplari. Difficilmente reperibile sul mercato, specialmente in questa conservazione, raramente risulta proposta in vendita pubblica. Dalle ricerche da noi effettuate abbiamo reperito 4 passaggi in asta per 3 esemplari, di cui l'ultimo nel 2010. Una delle poche monete di Pio IX mancante nella collezione Curatolo.



345

- 345 Da 10 baiocchi anno VIII/1854, AR 2,69 g. Pagani 435. MIR 3140/6. Rarissima. q.Fdc 150



346

- 346 Da 5 scudi romani anno IX/1854, AV 8,66 g. Pagani 352. MIR 3134/2. Friedberg 271.
Raro. q.Fdc 700
In slab NGC MS 64, certificato n. 8235109-015.



347



348



- 347 Da 2,50 scudi romani anno IX/1854 Bologna, AV 4,32 g. Pagani 262. MIR 3135/5. Friedberg 274.
Molto raro. q.Spl 300
- 348 Scudo romano anno IX/1854, AV 1,71 g. Pagani 379. MIR 3136/3. Friedberg 275.
Migliore di Spl 150



349



- 349 Scudo romano anno IX/1854, AR 26,80 g. Pagani 396. MIR 3137/6. Migliore di Spl 150



350



350

- 350 Scudo romano anno IX/1854 Bologna, AR 26,85 g. Pagani 271. MIR 3137/5.
Rarissimo. Patina iridescente su fondi lucenti, Fdc 2.000
In slab NGC MS 64, certificato n. 8235112-007.



351



- 351 Da 50 baiocchi anno IX/1854 Bologna, AR 13,42 g. Pagani 274. MIR 3138/5.
Migliore di Spl 400
In slab NGC MS 61, certificato n. 5883394014.



352



353

- 352 Da 10 baiocchi anno IX/1855, AR 2,69 g. Pagani 435. MIR 3140/6. Molto rara. Migliore di Spl 100
- 353 Da 2,50 scudi romani anno X/1855, AV 4,33 g. Pagani 359. MIR 3135/7. Friedberg 273. Rara. Migliore di Spl 350



354



355

- 354 Da 50 baiocchi anno X/1856 Bologna, AR 13,42 g. Pagani 275. MIR 3138/6. Rara. Patina di medagliere, migliore di Spl 300
- 355 Da 20 baiocchi anno X/1856, AR 5,39 g. Pagani 411. MIR 3139/16. Rara. Fdc 150



356

358

357

- 356 Da 10 baiocchi anno X/1856, AR 2,65 g. Pagani 437. MIR 3140/8. Molto rara. Fdc 150
Al pari del 20 baiocchi, anche per il 10 baiocchi si tratta dell'ultima emissione anteriore alla riforma dell'aprile 1858, con la quale venne ridotto il titolo di argento fino da 900 a 800 millesimi ed aumentato il peso teorico a 2,85 grammi. L'emissione consta di soli 1.140 pezzi per un valore di 114 scudi romani.
- 357 Da 10 baiocchi anno X/1856, AR 2,65 g. Pagani 437. MIR 3140/8. Molto rara. q.Fdc 120
- 358 Da 5 baiocchi anno X/1856, AR 1,32 g. Pagani 461. MIR 3141/12. Molto rara. q.Fdc 150



359



359



- 359 Da 10 scudi romani anno XI/1856, AV 17,32 g. Pagani 349. MIR 3133/3. Friedberg 270. Molto rara. Spl / migliore di Spl 3.500
In slab NGC AU 58, certificato n. 8235110-005.



360

- 360 Scudo romano anno XI/1856, AR 26,85 g. Pagani 397. MIR 3137/8.
 Estremamente raro. Patina di medagliere su fondi lucenti, migliore di Spl 4.000
 Ex asta Raffaele Negrini 27, 2008, 1569.
 Moneta coniata in soli 1.050 esemplari e difficilmente reperibile sul mercato, in particolar modo in questa conservazione.



361



362



363



- 361 Da 2,50 scudi romani anno X/1857, AV 4,33 g. Pagani 362. MIR 3135/13. Friedberg 273.
 Rara. Buon BB 350
- 362 Da 2,50 scudi romani anno XI/1857, AV 4,33 g. Pagani 363. MIR 3135/14. Friedberg 273.
 Molto raro. q.Fdc 500
- 363 Da 2,50 scudi romani anno XII/1857, AV 4,33 g. Pagani 364. MIR 3135/15. Friedberg 273.
 Migliore di Spl 300



364



- 364 Da 2,50 scudi romani anno XII/1857 Bologna, AV 4,31 g. Segno di zecca B su R. Pagani 364. MIR 3135/16. Friedberg 273.
 Rarissima. Spl 750

Moneta di grande rarità, mancante nelle collezioni specializzate quali Nazarrì, D'Incerti e Curatolo. Il Bellesia, nell'edizione del volume Monete italiane in oro, non censisce passaggi d'asta. I rari esemplari presenti in collezioni pubbliche (CNI 64, SM C¹; Vaticano, Ser. 308, O; Chimenti CdR, 1485) e private (Bonfili 28) presentano tutti la correzione del segno di zecca B su R, il bordo irregolare e il diametro leggermente superiore alla emissione romana.



365



366



- 365 Scudo romano anno XII/1857 "stretto", AV 1,71 g. ø 14,2 mm. Pagani 380. MIR 3136/6. Friedberg 275.
Raro. Segni da contatto nei campi, altrimenti Spl 200
- 366 Da 50 baiocchi anno XII/1857 Bologna, AR 13,42 g. Pagani 276. MIR 3138/7.
Estremamente rara. Patina di medagliere. Colpetti, altrimenti buon BB 500



367



368



369



370



- 367 Da 2,5 scudi romani anno XII/1858, AV 4,33 g. Pagani 365. MIR 3151/1. Friedberg 273.
q.Fdc 300
- 368 Da 2,50 scudi romani anno XII/1858, AV 4,32 g. Segno di zecca R più grande. Pagani 365a. MIR 3151/2.
Friedberg 273. Variante rara. q.Fdc 350
- 369 Scudo romano anno XII/1858 "largo", AV 1,73 g. ø 16,1 mm. Pagani 381. MIR 3152/1.
Raro. Debolezze di conio, altrimenti Spl 200
- 370 Da 2,50 scudi romani anno XIII/1858, AV 4,33 g. Pagani 366. MIR 3151/3. Friedberg 273.
Migliore di Spl 250



371



372



- 371 Scudo romano anno XIII/1858 "largo", AV 1,73 g. ø 16,1 mm. Pagani 382. MIR 3152/2.
Raro. Debolezze di conio, altrimenti Spl 200
- 372 Da 2,50 scudi romani anno XIII/1859, AV 4,34 g. Pagani 367. MIR 3151/5. Friedberg 273.
Fdc 400



373



- 373 Da 2,50 scudi romani anno XIII/1859 Bologna, AV 4,32 g. Pagani 26. MIR 3151/6. Friedberg 273.
In slab NGC MS 63, certificato n. 8235109-017. Molto rara. q.Fdc 500



374



375



376



377



- 374 Scudo romano anno XIII/1859, AV 1,73 g. Pagani 383. MIR 3152/3. Friedberg 277.
Leggeri segni da contatto al rov., altrimenti migliore di Spl 150
- 375 Da 2,50 scudi romani anno XIV/1859, AV 4,33 g. Pagani 368. MIR 3151/7. Friedberg 273.
Fdc 300
- 376 Da 2,50 scudi romani anno XV/1860, AV 4,33 g. Pagani 370. MIR 3151/9. Friedberg 273.
q.Fdc 300
- 377 Da 2,50 scudi romani anno XV/1861, AV 4,34 g. Pagani 371. MIR 3151/10. Friedberg 273.
Fdc 300



378



379



380



381



- 378 Da 2,50 scudi romani anno XVI/1861, AV 4,34 g. Pagani 372. MIR 3151/11. Friedberg 273.
Spl / q.Fdc 300
- 379 Scudo romano anno XVI/1861, AV 1,73 g. Pagani 385. MIR 3152/6. Friedberg 277.
Raro. Spl 150
- 380 Da 2,50 scudi romani anno XVI/1862, AV 4,34 g. Pagani 373. MIR 3151/12. Friedberg 273.
q.Fdc 300
- 381 Scudo romano anno XVI/1862, AV 1,73 g. Pagani 386. MIR 3152/7. Friedberg 277.
Raro. q.Fdc 200



382



383



- 382 Scudo romano anno XVII/1862, AV 1,73 g. Pagani 387. MIR 3152/8. Friedberg 277.
Raro. Segni da contatto nel campo al dr., altrimenti q.Fdc 150
- 383 Da 2,50 scudi romani anno XVII/1863, AV 4,33 g. Pagani 375. MIR 3151/14. Friedberg 273.
q.Fdc 250

Nel 1863 si emise per l'ultima volta il nominale da 2,50 scudi, già introdotto da Gregorio XVI nel 1835 e molto apprezzato nei commerci dello Stato Pontificio. Con l'attuazione del sistema decimale, nel 1866, fu convertito al cambio di 13,30 lire pontificie.



384

- 384 Scudo romano anno XVII/1863, AV 1,73 g. Pagani 388. MIR 3152/9. Friedberg 277.
Molto raro. Migliore di Spl 300

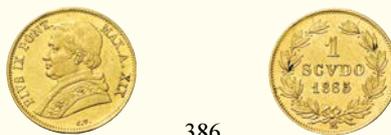


385

- 385 Scudo romano anno XIX/1864, AV 1,73 g. Pagani 390. MIR 3152/11. Friedberg 277.
Estremamente raro e in stato di conservazione eccezionale, Fdc 1.000

In slab NGC MS 65+, certificato n. 8235109-019.

Contrariamente a quanto indicato in cataloghi e prezziari, consideriamo lo scudo d'oro dell'anno XIX/1864 un'assoluta rarità per le monete emesse durante il pontificato di Pio IX. Ad eccezione della sola collezione Bonfili, non l'abbiamo reperita in altre vendite specializzate di questa monetazione, compresa la celeberrima collezione Curatolo, molto curata e completa. Questo esemplare è stato acquistato privatamente a Roma nel 1927, per lire 66,00.



386

- 386 Scudo romano anno XIX/1865, AV 1,73 g. Pagani 391. MIR 3152/12. Friedberg 277.
Molto raro. Spl 250

- 387* **Lotto di dieci monete.** Da 20 baiocchi: anno III/1849 Bologna, IV/1849 AR. Pagani 277, 404a; anno IV/1850, V/1850 senza firma incisore al dr. AR. Pagani 405, 406a; anno XIII/1858 Bologna, XIII/1859 Bologna AR. Pagani 284a, 285; anno XIII/1859. Pagani 414; anno XV/1860, XV/1861 e XVI/1861, AR. Pagani 417, 418, 419. Da q.Spl a q.Fdc 400

- 388* **Lotto di dieci monete.** Da 20 baiocchi: anno XIV/1860 e XV/1860 AR. Pagani 416, 417; anno XVI/1862, XVII/1862 e XVIII/1863 AR. Pagani 420, 421, 423a; anno XVIII/1864, anno XIX/1864 AR. Pagani 424, 425; anno XIX/1865, anno XX/1865, anno XX/1866 AR. Pagani 426, 427a, 428. Da Spl a q.Fdc 400

- 389* **Lotto di venti monete.** Da 10 baiocchi: anno III/1850 e VII/1852. AR. Pagani 431, 433; anno IV/1850, VII/1853 e IX/1855 (RR) AR. Pagani 431, 434, 436; anno XII/1858, XIII/1858, XIII/1859, anno XIII/1858 Bologna AN•XIII e XIII/1858 AN III (R) AR. Pagani 438, 439, 440, 287, 288; anno XVI/1861, XVII/1862, XVIII/1863 AR. Pagani 442, 445, 447; anno XVII/1863, XVIII/1863, XVIII/1864 e XIX/1864 AR. Pagani 446, 44, 448, 449a; anno XVI/1862, XIX/1865, XX/1865 AR. Pagani 444, 450, 451. Da Spl a q.Fdc 500

- 390* **Lotto di quattordici monete.** Da 5 baiocchi: anno II/1847, VII/1852, XIII/1858, XV/1860, XVI/1861, XVII/1862, XVIII/1863, XIX/1864 (2), XX/1865 AR. Pagani 322, 457, 464, 466, 467, 468, 472. Bologna: anno I/1847 (3), XIII/1859 AR. Pagani 248, 291 Da Spl a q.Fdc 400

- 391* **Lotto di dodici monete.** Da 5 baiocchi anno V/1851 Bologna (2), anno VII/1852 Bologna Cu. Da 2 baiocchi anno III/1848 Bologna, anno IV/1849, anno VI/1851 Bologna Cu. Baiocco anno I/1846 Bologna, anno V/1851 Bologna Cu. Mezzo baiocco anno II/1847 Bologna, anno IV/1849 Bologna, anno IV/1850 Bologna, anno V/1851 Bologna. Da BB a Spl 300



392



392

392 **III periodo: monetazione decimale, 1866-1870.** Da 20 lire anno XX/1866, AV 6,43 g. Pagani 528. MIR 3162/2. Molto rara. Spl 750

In slab NGC AU 58, certificato n. 8235109-001.

Acquistata privatamente da Mario Ratto, Milano, nel 1974.

L'editto del 18 giugno 1866 introduce, nello Stato Pontificio, il sistema decimale già in uso nel neonato Regno d'Italia. L'unità monetaria introdotta è la lira pontificia, parificata alla lira italiana, con l'obiettivo di facilitare il commercio al di fuori dello Stato e nella speranza di ottenere l'ammissione all'Unione monetaria latina.



393

393 Da 100 lire anno XXI/1866, AV 32,24 g. Pagani 519. MIR 3160/1. Molto rara. Fondi speculari, q.Fdc 6.000

In slab NGC MS 63, certificato n. 8235111-001.

Ex asta Raffaele Negrini 8, 1998, 2093.



394



395



394 Da 20 lire anno XXI/1866, AV 6,42 g. Pagani 529. MIR 3162/3. Spl 400

395 Da 10 lire anno XXI/1866, AV 3,21 g. Pagani 540. MIR 3163/1. Rara. Spl 350

In slab NGC AU 58, certificato n. 8235109-005.

Ex asta Varesi 16, 1992, 929.



396

396 Da 5 lire anno XXI/1866, AV 1,62 g. Pagani 545. MIR 3164/1.
 Molto rara. Fondi speculari e conservazione eccezionale, q.Fdc 1.000
 In slab NGC MS 63, certificato n. 8235109-009.



397



398

397 Da 20 lire anno XXI/1867, AV 6,44 g. Pagani 530. MIR 3162/4. Rara. q.Fdc 500
 398 Da 20 lire anno XXI/1867, AV 6,44 g. Pagani 530. MIR 3162/4. Raro. Spl 350



399

399 Da 10 lire anno XXI/1867, AV 3,23 g. Pagani 541. MIR 3163/2. Rara. Fdc 500
 In slab NGC MS 64, certificato n. 8235109-006.



400



400 Da 20 lire anno XXII/1867, AV 6,44 g. Pagani 531. MIR 3162/5. q.Fdc 350
 In slab NGC MS 63, certificato n. 8235109-002.



401



401 Da 10 lire anno XXII/1867, AV 3,22 g. Pagani 542. MIR 3163/3. Raro. Migliore di Spl 400
 In slab NGC MS 62, certificato n. 8235109-007.



402



402 Da 5 lire anno XXII/1867, AV 1,61 g. Pagani 546. MIR 3164/2.

Rarissima. Conservazione eccezionale con fondi speculari, Fdc

1.000

In slab NGC MS 64, certificato n. 8235109-010.

Ex asta Schulman 228, 1957, 729.



403



403 Da 50 lire anno XXII/1868, AV 16,14 g. Pagani 523. MIR 3161/1. Friedberg 279.

Rarissima. Conservazione eccezionale, Fdc

6.000

In slab NGC MS 65, certificato n. 8235110-003.



404



404 Da 20 lire anno XXII/1868, AV 6,44 g. Pagani 532. MIR 3162/6.

Rara. Spl

400

Il CNI segnala, per il 1868 anno XXII, la sola emissione con stella sotto al busto, descritto "come al n. 200" e dichiara la moneta presente nella collezione Reale, senza illustrarla nelle tavole. Si tratta di un errore di trascrizione poiché l'esemplare citato dal CNI ha rosette e ornati sotto al busto del pontefice. Il tipo con la stella sotto al busto, "come al n. 200", non è mai apparso sul mercato e manca in tutte le collezioni pubbliche e private consultate.



405

405 Da 4 soldi o 20 centesimi anno XXII/1868 AR. Pagani 589. MIR 3171/1.

Estremamente rara. Migliore di Spl

35.000

In slab NGC UNC DETAILS – CLEANED.

Ex asta NAC 139, 2023, 525.

I 4 soldi d'argento dell'anno XXII di pontificato, per la loro rarità, sono stati lungamente considerati dei saggi. Essendo stati emessi in conformità di decreti vigenti, essi risultano regolari a tutti gli effetti, come del resto la classificano il Corpus, il Serafini e l'ultima edizione del Pagani. La coniazione venne interrotta dopo alcune centinaia di pezzi e gli esemplari emessi furono subito ritirati dalla circolazione. Essi, infatti, si confondevano facilmente con gli analoghi pezzi da 5 soldi e, per di più se dorati, potevano essere scambiati per scudi d'oro (cfr. V. D'Incerti, Le monete papali del XIX secolo, pag. 44).



406

406 Da 100 lire anno XXIII/1868, AV 32,25 g. Pagani 520. MIR 3160/2. Friedberg 278.

Rarissimo. Fondi brillanti e conservazione eccezionale, Fdc

12.500

In slab NGC MS 65, certificato n. 8235111-002.

Acquistato privatamente da Marco Ratto, Milano, nel 1998.



407

407 Da 20 lire anno XXIII/1868, AV 6,43 g. Pagani 534. MIR 3162/8.
In slab NGC MS 63, certificato n. 8235109-003.

q.Fdc 350



408

408 Da 100 lire anno XXIII/1869, AV 32,26 g. Pagani 521. MIR 3160/3.
Rarissima. Sottilissimi segni nei campi del dr., altrimenti q.Fdc
Acquistata privatamente da Kunst und Münzen, nel 1993.

7.000



409

409 Da 20 lire anno XXIII/1869, AV 6,42 g. Pagani 535. MIR 3162/9.

Spl 350



410

410 Da 100 lire anno XXIV/1869, AV 32,25 g. Pagani 522. MIR 3160/4.

Rarissima. Migliore di Spl 7.000

In slab NGC MS 62, certificato n. 8235110-002.

Acquistata privatamente da Marco Ratto, Milano, nel 1958.



- | | | | |
|-----|--|----------------------------|-------|
| 411 | Da 20 lire anno XXIV/1869, AV 6,45 g. Pagani 536. MIR 3162/10. | Spl | 350 |
| 412 | Da 10 lire anno XXIV/1869, AV 3,22 g. Pagani 543. MIR 3163/4. | Rara. Spl | 350 |
| 413 | Da 50 lire anno XXIV/1870, AV 16,1 g. Pagani 525. MIR 3161/3. | Rarissima. Migliore di Spl | 5.000 |

Ex asta Varesi 16, 1992, 919.



- | | | | |
|-----|--|---|-----|
| 414 | Da 20 lire anno XXIV/1870, AV 6,45 g. Pagani 537. MIR 3162/11. | Raro. Spl | 350 |
| 415 | Da 5 lire anno XXIV/1870, AR 24,99 g. Pagani 549. MIR 3165/2. | Rara. Magnifica patina iridescente, q.Fdc | 300 |
| 416 | Da 20 lire anno XXV/1870, AV 6,44 g. Pagani 538. MIR 3162/12. | Rara. Fondi lucenti, q.Fdc | 500 |

In slab NGC MS 63, certificato n. 8235109-004.



- | | | | |
|------|--|-----------------|-----|
| 417 | Da 5 lire anno XXV/1870, AR 24,99 g. Pagani 550. MIR 3165/3. | Migliore di Spl | 250 |
| 418* | Lotto di venti monete. Monetazione decimale. Da 2,5 lire anno XXI/1867 AR. Da 2 lire anno XXII/1857, XXII/1868, XXIV/1870 AR. Lira anno XXI/1866 (3), anno XXII/1867, anno XXII/1868, anno XXIII/1868 AR. Da 10 soldi anno XXI/1866, anno XXI/1867, anno XXIII/1869 AR. Da 5 soldi anno XXI/1866 AR. Da 4 soldi anno XXI/1866 (2) Cu. Da 2 soldi anno XXI/1866 Cu. Mezzo soldo anno XXII/1867 Cu. Da BB a Fdc | | |
| | | | 500 |

Interessante serie di monete e medaglie di zecche italiane

Ancona



- 419 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** Grosso, AR 3,59 g. PIVS PAPA – SECVNDVS Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. + S – PET – RVS S – P segno di Francesco Nicolai A – VLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 31. Berman 373. Dubbini-Mancinelli pag. 67. MIR 373 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 146.

Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl

500

Ex Asta Internazionale del Titano 41, 1990, 517.



- 420 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** Bolognino marchigiano, AR 0,87 g. PAVLVS – PAPA II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. MARCHIA – ANCNE segno di Francesco Nicolai Il papa, seduto in trono di fronte, benedicente e con croce nella s. Muntoni 64. Berman 426. Dubbini-Mancinelli pag. 71. MIR 431/1(zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 157.

Raro. Patina di medagliere, buon BB

150

- 421 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** Grosso, AR 3,30 g. ALEXANDER – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Antonio Migliori e, sotto, nel giro, ° MARCI °. Muntoni 23. Berman 538. Dubbini-Mancinelli pag. 77 (1° tipo). MIR 536 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 173.

Patina di medagliere. Lievi debolezze di conio, altrimenti Spl

150

- 422 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Giulio, AR 3,79 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Antonio Migliori zecchiere e sotto, nel giro, MARC. Muntoni 62. Berman 591. Dubbini-Mancinelli pag. 99 (2° tipo). MIR 600/3 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 181 a).

Patina iridescente, Spl

200



423



423 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Ducato papale, AR 3,46 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. PETRV – PAVLVS S. Pietro, a d., e S. Paolo, a s., stanti di fronte; tra loro, in basso, segno di Paolo Sinibaldi zecchiere. All'esergo, MAR. Muntoni 58. Berman 661. MIR 671/2 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Dubbini-Mancinelli pag. 103. Villoresi 200. Friedberg 302. Molto raro. q.Spl 4.000

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 173.



424



424 **Giulio, AR 3,53 g. LEO DECIMVS – PONTI MAX** Facciata della basilica di S. Pietro; sotto, leone accovacciato e, nel giro, MA – RC. Rv. PETRE – ECCE – TEMPLVM TV – VM Il pontefice, genuflesso, offre la basilica a S. Pietro; sotto, nel giro, armetta card. Armellini. Muntoni 72. Berman 671. Dubbini-Mancinelli pag. 106 (6° tipo). MIR 678/2 (zecca della Marca Anconitana: Macerata o Ancona). Villoresi 209. Molto raro. Patina iridescente, q.Spl 750



425



426



425 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 1550-1555.** Giulio, AR 3,15 g. IVLIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – S PETRVS ANC – ONA S. Paolo e S. Pietro, volto a s., stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Mazzeo Mazzei zecchiere. Muntoni 51. Berman 1011. Dubbini-Mancinelli pag. 135 (3° tipo). MIR 992/2. Villoresi 259 b).

Estremamente raro. Buon BB 350

Ex Asta Internazionale del Titano 69, 1997, 467.

426 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565.** Testone 1563, AR 9,50 g. PIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, nimbato, seduto in trono di fronte; ai lati, 15 – 63 e, all'esergo, AN segno di Mazzeo Mazzei zecchiere CO. Muntoni 46. Berman 1072. Dubbini-Mancinelli pag. 143 (1° tipo). MIR 1060/1. Villoresi 271 a).

Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 200



427

427 **Pio V (Antonio Ghislieri), 1566-1572.** Testone, AR 9,46 g. PIVS V PO – NT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, nimato, seduto in trono di fronte; all'esergo, AN segno di Stefano Benincasa zecchiere CO. Muntoni 32. Berman 1105. Dubbini-Mancinelli pag. 146 (1° tipo). MIR 1097/2. Villoresi 277 a). Patina di medagliere, q.Spl 150



428



428 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** Testone 1582, AR 9,52 g. GREGORIVS XIII PONT M Busto a d. con piviale ornato da figura di Cristo; sotto, nel giro, 1582. Rv. NOLI ME TA – N – GERE Gesù e la Maddalena; all'esergo, AN armetta Guastavillano CO. Muntoni 200a. Berman 1213. Dubbini-Mancinelli pag. 152 (5° tipo). MIR 1211/4. Villoresi 281b).

Raro e in stato di conservazione insolito. Delicata patina, q.Spl 400



429



429 Testone, AR 9,36 g. GREGORIVS – XIII PONT M Busto a d. con piviale ornato da figura di S. Pietro; sotto, nel giro, ANCONA. Rv. SVSPICE – ET VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 290. Berman 1220. Dubbini-Mancinelli pag. 154 (9° tipo). MIR 1214/23. Villoresi 294.

Rarissimo. Vigoroso ritratto, q.BB 200



430

430 **Repubblica Romana, 1798-1799. Emissioni coi tipi di Pio VI durante l'assedio del marzo – novembre 1799.** Scudo romano anno VI/1780, AR 25,87 g. PIVS SEXTVS – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, due cornucopie. Rv. AVXILIVM – DE – SANCTO – 1780 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Vai. Nel campo, a s., A. Muntoni 20. Bruni 8. Dubbini-Mancinelli pag. 206. MIR 2886/1. Villoresi 328 a). Rarissimo. BB 2.000

Ascoli



431

431 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799. Mezzo baiocco anno XXIII/1797,** Cu 2,77 g. PIVS SEXTVS – P M A XXIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. * * * / MEZZO / BAIOTTO / ASCOLI / 1797. Muntoni 157. Berman 3010. MIR 2892/1.

Della più grande rarità. Usuali difetti di coniazione, altrimenti buon BB 3.000

Avignone



432

432

432 **Clemente VII antipapa (Roberto dei Conti del Genévois), 1378-1394.** Grosso, AR 2,69 g. CLEMENS – PP SETIIS L'antipapa, seduto in trono di fronte, benedicente. Rv. chiavette decussate SANCTuS armetta Genévois PETRuS chiavette decussate Chiavi decussate. Muntoni 5. Berman 231. MIR 241/2. Rarissimo. Patina di medagliere, buon BB 400

Benevento



- 433 **Gregorio duca, 732-739.** Solido al tipo di Giustiniano II, AV 4,06 g. DAL – YNVS(retrograda)PP Busto diadematato di fronte, con clamide e globo crucigero nella d. Rv. VICTOR – VVGYS(retrograda) Croce potenziata su globo che poggia su tre gradini; a s., nel campo, a s. G. CNI 1/17. MEC 1, 1069 var. MIR 154. Friedberg 87. Raro. Migliore di BB 1.200

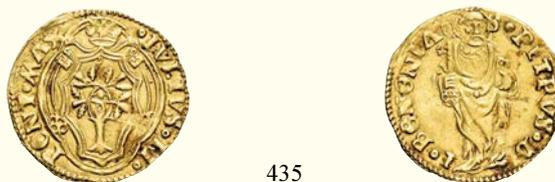
Bologna



- 434 **Giovanni II Bentivoglio, 1463-1506.** Ducato 1495-1506, AV 3,45 g. IOANNES BENTIVOLVS II BONONIEN Busto a d. con berretto. Rv. MAXIMILI – ANI MVNVS Stemma inquartato sormontato da aquila ad ali spiegate. Bernareggi 4a (Antegnate). Ravegnani Morosini 3 (Antegnate). MIR 40. Chimienti 203. Friedberg 60 (Antegnate).

Rarissimo. Finissimo ritratto e stato di conservazione da ritenersi eccezionale per l'emissione, migliore di Sp! 15.000

Tra le monete di Giovanni II Bentivoglio, celebratissime in ogni epoca, il ducato è indubbiamente il più bello per la delicata plastica chiaroscurale del ritratto, la sapiente resa dei capelli garbatamente scostati a lasciare spuntare l'orecchio, il perfetto equilibrio tra effigie e legenda. Il rovescio, parimenti interessante si avvale di una composizione nella quale lo stemma non occupa – come nella maggior parte dei tipi monetari – l'intero campo, ma trova un dosato equilibrio dinamico con la sovrastante aquila ad ali spiegate (a significare la totale copertura protettiva da parte dell'Impero) e con la legenda divisa in due archi di cerchio che contribuiscono a chiudere lateralmente la composizione. Per quanto si riferisce all'attribuzione dei conî si può tornare a dar fede alla primitiva e tassativa affermazione del Vasari in quanto sembra logico che Giovanni II affidasse al Francia, che era l'artista in maggior evidenza e più esperto a tali opere che frequentasse la sua corte, l'incisione di quelle monete che erano per lui argomento di grande vanto e prestigio: d'altra parte la coerenza stilistica con l'opera del Francia non è da trascurare. Che il suo nome non risulti nei documenti di zecca dipende probabilmente dal fatto che il Bentivoglio fece battere queste monete quasi a titolo personale nel suo palazzo di Bologna.



- 435 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Ducato papale, AV 3,42 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS D – E BONONIA S. Pietro stante di fronte con libro e chiavi. Muntoni 90. Berman 602. Chimienti 236. MIR 577. Friedberg 332a. Buon BB 800



436



- 436 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Ducato papale, AV 3,40 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate, entro triplice cornice quadrilobata. Rv. BONON – IA – DOCET S. Pietro nimbato, di fronte, tiene nella d. la chiave obliqua e nella s. il libro aderente al corpo; ai lati, in basso, armette del card. Giulio de' Medici, a s. e., a d., della Città. Muntoni 100. Berman 686. Chimienti 255. MIR 651/1. Friedberg 337. Spl 1.500



437



- 437 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** Scudo del sole 1533-1535, AV 3,35 g. CLEM VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. BONONIA – DOCET Croce gigliata, sormontata da sole raggiate e accantonata, in basso, da armette Cybo e della Città. Muntoni 104. Berman 874. Chimienti 281. MIR 828/1. Friedberg 342. q.Spl / Spl 750
Ex asta Nomisma 30, 2005, 1053.



438



438

- 438 Giulio, AR 4,03 g. CLEM VII PONT MAX Busto a d., con piviale ornato da fiorami. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante. Muntoni 107 var. Berman 877 var. Chimienti 286 var. MIR 830/1 var. Rarissimo. Finissimo ritratto. Debolezza di conio al rov., altrimenti migliore di Spl 2.000

La particolare decorazione del piviale risulta assente nella bibliografia di riferimento consultata.



439



- 439 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Bianco, AR 5,47 g. PAVLVS III PONT MAX Busto a d. con piviale ornato. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante. Muntoni 102. Berman 927. Chimienti 310. MIR 905/1. Mancanza di metallo al rov., altrimenti esemplare con fondi brillanti e Spl 250



- 440 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** Testone 1683, AR 9,10 g. INNOCENTIVS XI PONT MAX Busto a d. con piviale; sotto, G C G (Gian Carlo Gualchieri, zecchiere). Rv. BONONIA – DOCET Stemma della Città; sotto, 16 – 83. Muntoni 223. Berman 2134. Chimienti 567. MIR 2042/1.
Molto raro. Patina di medagliere. Debolezze marginali, altrimenti migliore di BB 300
- 441 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli), 1769-1774.** Bianco 1773, AR 3,49 g. CLEMEN – XIV P M Busto a d. con camauro. Rv. BONO – DOCET 1773 Leone vessillifero rampante s. Muntoni 16. Berman 2941. Chimienti 963. MIR 2746/1. Estremamente raro. q.BB / MB 500



- 442 **Sede Vacante (Camerlengo card. Carlo Rezzonico), 1774-1775.** Scudo da 80 bolognini 1775, AR 20,48 g. SED VA – C – M – DCCLXXV Stemmi affiancati del card. Branciforte, a s., e della Città, a d., sormontati da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRON PR – OT BON S. Petronio genuflesso verso s.; sullo sfondo, la città e, all'esergo, 80. Muntoni 6. Berman 2950. Chimienti 969. MIR 2753/1.
Rarissimo. Tracce di montatura, altrimenti q.BB 600
- 443 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Da 4 doppie romane anno XIII/1787, AV 21,86 g. PIVS VI PONT – MAX AN XIII Pianta di giglio; all'esergo, 4-DOP. Rv. BONON DOCET Stemmi affiancati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo: * 1787 *. Muntoni 161. Berman 3013. Chimienti 973. MIR 2806/2. Friedberg 384. Rara. Buon BB 1.500
- 444 Scudo romano anno III/1777, AR 26,24 g. PIVS VI PON – MAX AN III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, conchiglia in cimasa; sotto, 17 – 77. Rv. S PETRONIVS – BON PROT S. Petronio mitrato e nimbato, stante di fronte, con pastorale nella s. e la Città nella d.; in basso, ai lati, armette D'Aquino e della Città e, all'esergo, 100. Muntoni 198. Berman 3036. Chimienti 1034. MIR 2822/1.
Raro. Leggera patina. Consuete debolezze di conio, altrimenti buon BB 300



445



446



- 445 Scudo romano anno VIII/1782, AR 26,33 g. PIVS VI PONT MAX AN VIII Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel taglio del braccio, P T (Petronio Tadolini, incisore). Rv. ADVENTVS OPT – IMI PRINCIPIS Tempietto rotondo; sotto, ai lati, armette Boncompagni e della Città e, all'esergo, BONONIA 1782 / 100. Muntoni 197. Berman 3039. Chimienti 1032. MIR 2823/1.

Molto raro. Leggera patina. Graffietti nel campo del rov., altrimenti q.Spl 1.000

- 446 Mezzo scudo romano anno IV/1778, AR 13,04 g. PIVS VI – PON – MAX AN IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, nel giro, 17 – 78. Rv. S PETRONIVS – BONONIA PROT S. Petronio, con mitria e pastorale, seduto a s. sulle nuvole; nel campo a s., le torri della città e, sotto, armette accostate del card. Boncompagni e della Città tra F·B (Filippo Balugani, incisore) – 50. Muntoni 207 var. I. Berman 3045. Chimienti 1046. MIR 2828/2.

Raro e in stato di conservazione insolito. Graffi al rov., altrimenti q.Spl 200



447



448



449



- 447 Lira da 20 bolognini 1779, AR 5,26 g. PIVS VI – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in basso, ai lati, armette Boncompagni e della Città. Rv. BONON – DOCET 1779 Leone vessillifero rampante; sotto la zampa d., 20 e, all'esergo, F B (Filippo Balugani, incisore). Muntoni 218a. Berman 3052. Chimienti 1061. MIR 2833/4.

Rara. Lievi iridescenze e conservazione insolita per il tipo di moneta, q.Spl 200

- 448 **Governo Popolare, 1796-1797.** Da 2 carlini bolognesi, Mist. 5,30 g. Pagani 41. Muntoni 5. Chimienti 1194. MIR Stato Pontificio vol. IV, 2862/1.

Molto rara. BB 300

- 449 Carlino bolognese, Mist. 2,64 g. Pagani 42. Muntoni 6. Chimienti 1195. MIR Stato Pontificio vol. IV, 2863/1.

Molto raro. Graffietto al rov., altrimenti BB 200



450



450§ **Pio VII (Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** Doppia romana anno XVII, AV 5,47 g. Pagani 81a. Muntoni 35a. Chimienti 1236/A. MIR 3056/3. Rara. q.Fdc 750
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



451



451 Scudo anno XVIII/1818, AR 26,40 g. Pagani 87. Muntoni 37b. Chimienti 1241. MIR 3057/3. Patina di medagliere, q.Spl 200



452



452 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830.** Scudo romano anno I /1830, AR 26,41 g. Pagani 126. Muntoni 6. Berman 3265. MIR 3084/2. Raro. Sottilissimi segni sui fondi e mancanza di metallo al dr., altrimenti migliore di Spl 250



453



453§ **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto detto Mauro Cappellari della Colomba), 1831-1846.** Doppia anno III/1834, AV 5,46 g. Pagani 141. MIR 3092/2. Friedberg 261. Rara. Migliore di Spl 800
In slab NGC MS 61 certificato n. 6648431-013.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



454

454 Da 10 scudi anno X/1840, AV 17,34 g. Pagani 133. MIR 3101/17. Friedberg 264.

Molto rara. q.Spl

1.250



455



455§ Da 5 scudi anno XII/1842, AV 8,64 g. Pagani 139. MIR 3102/19. Friedberg 266.

Molto rara. Spl

700

Ex asta Finarte 78, 1970, 318 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Brindisi



456



456 **Ferdinando II d'Aragona, 1495-1496.** Cavallo, Æ 1,05 g. FERD – INADV[S] Testa radiata a d. Rv. EQ[VITAS REGNI] Cavallo gradiente a d.; in alto, rosetta e, all'esergo, B colonne coronate F. CNI –. MEC 14 –. D. Fabrizio, Un inedito cavallo di Ferdinando II, in Cronaca Numismatica n. 234, novembre 2010, pagg. 46-48. MIR 364 (questo esemplare illustrato). Vall-Llosera i Tarrés 305 (questo esemplare illustrato).

Della più esimia rarità. Ritratto finemente eseguito.

Debolezza marginale, altrimenti BB / q.BB

1.500

Questo affascinante esemplare, pubblicato su Cronaca Numismatica nel 2010 da Davide Fabrizio, aggiunge un ulteriore tassello alla serie delle monete coniate dal giovane re aragonese. Il ritratto inciso è decisamente realistico, tanto da ricordare lo stile dei coronati d'argento coniati a Napoli. Anche se moneta minuta, la raffinatezza dell'esecuzione permette di comprendere quanto importante fosse diffondere l'immagine più veritiera del sovrano, dall'animo nobile e purtroppo prematuramente scomparso dopo poco più di un anno di regno. Riteniamo, in condivisione con quanto sostenuto da Fabrizio, che le lettere all'esergo del rovescio, B – F tra due colonne coronate (simbolo della città di Brindisi), possano essere interpretate quali iniziali di Brundisina Fidelitas; legenda che compare anche sull'altra tipologia di cavallo coniata nella città pugliese sotto Ferrandino. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'articolo di Davide Fabrizio, citato nei riferimenti bibliografici, nel quale la moneta viene edita per la prima volta.

Carmagnola



457

- 457 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504.** Doppio ducato, AV 6,93 g. + LVDOVICVS M SA – LVTIARVM Busto corazzato a s. con berretto. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s., con scudo in petto. CNI 1. Bernareggi 22a. Ravagnani Morosini 1. MIR 119. Friedberg 154.
 Rarissimo. q.Spl 12.500

Figlio di Ludovico I e Isabella di Monferrato Ludovico II successe al padre nel 1475. Nel 1481 sposò in prime nozze Giovanna, figlia di Guglielmo I Paleologo marchese di Monferrato e, alla morte di questi, ne rivendicò il diritto alla successione. L'altra figlia di Guglielmo, Bianca, sposò invece Carlo I di Savoia che ne legittimò il possesso occupando il Monferrato e buona parte delle terre di Saluzzo. Ludovico II fu così costretto a riparare in Francia fino alla morte del duca di Savoia. Fu sempre leale alleato dei re di Francia Carlo VIII e Luigi XII, comandando, nel 1503, l'esercito francese nella battaglia del Garigliano contro l'esercito spagnolo del generale Gonzalo Fernandez de Cordoba. Morì nel 1504 a Genova, di ritorno dalla Campania, per le conseguenze di una malattia colà contratta.



458

- 458 **Ducato, AV 3,46 g. LVDOVICVS M S – ALVTIARVM** Busto corazzato a s., con berretto decorato di croce di S. Maurizio. Rv. SA – NCTVS CON – STANTIVS Stemma coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, L – M. CNI 13. Bernareggi 24. Ravagnani Morosini 2. MIR 120/1. Friedberg 156.
 Rarissimo. Bellissimo ritratto rinascimentale, q.Spl 12.000



459



- 459 Cornuto, AR 9,59 g. LVDOVICVS MARCHIO SALVTIAR' Busto corazzato a s. con berretto. Rv. SANCTVS x CONSTANTIVS BA S (Battista Serena zecchiere?) Stemma sormontato da elmo coronato con cimiero; ai lati, L – M. CNI 30. Ravagnani Morosini 6 (questo esemplare illustrato). MIR 124.
Rarissimo. Patina di medagliere, BB / migliore di BB 10.000



460



461



- 460 Cavallotto, AR 3,80 g. LVDOVICVS M SA – LVTIARVM Busto corazzato a s. con berretto. Rv. S – ANCT CONSTANTIVS S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 66. Ravagnani Morosini 10. MIR 126.
Raro. Spl / q.Spl 800
- 461 Cavallotto, AR 3,77 g. LVDOVICVS M SA – LVTIARVM F (Pietro Frotta, zecchiere) Busto corazzato a s. con berretto. Rv. S – ANCT' CONSTANTIVS F (Pietro Frotta, zecchiere) S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 39. Ravagnani Morosini 9. MIR 126.
Molto raro. Graffietto al dr., altrimenti BB 500



462



463



- 462 Grosso, Mist. 1,81 g. LV M – SALVTIA – R Stemma coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. Testina nimbata SANCT' CONSTANTIVS Croce fogliata. CNI 103. MIR 129.
Rarissimo. Buon BB 750
- 463 Soldino, Mist. 1,19 g. LVDOVICVS – M SALVTIAR Stemma coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS Croce fogliata. CNI 109. MIR 130.
Raro. Migliore di BB 150



464



- 464 **Michele Antonio di Saluzzo, 1504-1528.** Testone, AR 8,95 g. + MICHAEL ANT' – MAR SALVTIAR' Stemma coronato circondato da collare dell'ordine di San Michele. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 15. MIR 144.

Estremamente raro. Migliore di BB 4.000

Figlio primogenito del marchese Ludovico II di Saluzzo e di Margherita di Foix, Michele Antonio venne cresciuto alla corte francese, che lo nominò, a soli dodici anni, governatore del contado astigiano. Al seguito del padre Ludovico II, partecipò alle guerre italiane di Luigi XII e Francesco I, tanto che quest'ultimo lo volle nominare luogotenente in Italia. Intanto, dopo essere stato conte di Carmagnola fino al 1504, ottenne il governo del marchesato. Nel 1526, capitanando le armate francesi, alla testa di seimila uomini, liberò Piacenza occupata dai tedeschi e, nel 1527, occupò Bologna e Firenze. Nello stesso anno si oppose, invano, al sacco di Roma da parte dei lanzichenecchi. Si diresse verso il Regno di Napoli, ma il suo esercito era ormai decimato e non poté sostenere a lungo gli sforzi bellici. Sconfitto dagli spagnoli nella battaglia di Aversa, Michele Antonio morì a seguito delle ferite riportate dallo scoppio di una palla di cannone.



465



466



467



- 465 Testone, AR 9,69 g. MICHAEL ANT MAR SALVTIAR Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS S. Costanzo, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 31. MIR 145. Raro. Lieve mancanza di metallo sul bordo, altrimenti buon BB 600
- 466 Testone, AR 7,85 g. MICHAEL ANT MAR SALVTIAR Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS S. Costanzo, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 28. MIR 145. Raro. Graffi, altrimenti q.BB 400
- 467 Cornuto, AR 5,77 g. MICHAEL ANT' – M SALVTIARV' Stemma con elmo coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. S – ANCTVS CONSTANT – IVS S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d.. CNI 57. MIR 146. Raro. Patina di medagliere, q.Spl 300



468



469



- 468 Cornuto, AR 5,34 g. MICHAEL ANT' – M SALVTIARV' Stemma con elmo coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. S – ANCTVS CONSTANT – IVS S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d.. CNI 57. MIR 146.

Raro. Screpolature del metallo, altrimenti migliore di BB 250

- 469 Rolabasso, AR 2,93 g. MICHAEL ANT MARCHIO SALVTIAR Aquila coronata, con scudo in petto, ad ali spiegate e volta a s. Rv. XPS REX VENIT IN PACE ET HOMO FACT' ETS Croce ornata con fogliami alle estremità e crocetta al centro. CNI 103. MIR 147. Rarissimo. Patina di medagliere, q.BB 750



470



471



- 470 Grosso, Mist. 1,82 g. MICHAEL ANT – M SALVTIARVM Scudo coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. SANCT' CONSTA – NTIVS S. Costanzo, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 135. MIR 148. Rarissimo. q.BB 2.500

- 471 Forte, Mist. 0,76 g. MIHAEL ANT M SALVTIARV Stemma; ai lati, M – S. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS Croce fiorata. CNI 158. MIR 150. Molto raro. q.BB 120



472



472

- 472 **Francesco di Saluzzo, 1529-1537.** Testone, AR 8,81 g. FRANCISCVS – M – SALVCIARVM Busto corazzato a s. Rv. NON NOBIS DOMINE NON NOBIS Stemma coronato, ai lati F – S. CNI 3. Ravagnani Morosini 1. MIR 152. Rarissimo. Fondi lucidati al dr. e graffietti., altrimenti BB 6.000

Succeduto al fratello Giovanni Ludovico dopo il suo breve governo di un anno, grazie all'intervento della monarchia francese, durante il suo marchesato il piccolo stato divenne sempre più un satellite di Parigi. Inutili furono i tentativi di Francesco di succedere alla carica di marchese del Monferrato dopo la morte di Giovanni Giorgio Paleologo: i del Vasto, che vantavano una lontana discendenza dai monferrini, verranno scartati come possibili nuovi signori del Monferrato. Saluzzo ebbe ancora un marchese dopo di lui, prima di essere annessa alla Francia.



- 473 Cornuto, AR 4,83 g. FRANCISCVS M SALVCIARV Stemma con elmo coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, F – S. Rv. S – ANCTVS CO – NSTANT S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d.. CNI 18. MIR –. Rarissimo. q.Spl 1.200



- 474 Cornuto, AR 5,12 g. FRANCISCVS – M SALVTIARV Stemma con elmo coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. SANCTVS CONSTANTINVS S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 7. MIR 153. Rarissimo. Frattura marginale, altrimenti BB 1.200



- 475 Cavallotto, Mist. 3,44 g. FRANCISCVS M SALVCIARVM Stemma coronato; ai lati, F – M. Rv. SANCTVS CONSTANTINVS S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 41. MIR 155/1. Molto raro. BB 600
- 476 Grosso, Mist. 2,16 g. FRANCISCVS MAR SALVCIAR Stemma coronato; ai lati, F – M. Rv. Testina SANCTVS CONSTANTIVS Croce patente, entro cornice quadrilobata, accantonata da F – M – F – M. CNI 42. MIR 156. Molto raro. BB 500



477



478



477 Soldino, Mist. 1,21 g. FRANCISCVS M SALVTIAR Stemma coronato; ai lati, F – S. Rv. Testina SANCTVS CONSTANTIVS Croce fogliata. CNI 51. MIR 157. Molto raro. Argentatura d'epoca, q. Spl 200

478 Soldino, Mist. 1,19 g. FRANCISCVS M SALVTIAR Stemma coronato; ai lati, F – M. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS Croce fogliata. CNI 56. MIR 157/1. Molto raro. BB / q. BB 120



479



479

479 **Gabriele di Saluzzo, 1537-1548.** Cornuto, AR 4,85 g. GABRIEL SALVCIARVM MAR Stemma con elmo coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, G – M. Rv. S – ANCTVS CONSTANT' S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 3. MIR 159.

Rarissimo. Graffio al dr., altrimenti q. BB 600

Quinto figlio di Ludovico II e Margherita di Foix, Gabriele fù avviato alla carriera ecclesiastica divenendo vescovo. Alla morte del fratello Francesco, avvenuta senza prole, fu costretto dalla monarchia francese ad accettare di dimettersi dallo stato clericale per prendere il governo del suo marchesato. Nel 1544 i francesi fecero pressioni, inoltre, affinché si sposasse con Maddalena d'Annebault per garantire una discendenza alla sua famiglia. La coppia però non ebbe figli e, alla morte di Gabriele, avvenuta il 29 luglio 1548 a seguito di un avvelenamento, il suo stato fu annesso alla Francia. Con questo marchese terminarono anche le emissioni della zecca di Carmagnola.



480



480 Grosso, Mist 2,68 g. GABRIEL SALVCIARVM MAR Stemma coronato; ai lati, G – M. Rv. DATVM OPTIMVM DESVRSVM EST Croce patente, entro cornice quadrilobata, accantonata da G – M – G – M. CNI 5. MIR 160. Rarissimo. BB 1.000

Casale



481

- 481 **Guglielmo Gonzaga, 1566-1587.** Scudo del sole, AV 3,27 g. GVL D G DVX MANT III ET MONTISFER I Stemma coronato. Rv. QVI NON COLIGIT MECVM DISPERGIT Croce ornata accantonata da lettere G – V – G – V. MIR 266. Friedberg 178. Raro. q.Spl 500

Castelseprio



482

- 482 **Desiderio re, 757-774.** Tremisse, AV 1,04 g. + FLAV SEBRIO Stella a sei raggi. Rv. + DN DESIDER' RX D Croce patente. Bernareggi pag. 188. MEC 1, -. Friedberg 197. Rarissimo. Fessurazione marginale del tondello, altrimenti q.Spl 5.000

Fano



483

484

485

- 483 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** Giulio, AR 2,83 g. GREGOR – XIII PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVE GRA – TIA PLENA Scena dell'Annunciazione; all'esergo, FANVM. Muntoni 380. Berman 1185. MIR 1135/1. Estremamente raro. q.BB 300
Ex Asta Internazionale del Titano 63, 1995, 507.
- 484 Giulio, AR 3,09 g. GREGORIVS – XIII PON M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ET TIBI – DABO CLA Gesù consegna le chiavi a S. Pietro; in basso, tra le due figure, armetta della Città e, all'esergo, FANO. Muntoni 382. Berman 1263. MIR 1267/1. Rarissimo. q.BB 200
- 485 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** Testone, AR 8,23 g. SIXTVS V PON M Busto a s. con piviale ornato; sotto, nel giro, sigle A I (Luigi Innocenti, zecchiere). Rv. FANVM – FORTVN Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 107. Berman 1368. MIR 1363/1. Estremamente raro. Graffietti al dr. e tosato, altrimenti q.BB / BB 400



486

- 486 **Sede Vacante I e II (Camerlengo card. Enrico Caetani), 27 agosto – 15 settembre 1590 e 27 settembre – 5 dicembre 1590.** Baiocco, Mist. 1,15 g. SEDE VA – CANT F Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. ITER PA – RA TVTVM La Beata Vergine su crescente. Muntoni 11. Berman 1401. MIR 1395/1. Molto raro. Piena argentatura d'epoca e stato di conservazione eccezionale per l'emissione, migliore di Spl 250

Ex Asta Internazionale del Titano 43, 1991, 405.

Fermo



487

- 487 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Sampietrino da 2 baiocchi e mezzo 1796, Cu 17,19 g. * * * / BAIOCCHI / DVE E MEZZO / FERMO / 1796. Rv. S P – APOSTOLORUM PRINCEPS Busto di S. Pietro, con chiavi nella d., a s.; nel taglio della spalla, T M (Tommaso Mercandetti, incisore). Muntoni -. Berman -. MIR 2908/2. Della massima rarità. q.Spl 600

Ex asta Numismatica Ranieri 7, 2014, 379.

Ferrara



488

- 488 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592-1605.** Testone 1598, AR 9,45 g. CLEMENS – VIII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato, in preghiera davanti al crocifisso. Rv. ANNO – DNI – 1598 Stemma del legato Paolo Aldobrandini; ai lati, figure di S. Pietro e S. Paolo stanti. Muntoni 156. Berman 1486. MIR 1512/1. Molto raro. Patina di medagliere, BB 250



489

- 489 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** Testone 1620, AR 9,55 g. PAVLVS V BVRGH PONT MAX Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, 1620 F R (Nicolò Franchini e Agostino Rivarola zecchieri). Rv. S GEORGIVS FER – RARIE PROTEC S. Giorgio in armatura, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, armette Serra e della Città. Muntoni 214. Berman 1605. MIR 1605/4.

Molto raro. Esemplare in stato di conservazione eccezionale. Consuete debolezze di conio, altrimenti migliore di Spl

600



490

- 490 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** Giulio 1654, AR 2,70 g. INNOCENTIVS – X PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra la cimasa, sigle IS (Giacomo Spagnoli, zecchiere). Rv. S GEORGIVS FERRARIE PROTECTOR 1654 S. Giorgio, a cavallo, trafigge il drago. Muntoni 109. Berman 1861. MIR 1827/1. Molto raro. Patina di medagliere, BB

150

Firenze



491



492



- 491 **Repubblica, sec. XIII-1532.** Fiorino IV serie 1267-1303, AV 3,50 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile appoggiata alla spalla. Segno: palla (signore della zecca sconosciuto). Bernocchi 162/5. MIR 4/18. Friedberg 275.

q.Spl / Spl 1.000

- 492 Fiorino IV serie 1267-1303, AV 3,51 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile appoggiata alla spalla. Segno: ruota di carro (signore della zecca sconosciuto). Bernocchi 181/3. MIR 4/24. Friedberg 275.

Spl 1.000



493



494



495



- 493 Fiorino IV serie 1267-1303, AV 3,45 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni benediciente, regge nella mano s. una lunga croce astile appoggiata alla spalla. Segno: croce (signore della zecca sconosciuto). Bernocchi 202. MIR 4/34. Friedberg 275.

Segno molto raro. Ondulazioni del tondello e colpetti nei campi, altrimenti buon BB 750

- 494 Fiorino IV serie 1267-1303, AV 3,45 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni benediciente, regge nella mano s. una lunga croce astile appoggiata alla spalla. Segno: cuneo (signore della zecca sconosciuto). Bernocchi 217/20. MIR 4/38. Friedberg 275.

Tondello ondulato, altrimenti buon BB 750

- 495 Fiorino IV serie 1267-1303, AV 3,47 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni benediciente, regge nella mano s. una lunga croce astile appoggiata alla spalla. Segno: pesce (signore della zecca sconosciuto). Bernocchi 259/9. MIR 4/66. Friedberg 275.

Graffietto al dr., altrimenti migliore di BB 800



496



- 496 Fiorino IV serie 1267-1303, AV 3,49 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni benediciente, regge nella mano s. una lunga croce astile appoggiata alla spalla. Segno: trifoglio con gambo (signore della zecca sconosciuto). Bernocchi 341/4. MIR 4/89. Friedberg 275. Spl 1.000



497



- 497 Fiorino I semestre 1341, AV 3,50 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B San Giovanni stante di fronte e benediciente, con lunga croce astile; segno: granchio (Nerio di Boccuccio). Bernocchi 1487/90. MIR 9/27. Friedberg 275. Graffietto nel campo del rov., altrimenti q.Spl 800



498



499



- 498 Fiorino vecchio da 12 denari II serie 1237-1250, AR 1,82 g. + FLORENTIA Giglio. Rv. IOHANNES B Busto di S. Giovanni benediciente, regge nella mano s. una lunga croce astile. Bernocchi -. MIR 35/2 var. (tipo B). Raro. Spl 250

- 499 Fiorino di stella da 12 denari II serie 1260 circa, AR 1,62 g. + FLORENTIA Giglio. Rv. S IOHANNES B Busto di S. Giovanni benediciente, regge nella mano s. una lunga croce astile. Bernocchi 33/40. MIR 38. Patina iridescente, Spl 200



- 500§ **Ferdinando III di Lorena, 1790-1801 e 1814-1824. I periodo: 1790-1801.** Ruspone 1800, AV 10,44 g. FERDINANDVS III – D G A A M D ETR Giglio; sotto, unicorno (segno di F. Grobert, direttore). Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto su zolla erbosa, nella d. stringe la croce astile, esergo, °1800°. Pagani 2. MIR 402/10. Friedberg 336. Molto raro. Fondi lucenti, q.Fdc 3.000
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

La monetazione toscana del biennio 1799-1800 è in genere identificata come “occupazione austro-russa” o “restaurazione asburgica”. Nel Nord Italia, tra aprile e settembre 1799, si svolse l’offensiva della seconda coalizione antifrancesa che vide in lotta l’esercito russo-austriaco, guidato dal generale russo Aleksandr Vasil’evič Suvorov, contro le truppe rivoluzionarie francesi. La campagna si concluse con la temporanea vittoria dei coalizzati e la caduta delle repubbliche filofrancesi. Il 17 luglio 1799 il Senato fiorentino decise di riassumere il governo in nome di Ferdinando III, nonostante la sua assenza dalla Toscana e, nel successivo 1801, Ferdinando III rinunciò al governo del Granducato, tornandone poi sovrano nel 1814.



- 501§ **Carlo Ludovico di Borbone e Maria Luigia reggente, 1803-1807.** Ruspone 1803, AV 10,45 g. Pagani 15. MIR 421/1. Friedberg 339. Molto raro. Spl 2.500

In slab NGC AU 58, certificato n. 6648434-003.

Ex asta Ratto 30 marzo 1963, 502 e listino a prezzi fissi Ratto 3, 1968, 114. Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



- 502§ Ruspone 1804, AV 10,45 g. Pagani 16. MIR 421/2. Friedberg 339. Molto raro. Graffito al rov., altrimenti Spl 2.000

In slab NGC AU DETAILS – OBV GRAFFITI, certificato n. 6648434-007.

Ex listino a prezzi fissi Ratto 1, 1969, 123 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



506



506§ Da 80 fiorini 1827, AV 32,58 g. Pagani 91. MIR 443/1. Friedberg 343.

Molto raro. Bordo ripreso, altrimenti q.Fdc

3.500

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



507



507§ Da 80 fiorini 1828, AV 32,60 g. Pagani 91. MIR 443/2. Friedberg 343.

Molto raro. Migliore di Spl

4.500

In slab NGC MS 61, certificato n. 6648432-004.

Ex asta Ratto 22 marzo 1968, 194 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



508



508 Francescone 1830, AR 27,33 g. Pagani 108a. MIR 447.

Molto raro. Buon BB

2.000

Gazoldo degli Ippoliti



- 509 **Annibale degli Ippoliti, 1632-1666.** Da 2 doppie 1662, AV 13,00 g. ANIBAL DE HIPPO MAR S R I CO GAZOLD Busto corazzato a s., con maschera leonina sullo spallaccio. Rv. SANCTVS HIPPOLITVS – PROTECTOR NOSTRVS 1662 S. Ippolito stante in con palma nella s. e spada nella d., puntata a terra; sotto, nel giro, stemma coronato con fiocchi. CNI 1. Ravagnani Morosini 1. MIR 322/1. Friedberg 350. Estremamente rara. Fondi spazzolati, altrimenti buon BB 8.000

Genova



- 510 **Simone Boccanegra doge IV, 1356-1363.** Genovino, AV 3,50 g. + DVX IANVENSIVM QVARTV' Castello, entro cornice d'archi. Rv. + CONRADVS REX ROMANORVM A Croce patente entro cornice d'archi. Lunardi 36. MIR 38. Friedberg 354a. q.Spl 1.500
- 511 **Dogi biennali e Governatori della Repubblica, 1528-1797. Serie della III fase: 1637-1797.** Da 8 lire 1795, AR 33,02 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma coronato sorretto da due grifoni; sotto, L – 8. Rv. NON SURREXIT – MAJOR 1795 S. Giovanni stante in predicazione. Lunardi 364. MIR 309/3. Screpolature del metallo, altrimenti migliore di BB 150
- 512 Da 4 lire 1792, AR 16,59 g. DUX ET GUB – REIP GEN Stemma coronato sorretto da due grifoni; sotto, L – 4. Rv. NON SURREXIT – MAJOR 1792 S. Giovanni stante in predicazione. Lunardi 352. MIR 312/1. q.Spl 200

Lucca



513

- 513 **Monetazione anonima longobarda, sec. VIII.** Tremisse, AV 1,44 g. + FLAVIA LVCA Stella a sei raggi. Rv. Legenda composta da lettere VI ripetute; nel campo, croce patente. Bernareggi pag. 173. MEC 1, 319. Friedberg 476. Rarissimo. Graffi al dr., altrimenti migliore di BB 3.000



514

- 514 **Repubblica, 1369-1799. Emissioni del sec. XVII.** Santa croce da 25 1625, AR 10,33 g. REIP LVCA CAROLO IIII IMP Stemma coronato in cartella a cartocci e volute. Rv. SANCTVS – VVLTVS Il Volto santo in croce; ai suoi piedi, calice e, in basso a d., armetta del Comune di Lucca. In alto, 16 – 25. MIR 204/5. Molto raro. Graffi, altrimenti MB / q.BB 750



515

- 515 **Emissioni del sec. XVIII.** Grosso 1718, AR 2,97 g. RESPUBLICA LVCENSIS 1718 Nel campo lettere LVCA in caratteri gotici fogliati a croce attorno a fiore. Rv. SANCTVS – VVLTVS Busto coronato del Volto Santo, di fronte. MIR 225/4. Molto raro. BB 200



516

- 516 **Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi principi, 1805-1814.** Da 5 franchi 1807, AR 24,96 g. Busti medi. Pagani 253. MIR 244/3. Rara. Graffietti al dr., altrimenti buon BB 100

Macerata



- 517 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565.** Testone, AR 9,51 g. PIVS IIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, seduto in trono di fronte, benedicente e con chiavi nella s.; in basso, a s., segno di Mazzeo Mazzei zecchiere e, all'esergo, MACER. Muntoni 78. Berman 1080. MIR 1075/3. Raro. Patina di medagliere, q.Spl 250
- 518 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** Testone, AR 9,38 g. GREGORIVS XIII P M MACE Busto a d. con piviale ornato. Rv. SVSPICE – ET VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 430. Berman 1279. MIR 1282/7. Rarissimo. BB 200

Mantova



- 519 **Ludovico III (II) Gonzaga, 1445-1478.** Ducato, AV 3,53 g. LODOVICVS MARCHIO MANTVE 7 E Ludovico stante, in armatura, con spada e scudo. Rv. SANCTU – S – G – EORGIUS S. Giorgio a cavallo trafigge il drago. Bignotti 2. MIR 388. Friedberg 515. Rarissimo. q.Spl 6.000



- 520 **Francesco II Gonzaga, 1484-1519.** Mezzo testone, AR 3,56 g. FRANCISCVS MAR MANT IIII Busto corazzato a s. con berretto. Rv. XPI IHESV – SANGVINIS La Pisside. Ravagnani Morosini 17. Bignotti 14. MIR 419. Molto raro. Lievi porosità del metallo, altrimenti migliore di BB 1.250



521



521

- 521 **Vincenzo I Gonzaga, 1587-1612.** Da 2 doppie 1590, AV 12,95 g. VINCENTIVS D G DVX MANT IIII Busto corazzato e drappeggiato a s., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio; sotto, nel giro, 1590. Rv. ET MONTIS – FERRATI – II Stemma inquartato e coronato, con scudetto del Monferrato in cuore; sopra, il monte Olimpo e, all'interno della corona, FIDES. Ravegnani Morosini 4 (questo esemplare illustrato). Bignotti 5. MIR 532/2. Friedberg 537.

Estremamente rara. Graffietto nel campo del dr., altrimenti migliore di BB / q.Spl

10.000

Ex asta Ratto 15 novembre 1960, 168.



522



522



- 522 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** Da 2 doppie 1613, AV 13,08 g. FER CAR D G – DVX M VI E M F IIII Busto a s., in abito cardinalizio. Rv. NIHIL ISTO TRISTE RECEPTO Due angeli sorreggono la Pisside; all'esergo, MDCXIII / B (Gian Battista Borgatti, zecchiere). Ravegnani Morosini 7 var. Bignotti 2 var. MIR 577/1 var. Friedberg 553.

Variante apparentemente inedita, senza sigle dell'incisore, di una emissione rarissima. Graffietti al dr., altrimenti buon BB

6.000



523



523



- 523 Da 2 doppie, AV 13,10 g. FERDIN D G – DVX MANT VI Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio. Rv. ET MONTIS – FERRATI IV Stemma inquartato, con scudetto del Monferrato in cuore, coronato e circondato dal Collare del Redentore; sopra, il monte Olimpo e, all'interno della corona, FIDES. Ravegnani Morosini 8. MIR 579. Friedberg 560.

Rara. Leggere debolezze di conio, altrimenti migliore di Spl

7.000



524

524 Da 2 doppie, AV 12,45 g. FERD D G DVX MAN VI E M F IV Busto corazzato e drappeggiato a s., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio. Rv. AB OMNI MALO DE – FENDE NOS S. Longino stante, con la Pisside nella d. e lancia nella s.; all’esergo, C T (Carlo Torre, incisore). Ravagnani Morosini 9. Bignotti 11. MIR 578. Friedberg –.

Estremamente rara. Tracce di montatura, altrimenti q.BB / BB 3.000



525

525 Doppia 1613, AV 6,25 g. FER CAR D G – DVX M VI E M F III Busto a s., in abito cardinalizio. Rv. NIHIL ISTO TRISTE RECEPITO Due angeli sorreggono la Pisside; all’esergo, MDCXIII / B (Gian Battista Borgatti, zecchiere). Ravagnani Morosini 10 (questo esemplare illustrato). Bignotti 14. MIR 581/1. Friedberg 554. Estremamente rara. Tracce di montatura, altrimenti BB / buon BB 6.000

Ex asta Santamaria 4 maggio 1961, 340.



526

526 Vincenzo II Gonzaga, maggio-dicembre 1627. Da 2 doppie 1627, AV 12,98 g. VINCEN II D G DVX MANT VII Busto corazzato e drappeggiato a s., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1627. Rv. ET MONTIS – FERRATI IV Stemma inquartato, con scudetto del Monferrato in cuore, coronato e circondato dal Collare del Redentore; sopra, il monte Olimpo e, all’interno della corona, FIDES. Ravagnani Morosini 1. MIR 620/2. Friedberg 567. Rarissima. Segni sul bordo, altrimenti q.Spl 12.500

Ex asta Ratto 5-6 maggio 1959, 147.



527



- 527 **Carlo I Gonzaga-Nevers, 1627-1637.** Da 2 doppie 1629, AV 13,00 g. CAROLVS I D G DVX MANT Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1629. Rv. ET MONTIS – FERRATI E C Stemma inquartato, con scudetto del Monferrato in cuore, coronato e circondato dal Collare del Redentore; sopra, il monte Olimpo e, all'interno della corona, FIDES. Ravegnani Morosini 4. Bignotti 4. MIR 642/1. Friedberg 572. Della più grande rarità. q.Spl / Spl 20.000

Ex asta Santamaria 4 maggio 1961, 341.

Massa di Lunigiana



528



- 528 **Alberico I Cybo Malaspina, 1559-1623. I periodo: marchese, 1559-1568.** Crazia, AR 0,90 g. ALB CYBO M M M III F C Stemma coronato in cartella. Rv. Albero di spino entro corona di mirto. MIR 281. Molto rara. Buon BB 500

Mesocco



529



529



- 529 **Gian Giacomo Trivulzio, 1487-1518.** Cavallotto o grosso da 9 soldi, AR 5,46 g. IO IA TRIVL MAR VIGLE ET F MA Stemma sormontato da elmo con cimiero. Rv. SANCTVS – GEORGIVS S. Giorgio a cavallo trafigge il drago. MIR 981. Molto raro. Buon BB 500

Messina



530



- 530 **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Da 10 tari 1611, AR 30,72 g. PHILIPPVS III DEI GRATIA Busto corazzato e drappeggiato con colletto alla spagnola a d. Rv. SICILIAE ET HIS REX 1611 Stemma a losanga coronato, accostato in basso da D – C (Decio Cirino zecchiere, 1608-1611). Spahr 3. MIR 343/2.
Raro. Migliore di BB 2.000



531



- 531 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Medaglia 1678, Æ 31,98 g. ø 44 mm. Coniata a Roma. *Opus:* Giovanni Hamerani. *Omaggio a Luigi Portocarrero cardinale e viceré di Sicilia (1629-1709).* Doppio giro di legenda. Quella esterna: LVDOV. CARD. PORTOCARRERO. PROT. HISP. ARCH. TOLET. HISP. PRIMAS. A. CONS. STAT. Quella interna: PROREX. ET. CAP. GEN. SICIL. TEN. GEN. MARIS. ORATOR. EXTR. AD. INNOC. XI Busto a s. con berretto e mozzetta; nel taglio della spalla, IO HAMERANVS F e sotto, nel giro, MDCLXXVIII. Rv. Veduta del porto di Messina. Siciliano 56.
Rara. Piccolo foro di sospensione, altrimenti Spl 200

Milano



532

- 532 **Desiderio re, 757-774.** Tremisse, AV 1,04 g. + FLA MEDIOLANO Stella a sei raggi. Rv. + DN DESIDI:RIVS RX Croce patente. Bernareggi pag. 183. MEC 1, -. Crippa 1. Friedberg 669.
Estremamente raro. Fessurazione marginale del tondello, altrimenti q.Spl 10.000

Ex asta Hamburger 12 gennaio 1903 e gg. segg., Gnechi 2487 ed esemplare proveniente dalla collezione Fassio, con cartellino originale, n. 751.



533

- 533 **Rodolfo II di Borgogna re d'Italia, 922-926.** Denaro scodellato, AR 1,27 g. RODVLFO PIVS REX Cristogramma Chi Ro. Rv. +XPISTIANA RCIO Nel campo, su due righe, MDI / OLA. Depeyrot -. MEC 1, 1021. MIR 28. Crippa 1. Molto raro. Marginale frattura del tondello, altrimenti q.Spl 400
Ex asta M&M XXVII, 1963, Dolivo 355.



534



- 534 **S. Carlo Borromeo cardinale, 1560-1584.** Medaglia devozionale sec. XVIII, Æ dorato 71,22 g. S CAR BOR - CAR - MLI Busto a s., in abito cardinalizio. In astuccio. q.Spl 1.500



535



536



- 535§ **Giuseppe II d'Asburgo-Lorena, 1780-1790. Monetazione imperiale.** Sovrano di Fiandra 1786, AV 11,10 g. IOSEPH II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1786 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 13/A. MIR 455/1. Friedberg 739a. Spl 800
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

- 536§ Sovrano di Fiandra 1788, AV 11,10 g. IOSEPH II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1788 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 13/D. MIR 455/4. Friedberg 739a. Sottili segni da pulitura nei campi, altrimenti migliore di Spl 800
In slab NGC UNC DETAILS - CLEANED, certificato n. 6648431-014.
Ex asta Hess-Leu 43, 1969, 182 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



538



537



539



- 537§ Sovrano di Fiandra 1789, AV 11,07 g. IOSEPH II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1789 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 13/F. MIR 455/6. Friedberg 739a. Spl 800

Ex asta Hess-Leu 32, 1967, 508.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

- 538§ Mezzo sovrano 1787, AV 5,55 g. IOSEPH II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1787 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 15/A. MIR 457/1. Friedberg 739c. Migliore di Spl 750

In slab NGC MS 61, certificato n. 6648431-011.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

- 539§ Mezzo sovrano 1790, AV 5,54 g. IOSEPH II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1790 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 15/C. MIR 457/3. Friedberg 739c. Molto raro. Lievissimi graffietti sui fondi del dr., altrimenti Spl 600

Ex asta Hess-Leu 32, 1967, 503.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



540



- 540§ **Francesco II d'Asburgo-Lorena, 1792-1796. Monetazione imperiale.** Sovrano 1794, AV 11,08 g. FRANCISC II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1794 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 6/D. MIR 471/4. Friedberg 741a. Fondi lucenti, q.fdc 800

Ex asta Hess-Leu 43, 1969, 185.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



541

541§ Sovrano 1796, AV 11,07 g. FRANCISCVS II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, nel giro, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1796 Stemma coronato, caricato su croce di Borgogna, circondato dal collare del Toson d'oro. Crippa 6/F. MIR 471/6. Friedberg 741a.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Tracce di lucidatura, altrimenti Spl

750



542



543



544



545



542§ Napoleone I re d'Italia, 1805-1814. Da 40 lire 1808, AV 12,89 g. Pagani 11. Crippa 25/a. MIR 479/2. Friedberg 5.

Migliore di Spl 800

In slab NGC AU 58+, certificato n. 6648431-012.

Ex asta Bank Leu – Münzen und Medaillen 4 novembre 1967, Sammlung W. Niggler, 211 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

543§ Da 40 lire 1811, AV 12,90 g. Il secondo 1 ribattuto su 0. Pagani 14 var. Crippa 25/d. MIR 488/4. Friedberg 6.

Lievi graffietti al dr., altrimenti Spl / q.Fdc 750

Ex asta Finarte 23 febbraio 1968, 125 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

544§ Da 40 lire 1812, AV 12,88 g. Puntali sagomati. Pagani 15a. Crippa 25/e. MIR 488/5. Friedberg 6..

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Spl 700

545§ Da 40 lire 1813, AV 12,88 g. Puntali aguzzi. Pagani 16a. Crippa 25/f. MIR 488/6. Friedberg 6..

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Rara. Spl 700



546



547



546§ Da 40 lire 1814, AV 12,88 g. Puntali sagomati. Crippa 25/g. Pagani 17a. MIR 488/7. Friedberg 6.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Graffietti al dr., altrimenti Spl / migliore di Spl

750

547§ Da 20 lire 1809, AV 6,45 g. Pagani 19. Crippa 26/b. MIR 489/2. Friedberg 7.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

q.Spl

400



548



549



548§ Da 20 lire 1811, AV 6,44 g. Pagani 21. Crippa 26/d. MIR 489/4. Friedberg 7.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Fondi lucenti, q.Fdc

750

549§ Da 20 lire 1813, AV 6,43 g. Pagani 23a. Crippa 26/f. MIR 489/6. Friedberg 7.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Spl

600



550



550§ **Francesco I d'Asburgo-Lorena, 1815-1835.** Sovrano 1831, AV 11,30 g. Pagani 104. Crippa 1/l. MIR 500/10. Friedberg 741.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

q.Fdc 1.000



551



551§ Mezzo sovrano 1831, AV 5,65 g. Pagani 111. Crippa 3/c. MIR 502/3. Friedberg .

Insignificante colpetto sul ciglio del dr., altrimenti Fdc
Ex listino a prezzi fissi Ratto 1966, 188 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

600



552



552§ **Governmento provvisorio di Lombardia, 1848.** Da 40 lire 1848, AV 12,90 g. Pagani 211. Crippa 1. MIR 525. Friedberg 474.

In slab NGC MS 62, certificato n. 6648434-002.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Rara. Migliore di Spl

2.000



553

553§ Da 20 lire 1848, AV 6,44 g. Pagani 212. Crippa 2. MIR 526. Friedberg 475.

Rara. Minimi segnetti sui fondi, altrimenti Spl

1.500

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Modena



554



555



554 **Cesare d'Este con la moglie Virginia de' Medici, 1598-1615.** Da 6 bolognini, AR 2,32 g. CAESAR DVX – MVTINAE REG C Stemma coronato. Rv. VIRGINIA DVC – ISSA MVTINAE Stemma Medici coronato. CNI 20. MIR 711/1. Rara. Spl 300

555 Da 6 bolognini, AR 2,76 g. CAESAR DVX – MVTINAE REG C Stemma coronato. Rv. VIRGINIA – DVCISSA MVT Stemma Medici coronato; sotto, nel giro, BOLO SEI. CNI 3. MIR 711. Rara. q.Spl 300

Murano



556



556 **Pietro Grimani, 1741-1752.** Osella 1751, AR. PETRI GRIMANI DVX MVNVS – COMMVNITATIS MVRIANI nel giro interno la scritta DEFENDI ZEN P – BORT BERTON C Stemma del doge, caricato su padiglione cimato dal corno dogale e sostenuto da due putti; sotto, armette del podestà e del camerlengo; sotto, gallo di Murano. Rv. DOM GASTALDELLO GASPA FERRO PAOLO ROSETTO FRAN SANTINI Stemmi dei quattro deputati, disposti su due linee, entro cartella ornata sormontata da mascherone; nel mezzo, 1751. Paolucci II 567. Rara. Migliore di Spl 2.000

In slab NGC MS 61, certificato n. 5784534-018.



- 557 **Alvise IV Mocenigo, 1763-1778.** Osella 1769, AR 9,76 g. ALOY MOCENICO DVX V – MVNVS COMMVNIT MVRIANI nel cerchio interno AN BALBI P – G B BERTONI C Stemma del doge, in alto, fra i capitelli di due colonne viste di fronte; nella metà della colonna di s., stemma del podestà e nella metà di quella di d., stemma del camerlengo. In basso, tra i piedistalli, il gallo di Murano e, all'esergo, testina di putto. Rv. FRAN ZANETTI DOM FERARI – AND ANT MESTRE ALV BERTONI Gli stemmi dei quattro deputati disposti su due linee; in alto, DEP 1769 entro fascia. Paolucci II 584. Rara. Spl 2.000

Napoli



- 558 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Saluto 1278-1285, AV 4,37 g. + KAROL' DEI GRA IERL'M SICILIE REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. + AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, vaso con pianta di giglio. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. MIR 18. Friedberg 808. Raro. q.Spl 2.500



- 559 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Ducato 1458-1462, AV 3,50 g. FERDINANDVS D G R SI Stemma coronato, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDATVS MISERICORDIE SV Busto coronato a d. Bernareggi 149a. Pannuti-Riccio 5. MIR 64. Vall-Llosera i Tarrés 79a. Friedberg 819. Molto raro. Graffietti al rov., altrimenti q.Spl 3.000



560

- 560 **Ferdinando il Cattolico, 1504-1516.** Sestino, Æ 1,51 g. + FERDI D G R ARAG ET V SIC Fascio di sette frecce legate da nastro. Rv. + TANTO MONTA Giogo. CNI 21 (grano). Pannuti-Riccio -. MIR -. Vall-Llosera i Tarrés 361. Molto raro. BB 150

Orciano



561



561

- 561 **Tommaso Obizzi, 1791-1796.** Medaglia o scudo 1796, AR 27,12 g. THOMAS ORCIANI ET S R I MARCHIO VN CR BO COM & Busto drappeggiato a s.; sotto, nel giro, [LS] (Luigi Siries, incisore). Rv. BARBARÆ QVIRINI / SPONSÆ DVLCISSIMÆ / MORIBVS INGENIO / PRÆCLARÆ / INTEMPESTIVA MORTE / PEREMTÆ DIE XXIII OCT / THOMAS OBICIVS / MÆRENENS / MEMORIAM PERENNAT / A S MDCCXCVI. CNI 2. MIR 357. Estremamente rara. Migliore di Spl 2.000

La famiglia Obizzi fu infeudata di questo territorio dal granduca Ferdinando II de' Medici nel 1630 e, nel 1748, il feudo fu incamerato da Pietro Leopoldo. Quando il marchese Obizzi chiese a Luigi Siries, incisore della zecca di Firenze, di produrre i conî per due monete o medaglie nel 1791 e nel 1796 in memoria della moglie, di tale possesso non gli restava più che il titolo e ottenne il permesso da Ferdinando III di Lorena.

Palermo



562



- 562 **Carlo di Borbone, 1734-1759. Emissioni successive all'incoronazione, 1735-1759.** Doppia oncia 1753, AV 8,85 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto drappeggiato a d. Rv. HIS - PAN - INF - ANS Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, sigle P - N (Placido Notarbartolo m.d.z.) e, nel giro, 1753. Spahr 44. MIR 561/3. Friedberg 886. Rara. Spl / q.Spl 1.200



563

563 Oncia 1735, AV 4,40 g. CAR D G SIC ET HIE REX HIS IN Busto laureato a d. Rv. RESV – RGIT La Fenice tra le fiamme illuminata dal sole; nel giro, 1738. Spahr 53. MIR 564/1. Friedberg 887. Difetti del tondello, altrimenti q.Fdc 500



564

564 Oncia 1739, AV 4,40 g. CAR D G SIC ET HIE REX HIS IN Busto laureato a d. Rv. RESV – RGIT La Fenice tra le fiamme illuminata dal sole; nel giro, 1739. Spahr 60. MIR 564/4. Friedberg 887. q.Fdc 600



565

565 Oncia 1750, AV 4,40 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto laureato a d.; sotto, V.B. Rv. RES – V – RGIT La Fenice tra le fiamme illuminata dal sole; sotto le ali, F – N (Francesco Notarbartolo m.d.z.) e, nel giro, 1752. Spahr 74. MIR 567/1. Friedberg 887. q.Fdc 600



566

566 Oncia 1751, AV 4,43 g. CAROLVS D G SIC ET HIE REX Busto laureato a d.; sotto, V.B. Rv. RE – SV – RGIT La Fenice tra le fiamme illuminata dal sole; sotto le ali, P – N (Placido Notarbartolo m.d.z.) e, nel giro, 1752. Spahr 80. MIR 567/3. Friedberg 887. Migliore di Spl 500



567

- 567 **Ferdinando III (poi I) di Borbone, 1759-1825.** Oncia da 30 tari 1785, AR 68,19 g. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, 1785. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; ai lati del rogo, G L – C (Gabriele Lancillotto Castello, m.d.z.). Spahr 1. MIR 596. Rara. q.Spl 2.000



568



- 568 Da 12 tari 1799, AR 27,22 g. FERDINAN D G – SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, T.12. Rv. HISPA – NIA – RVM – INFANS Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, sigle, J.U. – I (Giuseppe Ugo interino, 1798-1807) e, nel giro, 1799. Spahr 34. Pagani 2. MIR 603/5. Spl 300

Ex asta Varesi 55a, 2010, Demicheli 969.



569



- 569 Da 6 tari 1799, AR 13,41 g. FERDINAN D G – SIC ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, T.6. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, sigle, J.U. – I (Giuseppe Ugo interino, 1798-1807) e, nel giro, 1799. Spahr 141. Pagani 20. MIR 641/1. Molto rara. Buon BB 200

Ex asta Raffaele Negrini 31, 2008, 1646.

Parma



570 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** Giulio, AR 3,20 g. CLEMENS VII PONTI MAX Busto a d., con piviale ornato da fiorami e chiuso da fibbia con croce. Rv. DOMINVS – PARMAE Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Muntoni 119. Berman 889. MIR 854/2.
Rarissimo. Graffio al dr. e porosità del metallo al rov., altrimenti BB 500



571 **Ranuccio II Farnese, 1646-1694.** Doppia? 1687, AV 5,25 g. RAN FAR PAR ET PLA DVX VI Busto corazzato a s. Rv. S VITALIS – PARMÆ PROT S. Vitale stante, in armatura, con vessillo e scudo con l'arma Farnese poggiato a terra; all'esergo, 1687. Ravagnani Morosini 7. MIR 1031. Friedberg 920.
Estremamente rara. BB 5.000
Ex asta Ratto 27-28-29 maggio 1963, 562.



572 **Francesco Farnese, 1694-1727.** Doppia 1695, AV 6,59 g. FRANCISCVS – FARNESIVS Testa a d.; sotto, nel giro, 1695 – G G (Giovanni Gualtieri, zecchiere). Rv. PAR ET PLA – DVX VII Stemma coronato. Ravagnani Morosini 1. MIR 1047. Friedberg 925.
Estremamente rara. q.Spl / Spl 12.500



573



573§ **Ferdinando I Borbone, 1765-1802.** Da 8 doppie 1791, AV 57,05 g. FERDINANDVS I HISPAN INFANS Testa a d.; nel taglio del collo, SILIPRA (Giuseppe Siliprandi zecchiere); sotto, nel giro, stella. Rv. D G PARMÆ PLAC ET VAST DVX 1786 Stemma coronato accostato da rami d'alloro con bacche; sotto, S. (Siliprandi). MIR 1057/3. Friedberg 926.

Molto rara. Esemplare con fondi speculari e in stato di conservazione eccezionale, probabilmente il miglior esemplare in mani private, q.Fdc

35.000

In slab NGC MS 62 PL, certificato n. 6648430-001.

Ex asta Aes Rude 1, 1977, 845 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



574



574§ **Maria Luigia d'Austria, 1815-1847.** Da 40 lire 1821 Milano, AV 12,88 g. Pagani 2. MIR 1091/2. Friedberg 933. Rara. q.Spl / Spl 2.000

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



575



575§ Da 20 lire 1815 Milano, AV 6,45 g. Pagani 3. MIR 1092/1. Friedberg 934.

Rara. Spl

1.250

In slab NGC MS 60, certificato n. 6648434-006.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Pergola



577



- 577 **Emissioni tra il Governo provvisorio municipale e Repubblica Romana, gennaio – febbraio 1798.** Baiocco 1798, Cu 8,42 g. VN / BAIOTTO / PERGOLA / 1798. Rv. VN / BAIOTTO / PERGOLA entro corona d'alloro chiusa in basso da sigle A·P (Andronico Perpentì, incisore). Pagani 91. Muntoni 74. Bruni 2. MIR 2966/2. Molto raro. Difetti di fabbricazione del tondello, altrimenti BB / buon BB 250

Perugia



578



- 578 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Soldino, AR 0,28 g. AVG / VSTA / PERV / SIA. Rv. S HERCVLANVS Croce fiorata. Muntoni 150. Berman 720. Finetti 142 (Comune, serie ordinata nel 1517). MIR 708. Rarissimo. BB / buon BB 250

Pesaro



579



580



- 579 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574.** Paolo, AR 3,04 g. IN MEM ÆTE – ERIT IVSTV Albero di rovere entro scudo coronato; ai lati, G – V e, sopra D. Rv. S IOANN – S IACOB I Santi Giovanni Evangelista e Giacomo stanti; all'esergo, PISAV. Cavicchi Pesaro 130. Raro. q.Spl 200
- 580 Mezzo paolo, AR 1,58 g. GVI VBAL – II – VRB DVX IIII Albero di rovere entro scudo coronato. Rv. S IOAN – N S – IACOB I Santi Giovanni Evangelista e Giacomo stanti; all'esergo, PISAV. Cavicchi Pesaro 137. Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 200



581



581

- 581 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Testone, AR 9,56 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Busto corazzato a s., con gorgiera. Rv. FERETRIA Albero di rovere; sullo sfondo, veduta del Montefeltro e, all'esergo, PISAVRI. Ravegnani Morosini 7. Cavicchi Pesaro 148. Molto raro e in stato di conservazione insolito. Patina di medagliere, migliore di BB 1.200

Piacenza



- 582 **Comune, 1140-1313. Emissioni a nome di Corrado II.** Grosso, AR 1,80 g. REGIS SECVNDI Nel campo RA / CON / DI. Rv. DE PLACEN Nel campo lettere C I A disposte a triangolo. MIR 1106.
Bellissima patina di medagliere iridescente, Fdc 600
In slab NGC MS 64, cert. n. 6638027-002.

Pisa



- 583 **Repubblica. Emissioni a nome di Federico I, 1155-1312.** Grosso 1194-1216, AR 1,50 g. + INPERATOR Nel campo F. Rv. CIVITAS Nel campo lettere P I S A disposte a croce attorno a globetto. CNI 7. MIR 393.
Raro. Bella patina di medagliere, Spl 500



- 584 Grosso da 2 soldi o aquilino maggiore dopo il 1269, AR 3,23 g. + FR' IM - P'TOR Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. La Beata Vergine seduta in trono con il Bambino in braccio; a s., stella e, ai lati del nimbo della Beata Vergine, PI - SE. CNI 27. MIR 397 (post 1269). BB 300

Pistoia



- 585 **Monetazione anonima longobarda, sec. VIII.** Tremisse, AV 1,38 g. + FLAVIA PITVRIA Stella a sei raggi. Rv. Legenda composta da lettere VI ripetute; nel campo, croce patente. Bernareggi pag. 175. MEC 1, -, Friedberg 974. Estremamente raro. q.Spl 6.000
Esemplare proveniente dalla collezione Fassio, con cartellino originale, n. 744.

Pombia



- 586 **Desiderio re, 757-774.** Tremisse, AV 1,04 g. + FLA PLVMBIATE Stella a sei raggi. Rv. + DN DESIDER' RX Croce patente. Bernareggi pag. 187. MEC 1, -. Friedberg 974a. Rarissimo. Spl 6.000

Ex listino a prezzi fissi Ratto IV, 1950, 23.

La città romana di *Plumbia*, oggi Pombia in provincia di Novara, con la conquista longobarda del Nord Italia divenne sede governata da un arimanno. Con Desiderio vennero coniate le monete assegnate a questa zecca.

Ravenna



- 587 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Mezzo giulio, AR 1,90 g. LEO X – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, accostato in basso dalle armette della Città e del card. Fieschi. Rv. S – APOLLINARIS RAVENE Mezza figura di S. Apollinare, di fronte, benedicente e con pastorale nella s. Muntoni 163. Berman 729. MIR 717.

Molto raro e in stato di conservazione da ritenersi eccezionale per il tipo di moneta, Spl / migliore di Spl 1.250

Ex listino a prezzi fissi Numismatica de Falco dicembre 2004, 391.

Reggio Emilia



- 588 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** Ducato, AV 3,47 g. HERCV – LES DVX Ercole che solleva Anteo. Rv. S PSPER – EPI REGII S. Prospero, stante di fronte, benedicente e con pastorale; in basso, a d., armetta della Città. CNI 1. MIR 1260. Friedberg 979.

Estremamente raro. Esemplare in stato di conservazione eccezionale. Insignificante colpito sul ciglio e debolezza di conio al dr., altrimenti q.Fdc 20.000

Roma



- 589 **Senato romano, 1184-1439. Brancaleone d'Andalò, I e II senatoriato: 1252-1258.** Grosso, AR 3,43 g. + BRANCALEO SPQR Leone passante a s. Rv. + ROMA CAPVT M(gotica)NDI Roma seduta in trono con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 2. Berman 96. MIR 112/1. Raro. Patina di medagliere, q.Spl 400



- 590 Mezzo grosso, AR 1,72 g. + BRANCALEO SPQR Leone passante a d. Rv. + ROMA CAPVT M(gotica)VNDI Roma seduta in trono, di fronte, con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 4. Berman 98. MIR 113/1. Rarissimo. q.Spl 500



- 591 **Senato Romano, 1184-1439. Emissioni anonime sec. XIII.** Grosso, AR 3,28 g. SENATVS P Q R Leone gradiente a d. Rv. ROMA CAPVT MVNDI Roma seduta in trono, di fronte, con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 59. Berman 110. MIR 114. Patina di medagliere, q.Spl 300



592



593



- 592 **Senato romano, 1184-1439. Carlo I d'Angiò, I senatoriato: 1263-1266.** Grosso, AR 3,35 g. + KAROLVS SPQR Leone passante a s., con la zampa s. sollevata; in alto, stemma angioino. Rv. + ROMA CAP MVNDI Roma seduta in trono con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 7. Berman 102. MIR 124/2.

Molto raro. Patina iridescente, q.Spl 300

- 593 **Senato romano, 1184-1439. Carlo I d'Angiò, II senatoriato: 1268-1278.** Grosso rinforzato, AR 4,00 g. + CAROLVS REX SENATOR VRBIS Leone passante a s. con la testa rivolta di fronte. Rv. + ROMA CAPVD MVNDI SPQR Roma, seduta in trono di fronte, con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 15. Berman 105. MIR 127/1 (poco prima del 1274). Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 500



594



- 594 **Senato romano, 1184-1439. Monete con stemmi senatoriali, sec. XIV.** Mezzo grosso, AR 1,10 g. + SENATVS P – OPVLVS R Leone passante a s. con la testa rivolta di fronte; all'ergo, stemma Colonna-Orsini. Rv. + ROMA CAPVD M rosetta Roma, seduta in trono di fronte, con globo nella s. e palma nella d. Muntoni 41. Berman 134. MIR 146/2 (periodo di emissione: 1323-1328).

Rarissimo e in stato di conservazione eccezionale per il tipo di moneta, q.Spl 300



595



596



- 595 **Senato Romano, 1184-1439. Emissioni dei secc. XIV-XV.** Ducato, AV 3,48 g. + ATOR VRBIS – S PETRVS S. Pietro stante, a s., consegna il vessillo al Senatore genuflesso davanti a lui; lungo l'asta del vessillo, dall'alto, SEN. Rv. + chiavi decussate ROMA CAPVT MVNDI SPQR Volto Santo Figura del Redentore entro ellisse. Muntoni 112. Berman 150. MIR 178/2. Friedberg 2. q.Spl 350

- 596 Ducato, AV 3,50 g. + ATOR VRBIS – S PETRVS S. Pietro stante, a s., consegna il vessillo al Senatore genuflesso davanti a lui; lungo l'asta del vessillo, dall'alto, SEN. Rv. + chiavi decussate ROMA CAPVT MVNDI SPQR Volto Santo Figura del Redentore entro ellisse. Muntoni 112. Berman 150. MIR 178/2. Friedberg 2. q.Spl 350



597



597



- 597 **Giovanni XXIII antipapa (Baldassarre Cossa), 1410-1419.** Grosso, AR 2,16 g. IOVANNES – rosetta PP rosetta XXIII L'antipapa seduto in trono ornato da protomi leonine, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANTCVS chiavi decussate PETRVS testa di moro Chiavi decussate; in alto, gamba. Muntoni 1. Berman 256. MIR 267/1. Molto raro. q.Spl 400



598

598 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** Grosso, AR 3,48 g. MARTIN – VS PP V frusta (segno di Domenico Gherardini, zecchiere) Il pontefice, seduto di fronte su trono ornato di due protomi di leoni, benedicente e con lunga croce astile. Rv. SANTVS PETRVS S P Q R frusta (segno di Domenico Gherardini, zecchiere) Chiavi decussate; in alto, colonna. Muntoni 3. Berman 271. MIR 279/4.

Raro. Patina di medagliere, BB

200



599

599 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** Ducato papale, AV 3,52 g. + PIVS PAPA – SECVNDVS An (segno di Andrea Nicolai) Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro nimbato, stante di fronte, entro cornice quadrilobata. Muntoni 5. Berman 362. MIR 361/3. Friedberg 12.

Raro. q.Spl / Spl

1.000



600

600 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** Ducato papale, AV 3,49 g. PAVLVS PP rosetta – rosetta SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·S·PETRVS – ·S· – PAVLVS· S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 16. Berman 401. MIR 404/1. Friedberg 19.

Raro. Migliore di Spl

1.200

In slab NGC MS 61, certificato n. 6644522-004.



601

601 Grosso, AR 3,77 g. PAVLVS PP rosetta – rosetta SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 21. Berman 403. MIR 406.

Raro. Patina di medagliere, q.Spl

250



- 602 **Sisto IV (Francesco della Rovere), 1471-1484.** Grosso, AR 3,56 g. SIXTVS III PONT MAX VRBE REST Busto a s. con piviale ornato. Rv. PVBLCAE – VTILITATI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Muntoni 14. Berman 451. MIR 454.
Raro. Debolezza di conio, altrimenti q.Spl 1.200

E' la prima moneta sulla quale è effigiato un romano pontefice. Pur non recandone la sigla, con ogni probabilità, il conio potrebbe essere attribuito all'incisore folignate Emiliano Orfini.



- 603 Grosso, AR 3,73 g. SIXTVS PP PP – QVARTVS Stemma sormontato da triregno chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 22. Berman 452. MIR 455/3. Patina di medagliere, q.Spl 250



- 604 **Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cybo), 1484-1492.** Fiorino di camera, AV 3,38 g. INNOCEN – TIVS PP VIII Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro alla pesca. Muntoni 3. Berman 497. MIR 488/2. Friedberg 26.
Conservazione eccezionale, q.Fdc 1.500

In slab NGC MS 63, certificato n. 6644522-003.



- 605 Fiorino di camera, AV 3,34 g. INNOCEN – TIVS PP VIII Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro alla pesca. Muntoni 3. Berman 497. MIR 488/2. Friedberg 26. q.Spl 800

Ex Asta Internazionale del Titano 49, 1992, 614.



- 606 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** Doppio grosso, AR 5,69 g. ALEXANDER – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. ACIPE CLAVES RE – GNI CELORVM Gesù consegna le chiavi a S. Pietro genuflesso. Muntoni 15. Berman 531. MIR 521. Molto raro. Leggera patina iridescente. Lievemente tosato, altrimenti q.Spl 600



- 607 Grosso, AR 3,30 g. ALEXANDER VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 16. Berman 532. MIR 522/1. Spl 150



- 608 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Fiorino di camera, AV 3,35 g. IVLIVS II PONT MAX Stemma caricato su chiavi decussate e sormontato da triregno. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro e S. Andrea alla pesca. Muntoni 15. Berman 562. MIR 552/1. Friedberg 40. q.Spl 1.000



- 609 Giulio, AR 3,82 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 20. Berman 566. MIR 556/1. Patina di medagliere, q.Spl 200



610



612



613



611



- 610 Giulio, AR 3,76 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PASTOR – DOCTOR S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno del Banco Fugger e, all'esergo, ROMA. Muntoni 25 var. I. Berman 571. MIR 559/1.
Raro. Lievi porosità al rov., altrimenti q.Spl 200
- 611 Giulio, AR 3,70 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PE APLVS PAV DOC GENTIVM S. Pietro e S. Paolo, stanti di fronte, che si guardano; in basso, tra i due Santi, segno del Banco Fugger e, all'esergo, RO. Muntoni 27. Berman 573. MIR 560.
Molto raro. q.Spl 250
- 612 Mezzo giulio, AR 1,64 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma a cuore, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CLAVES REGNI CELORVM Chiavi decussate sormontate da padiglione. Muntoni 36. Berman 577. MIR 563/2.
Molto raro. Graffietti, altrimenti BB / buon BB 200
- 613 Mezzo giulio, AR 1,88 g. IVLIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro nimbato, stante di fronte, con chiave e libro entro doppia cornice quadrilobata. Muntoni 38. Berman 578. MIR 564/2.
Raro. q.Spl 200



614



615



616



- 614 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Giulio, AR 3,78 g. LEO PAPA – DECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ALMA – ROMA S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 21. Berman 639. MIR 624/3.
Raro. Migliore di BB 250
Ex asta Montnapoleone 4, 1984, 293 ed acquistato privatamente da Numismatica de Falco, Napoli.
- 615 Giulio, AR 2,84 g. LEO DECIMVS – PONTI MAX Facciata della basilica di S. Pietro; sotto, leone accovacciato e, nel giro, RO – MA. Rv. PETRE – ECCE – TEMPLVM TV – VM Il pontefice, genuflesso, offre la basilica a S. Pietro; sotto, segno Banco Fugger obliterato. Muntoni 26. Berman 643. MIR 628/2.
Molto raro. Tosato, altrimenti buon BB 250
Ex aste Montnapoleone 4, 1984, 294 e Numismatica Viscontea 16 giugno 1990, 918.
- 616 **Adriano VI (Adriaan Florensz), 1521-1523.** Giulio, AR 3,76 g. ADRIANVS – VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S – PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; all'esergo, ROMA. Muntoni 8. Berman 798. MIR 745/1.
Raro. q.Spl 350
Ex asta Italphil 12 dicembre 1990, 392.



617

- 617 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** Fiorino di camera, AV 3,47 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. + SANC PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro alla pesca; sotto, nel giro, segno di zecchiere sconosciuto. Muntoni 16. Berman 830. MIR 787/2. Friedberg 60. Raro. Spl 1.000

Ex asta Künker 96, 2004, 4098.



618

- 618 Quarto di ducato ossidionale (1527), AR 8,58 g. CLEMENS VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ·Q· / VAR / T· / ·DVC· / tridente (segno di Engelhard Schauer, agente del Banco Fugger) entro corona di rami d'alloro. Muntoni 38. Berman -. MIR 799/10.

Estremamente raro. Graffietti al rov., altrimenti BB / buon BB 1.250

Ex asta Nomisma 38, 2009, 1265.

Il 1527 è ricordato come uno degli anni più brutali e dannosi per la Città eterna. A seguito dei conflitti per la supremazia in Europa, tra le truppe dei Valois e degli Asburgo, il 6 maggio di quell'anno ebbe inizio il famoso e ultimo "Sacco" ad opera delle truppe al soldo degli Imperiali. Clemente VII si rifugiò a Castel Sant'Angelo (luogo dove furono battute questo tipo di monete) sacrificando 189 guardie svizzere che perirono per proteggere la fuga del Pontefice tramite il Passetto (un passaggio pedonale che collega il Vaticano a Castel Sant'Angelo). Oltre a dover pagare 400.000 ducati per la sua liberazione, Clemente VII dovette scendere a patti con Carlo V d'Asburgo per ottenere l'assoluzione, ma il 5 giugno si arrese e venne imprigionato in un palazzo del quartiere Prati, in attesa che versasse il pattuito. Il 7 dicembre un gruppo di cavalieri e archibugieri, agli ordini di Luigi Gonzaga "Rodomonte" assaltarono il palazzo liberando Clemente VII che venne travestito da ortolano per superare le mura della città e quindi scortato a Orvieto. Sembra che il saccheggio vero e proprio durò otto giorni, causando danni incalcolabili al patrimonio artistico della città. A detta di alcuni studiosi questo avvenimento segnò la fine del Rinascimento.



619

- 619 Giulio, AR 3,73 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PETRVS – + – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di zecchiere non identificato e, all'esergo, ROMA. Muntoni 54. Berman 844. MIR 789/5.

Raro. Spl 250



620



621



- 620 Mezzo giulio, AR 1,83 g. CLEMENS – PAPA VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX IN VIRTUTE TVA Croce accantonata da lettere R – O – M – A. Muntoni 59. Berman 846. MIR 810/1. Raro. Bellissima patina iridescente. Lieve debolezza di conio, altrimenti Spl 200
Conio di Benvenuto Cellini.

- 621 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Scudo, AV 3,33 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PAVLVS VA – S – ELECTIONIS segno di Giacomo Balducci S. Paolo, stante di fronte, con libro e spada. Muntoni 23. Berman 905. MIR 868/3. Friedberg 65. q.Spl 600



622



- 622 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 1550-1555.** Terzo di grosso, AR 0,50 g. IVLIVS – III P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VVLTVS S ALMA RO Il Volto Santo. Muntoni 43. Berman 1005. MIR 975/1. Rarissimo ed affascinante esemplare, q.Spl 150
Ex asta Numismatica Viscontea 27 giugno 1991, 554.



623



- 623 **Marcello II (Marcello Cervini), 9 aprile – 1 maggio 1555.** Giulio, AR 3,01 g. MARCELLVS – II PONT MA Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro stante con chiavi e libro; in basso, a d. nel giro, segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni I var. Berman 1032. MIR 1016/1 var. Molto raro. Metallo leggermente poroso, altrimenti q.Spl 400
Ex Asta Internazionale del Titano 67, 1996, 604.



624



624

- 624 **Sede Vacante (Camerlengo card. Guido Ascanio Sforza), 1559.** Giulio 1559, AR 3,12 g. SEDE VAC – AITE 1559 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – ALMA ROM – A S. Paolo, nimbato, stante di fronte con spada e libro; in basso, a d., segno di Girolamo Ceuli zecchiere. Muntoni – (cfr. 4 per il tipo). Berman –. MIR –. Rarissimo. Patina di medagliere, q.Spl 250
Ex Asta Internazionale del Titano 27, 1986, 603.

Variante apparentemente inedita con legenda al dritto recante SEDE VACAITE (lettera I in luogo della N).



625

- 625 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565.** Testone, AR 9,59 g. PIVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, seduto in trono di fronte, benedicente e con chiavi nella s.; all'esergo, RO segno di Girolamo Ceuli zecchiere MA. Muntoni 9. Berman 1063. MIR 1035/5 b). q.Spl 150



626



626

- 626 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** Scudo anno VI, AV 3,28 g. GREG XIII – PON M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BEARE SOLEO AMICOS MEOS Busto nimbato del Redentore a s.; ad inizio legenda: segno di Guglielmo Tronci zecchiere. Muntoni 5a. Berman 1139. MIR 1162/3. Friedberg 85. Molto raro. Migliore di BB 1.750

Ex listino a prezzi fissi Numismatica de Falco dicembre 2004, 48.



627



629



628



- 627 Testone anno X, AR 9,52 g. GREGORIVS XIII PON M Busto a s., con piviale ornato; sotto, nel giro, segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. Rv. AGGREGATA RELIGIO La Religione, seduta a s., con chiavi nella s.; sullo sfondo, basilica. Sotto, nel giro, ROMA. Muntoni 13. Berman 1144. MIR 1183/2.

Raro. Mancanza di metallo al dr., altrimenti migliore di Spl 250

- 628 Testone, AR 9,52 g. GREGORIVS XIII PONT M Busto a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. Rv. SIC DECET – IM – PLERE Il battesimo di Gesù; in alto, Colomba dello Spirito Santo raggiante e, all'esergo, ROMA. Muntoni 64. Berman 1165. MIR 1186/1.

Raro. Migliore di BB 200

- 629 Giulio, AR 2,95 g. GREGORI – VS XIII P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SEQVERE – ME Angelo che libera S. Pietro dalle prigioni. Muntoni 132. Berman 1185. MIR 1135/1.

Rarissimo. BB 200

Ex Asta Internazionale del Titano 57, 1994, 656.



630

- 630 Grosso, AR 1,56 g. GREGORI – VS XIII P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SANTVS PETRVS – ALMA ROM – A S. Pietro, stante di fronte leggermente volto a s., con chiavi e libro; in basso, a s., armetta Camera Apostolica. Muntoni 149. Berman 1193. MIR 1144/1.

Molto raro. Bella patina di medagliere e conservazione insolita per questo nominale, Spl

150

Ex asta Artemide VII, 1998, 319.



631

- 631 Medaglia anno I/1572, AV 25,39 g. ø 30 mm. *Opus*: Gianfederico Bonzagni. **Per la strage degli Ugonotti.** GREGORIVS XIII PONT MAX AN I Busto a s. con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, F P. Rv. VGONOTTORVM STRAGES 1572 Angelo, con spada nella d. e croce nella s., andante verso scena di battaglia. Modesti – (cfr. 682).

Estremamente rara. Colpetti nei campi e lievi ritocchi, altrimenti migliore di BB

5.000



632

- 632 Medaglia anno II (1574), AR 15,30 g. ø 32 mm. *Opus*: Lorenzo Fragni detto il Parmense. **Per i lavori di ricostruzione del Ponte Emilio.** GREGORIVS XIII PONT MAX AN II Busto a s. con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, L P. Rv. RESTAVRAVIT Il Ponte Emilio, a sei arcate, con la statua della Beata Vergine con il Bambino in braccio; al centro, sdraiata sulle acque del fiume, la personificazione del Tevere. Sotto, entro cartella, TIBER. Modesti cfr. 704.

Coniazione originale di grande rarità. Patina di medagliere, BB

400

Il Ponte Emilio, o Ponte Rotto, venne costruito in età repubblicana per servire la via Aurelia. Nel corso dei secoli subì pesanti danni delle esondazioni del Tevere e, durante il XVI secolo, venne ripristinato in due occasioni. La medaglia celebra l'inizio dei lavori di ricostruzione avviati nel 1573, su progetto dell'architetto Matteo di Castello, che, nel 1575, risultavano terminati. Durante un'alluvione nel 1598, alcune arcate crollarono nuovamente e, da questo avvenimento, il ponte non venne più ricostruito.



633



- 633 **Sede Vacante (Camerlengo card. Filippo Guastavillano), 1585.** Giulio 1585, AR 2,86 g. SEDE VAC – ANTE 1585 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in basso, tra i due Santi, segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri e, all'esergo, ROMA. Muntoni 2. Berman 1304. MIR 1294/1.

Della più grande rarità. BB

1.250

Ex asta Raffaele Negrini 14, 2000, 647.



634



634

- 634 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** Testone, AR 9,45 g. SIXTVS V PONT MAX. Busto a s. con piviale ornato e chiuso da fibbia con Volto Santo; sotto, segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. Rv. NVNQVAM – DEFICIET La Fede, stante si fronte, con lunga croce; all'esergo, ROMA. Muntoni 16. Berman 1317. MIR 1304/2.

Molto raro. Conservazione inconsueta, q.Spl

500



635



- 635 Testone, AR 9,55 g. SIXTVS V – PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PVBLCAE – QVIETIS PARENS La Giustizia, stante di fronte, con bilancia nella s. e spada nella d.; all'esergo, ROMA. Muntoni 19. Berman 1320. MIR 1329/1.

Buon BB

200



636



636

- 636 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592-1605.** Testone anno I/1592, AR 9,39 g. CLEMENS VIII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato da figure; sotto, nel giro, A I. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro nimbato, seduto a s., con libro e chiavi; all'esergo, 15 monogramma di Guglielmo Tronci zecchiere 92. Muntoni 31. Berman 1446. MIR 1435/1. Molto raro. Bel ritratto, q.Spl 500

Ex Asta Internazionale del Titano 67, 1996, 612.



637



638



- 637 Testone del Giubileo 1600 anno IX, AR 9,37 g. CLEMENS VIII – PONT MAX A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AN IVBILEI M DC ABSOLVTO La Porta Santa chiusa; all'esergo, RO armetta Camera Apostolica MA. Muntoni 10. Berman 1440. MIR 1459/1. Raro. q.Spl 150

- 638 Testone, AR 9,65 g. CLE VIII – PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SPIRITVS SA – NTI MVVNS S. Pietro nimbato, seduto a s., con libro e chiavi; all'esergo, RO monogramma di Guglielmo Tronci zecchiere MA. Muntoni 45. Berman 1454. MIR 1444/1. Raro. Spl / q.Spl 250



639



640



- 639 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** Scudo anno II, AV 3,29 g. PAVLVS V – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS ALMA ROMA S. Paolo, seduto a s., regge un lungo spadone nella d. e libro nella s.; dietro, nel giro, armetta di Roberto Primi zecchiere. All'esergo, II A. Muntoni 11 var. I. Berman 1544. MIR 1524/3. Friedberg 108. Molto raro. BB 750

- 640 Testone anno II, AR 9,47 g. PAVLVS V – PONT M A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MORTIFERA NON NOCEBUNT Il miracolo delle serpi; nel giro, a d., armetta Primi. Muntoni 18a. Berman 1548. MIR 1525/2. Molto raro. Buon BB 200



641



641

641 Testone anno IV, AR 9,47 g. PAVLVS V PON MAX A IIII Busto a s., con piviale ornato da figura di S. Paolo. Rv. S PAVLVS AL – MA ROMA S. Paolo, stante di fronte volto a s., con libro e spadone; in basso a d., nel giro, armetta Roberto Primi. Muntoni 35. Berman 1552. MIR 1538/3. Raro. q.Spl 250



642



642 Testone anno VI/1610, AR 9,44 g. PAVLVS V – P MAX A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – ALMA ROMA S. Paolo, seduto a d., con spadone e libro aperto; all'esergo, 16 q.Spl / Spl 150



643



643

643 Testone anno XI, AR 9,27 g. PAVLVS V – P MAX A XI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VAS ELECTIONIS La caduta di S. Paolo; in basso, a s., armetta Roberto Primi. Muntoni 83a. Berman 1564. MIR 1557/2. Rarissimo. Patina iridescente, BB 300
Ex asta Montnapoleone 4, 1984, 589.



644



645



644 Giulio anno VI, AR 3,00 g. PAVLVS V PON MAX A VI Busto a s., con piviale ornato da figura. Rv. S PAVLVS – ALMA ROMA S. Paolo, stante di fronte, con la d. alzata e spadone puntato a terra; in basso a s., armetta Roberto Primi. Muntoni 94. Berman 1567. MIR 1547/1.

Molto raro. Raffinato ritratto di papa Borghese. Porosità del metallo, altrimenti buon BB 150
Ex asta Finarte 735, 1990, 378.

645 Giulio, AR 3,13 g. PAVLVS V – PON MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS A – LMA ROMA S. Paolo, stante di fronte volto a s., con libro e spadone; in basso a d., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 103. Berman 1569. MIR 1559/2. Molto raro. q.Spl 100



646

- 646 Medaglia anno XIV/1618, AR 42,92 g. ø 48 mm. *Opus*: Giacomo Antonio Mori. **Per i lavori di ampliamento della Villa Mondragone di Frascati.** PAVLVS V BVRGHESIVS RO P MAX Busto a d. con piviale ornato da rabeschi, chiuso da fibbia con il Cristo risorto; nel taglio della spalla, IAN AN MORI e sotto, nel giro, AN XIII. Rv. SVPERNI DECVS Veduta della Villa Mondragone in Frascati; all'esergo, TVSCVLI / 1618. Modesti –
Della più grande rarità. Lievi segni sui fondi, altrimenti migliore di Spl 1.500



647



648



- 647 **Sede Vacante (Camerlengo card. Pietro Aldobrandini), 1621.** Testone 1621, AR 8,96 g. SEDE VAC – ANTE 1621 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. STATVIT SVPR PETRAM PEDES MEOS La Fede, stante di fronte, con lunga croce nella s. e triregno nella d.; sotto, nel giro, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni 1. Berman 1637. MIR 1613/1.
Rarissimo. Traccia di appiccagnolo rimosso, altrimenti q.BB / MB 300
- 648 **Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 1621-1623.** Testone, AR 9,56 g. GREGORIVS XV PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVB TVVM – PRAESIDIVM La Beata Vergine, con aureola di stelle e su crescente, entro ellisse radiante; in basso, a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 14. Berman 1648. MIR 1622/2. Spl 200



649



- 649 Medaglia anno I (1621), AV 16,25 g. ø 33 mm. *Opus*: Giacomo Antonio Mori. **Per l'elezione al pontificato.** GREGORIVS XV PONT MAX Busto a d. con piviale ornato da figura di S. Pietro e testa di cherubino, chiuso da fibbia con gemma; nel taglio della spalla, I A M e sotto, nel giro, AN I. Rv. CAVSA NOSTRÆ LÆTITIÆ La Beata Vergine con il Bambino in braccio, entrambi con nimbo, su nubi. Patrignani I/1. Bartolotti E621.
Estremamente rara. Spl 7.500



650



650

650 **Sede Vacante (Camerlengo card. Pietro Aldobrandini), 1623.** Giulio 1623, AR 3,11 g. SEDE VAC – ANTE 1623 Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. QA DOMI – SVSCEPIT ME Il Redentore risorto, benedice con la d. e regge una lunga croce con la s.; in basso, nel giro a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 6. Berman 1681. MIR 1656/1.

Rarissimo. Buon BB / BB

600



651



651

651 **Urbano VIII (Maffeo Barberini), 1623-1644.** Testone anno V, AR 9,48 g. VRBANVS VIII PONT MAX Busto a d., con piviale ornato dai busti di S. Pietro e S. Paolo; sotto, nel giro che segue la legenda, AN V. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggianti e, all'esergo, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni –. Berman –. MIR 1702/2.

Rarissimo. q.Spl

500



652



652

652 Testone anno VI, AR 9,48 g. VRBAN VIII – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggianti e, in basso, tra i due Santi, armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. All'esergo, ROMA. Muntoni 67 a). Berman 1724. MIR 1701/4 (questo esemplare illustrato).

Raro. Debolezze di conio, altrimenti migliore di Spl

250



653



654



655



- 653 Testone anno VIII, AR 9,48 g. VRBAN VIII – PON M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVCTA AD METAVRVM DITION La Chiesta, seduta in trono a d., regge una basilica; in basso, a d., armetta Bonanni, Pagliari, Martelli e, all'esergo, ROMAE. Muntoni 45. Berman 1715. MIR 1707/2. Raro. Bellissimo esemplare, Spl 350
Emesso per commemorare l'annessione del ducato di Urbino agli Stati Pontifici.

- 654 Testone 1632, AR 9,46 g. VRBAN VIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS A – LMA ROMA S. Pietro, nimbato, seduto a s.; all'esergo, 16 armette Bonanni, Pagliari e Martelli 32. Muntoni 54. Berman 1721. MIR 1705/6. Spl 200

- 655 Testone 1633, AR 9,49 g. VRBAN VIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS A – LMA ROMA S. Pietro, nimbato, seduto a s.; all'esergo, 16 armette Bonanni, Pagliari e Martelli 33. Muntoni 54 a). Berman 1721. MIR 1705/7 (questo esemplare illustrato). Variante rarissima senza sigle GM al dr. Migliore di Spl 250



656



656

- 656 Testone anno XIV, AR 9,63 g. VRBAN VIII PONT M A XIV Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel taglio del braccio, G MOL (Gaspere Morone Mola, incisore). Rv. VIVIT – DEVS L'Arcangelo Michele trafigge Lucifero. Muntoni 81. Berman 1729. MIR 1708/1. Molto raro. q.Spl 500
Conio di Gaspere Morone Mola.



657



- 657 Testone anno XX/1642, AR 9,42 g. VRB VIII PON – MAX ANO XX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in alto, ai lati, 16 – 42. Rv. SVB TVM P – RAESIDIVM La Beata Vergine, su crescente, entro ellisse raggiante; all'esergo RO armetta Farzetti e Pavia MA. Muntoni -. Berman -. MIR 1711/5 (questo esemplare illustrato). Rarissimo. Buon BB 200



658



- 658 Testone anno XX/1643, AR 9,41 g. VRBANVS VIII PONT MAX Busto a d. con piviale ornato; sotto, nel giro, A XX . Rv. VIVIT – DEVS L'Arcangelo Michele trafigge Lucifero; a s., nel giro, G M (Gaspare Morone Mola, incisore) e, nel campo, armetta Farzetti e Pavia. All'esergo, 1643. Muntoni 82. Berman 1729. MIR 1709/1. Molto raro. Buon BB 300

Ex Asta Internazionale del Titano 30, 1987, 582.

Conio di Gaspare Morone Mola.



660



659



661



- 659 Testone, AR 9,64 g. VRBANVS VIII PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVB TVVM – PRAESIDIVM La Beata Vergine, su crescente, entro ellisse raggiante; in basso, a s., armetta Bonanni, Pagliari, Martelli. Muntoni 80. Berman 1728. MIR 1711/1 (questo esemplare illustrato).

Molto raro. q.Spl 200

- 660 Giulio anno III, AR 3,17 g. VRBANVS VIII – PONT MAX A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – S PETRVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante e, all'esergo, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni 105. Berman 1737. MIR 1715/4.

Consuete debolezze di conio, altrimenti Spl 100

- 661 Giulio anno VIII, AR 3,00 g. VRBANVS VIII – PONT M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. TE MANE – TE VESPERE Il pontefice, genuflesso in preghiera, davanti a S. Michele sulle nubi; in basso, a s., armetta Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 120. Berman 1739. MIR 1720/1.

Molto raro. Buon BB 100



662



662

- 662 Giulio anno XII, AR 3,14 g. VRBANVS VIII – PONT M A XII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. MONSTRA TE – ESSE MATR Mezza figura della Beata Vergine con il Bambino in braccio; all'esergo, ROMAE. Muntoni 88. Berman 1731. MIR 1719/1. Raro. Migliore di BB 200

Ex Asta Internazionale del Titano 67, 1996, 627.



663

- 663 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** Piastra anno II, AR 32,14 g. INNOCENTIVS X PONT MAX Busto a d., con piviale ornato da figura della Madonna; sotto, nel giro, ANNO II. Rv. IN – VERBO TVO Gesù, stante, benedice S. Pietro genuflesso; a s., nel giro, armetta Gil de Albornoz y Carrillo e, all'esergo, ROMAE. Muntoni 11. Berman 1814. MIR 1775/6.

Molto rara. Tracce di montatura e lievi ritocchi, altrimenti q.Spl

400

Ex listino a prezzi fissi Baranowsky I semestre 1999, 410 e asta Astarte XI, 2002, 1212.



664



665



666



- 664 **Giulio del Giubileo 1650 anno VII,** AR 3,04 g. INNOC X – P M A VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ANNO IVBILEI MDCL La Porta Santa aperta; nel vano, Volto Santo e, all'esergo, ROMA. Muntoni 37. Berman 1828. MIR 1805/1. Molto raro. Bella patina iridescente, q.Spl 200

Ex listino Rinaldi gennaio 1991, 191.

- 665 **Grosso,** AR 1,82 g. INNOC – X P M A I Stemma sormontato da chiavi decussate e triregno. Rv. S PAVLVS – ALMA Busto di S. Paolo nimbato, di fronte, con spada nella s.; all'esergo, ROMA. Muntoni 56a. Berman 1840. MIR 1793/2. Raro. Patina di medagliere, q.Spl 150

- 666 **Sede Vacante (Camerlengo card. Antonio Barberini), 1655.** Giulio 1655, AR 2,92 g. SEDE VACANTE MDCLV Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. INFVNDE AMOREM CORDIBVS La Colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 6. Berman 1889. MIR 1840/1. Rarissimo. BB 250

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1221.



667



- 667 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667.** Piastra, AR 31,86 g. ALEX VII PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate parzialmente nascoste. In alto a s., San Pietro benedice, di fronte, appoggiato sullo stemma e in basso, nel giro a s., ROMÆ. Rv. DISPERSIT DEDIT PAVPERIBVS I E M I S S S. Tommaso di Villanova, volto a s., dona delle monete ad un mendicante. Muntoni 71. Berman 1901. MIR 1850/1. Patina di medagliere. Screpolature del metallo, altrimenti buon BB 400

Ex asta Astarte XI, 2002, 1215.



668



668 Testone, AR 9,42 g. ALEX VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NEC CITRA NEC VLTRA Destrocherio, uscente dalle nubi, regge una bilancia; sotto, nel giro, stella a sei punte. Muntoni 9. Berman 1902. MIR 1851/4. Raro. Migliore di Spl 500



669



669 Giulio, AR 3,11 g. ALEX VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CRESCENTEM SEQVITVR CVRA PECVNIAM Tavola con monete. Muntoni 14. Berman 1904. MIR 1853/2. Esemplare con fondi lucenti e in stato di conservazione eccezionale, q,Fdc 750



670



670 Medaglia 1657, Æ 114,62 g. ø 71 mm. Opus: Gaspare Morone. **Per la posa della prima pietra nel colonnato di piazza San Pietro.** VATICANI TEMPLI AREA PORTICIBVS ORNATA Busto a d. con camauro e mozzetta; nel taglio della spalla, 1657 e sotto, nel giro, ALEXAN VII P M. Rv. Veduta della piazza di San Pietro con il colonnato; entro cartella, FVNDAMENTA EIVS / IN MONTIBVS SANCTIS. Patrignani III/2. Miselli 549. Rara fusione originale. Graffi al dr. e forata, altrimenti q,Spl 200



671

671 Medaglia 1659, Æ 74,67 g. ø 68 mm. *Opus:* Gioacchino Francesco Travani. **Per i lavori del nuovo arsenale nel porto di Civitavecchia.** ALEXANDER VII P M PIVS IVST OPT SEN PATR GENTE CHISIVS MDCLIX Busto a s. con camauro e mozzetta; nel taglio della spalla, [FT].F. Rv. Veduta del porto di Civitavecchia; in alto, entro cartella, NAVALE CENTVMCELL. Patrignani V/4. Miselli 566.

Fusione originale molto rara. Forata, Spl

500



672 to 3/4 size

672 Medaglia 1659, Æ 157,95 g. ø 98 mm. *Opus:* Gioacchino Francesco Travani. **Per l'operato del pontefice durante la pestilenza del 1656-1657.** ALEXANDER VII P M PIVS IVST OPT SENEN PATR GENTE CHISIVS MDCLIX Busto a s. con camauro e mozzetta. Rv. MVNIFICO PRINCIPI DOMINICVS IACOBATIVS Androclo e il leone nell'arena gremita di spettatori; sotto, nel giro, ET FERA MEMOR BENEFICII. Patrignani V/3. Miselli 567.

Fusione originale molto rara. Difetto di fusione sul bordo e forata, altrimenti q.Spl

500



673

673 Medaglia 1665, Æ 73,22 g. ø 66 mm. *Opus*: Gaspare Morone. **Per la canonizzazione di San Francesco di Sales.** ALEXAN VII PONT MAX Busto a d. con camauro e mozzetta; nel taglio della spalla, G.M e sotto, nel giro, 1665. Rv. D FR SALESIJ La canonizzazione di San Francesco di Sales; all'esergo, APOTHEOSIS. Patrignani XI/2. Miselli 628. Fusione originale rarissima. q.Spl 600



674

674 Medaglia 1662, Æ 93,55 g. ø 71,5 mm. *Opus*: Gioacchino Francesco Travani. **Per la ricostruzione della chiesa di Santa Maria in Campitelli.** ALEXANDER VII PONT – MAX ANNO MDCLXII Busto a s. con triregno e piviale ornato; sotto, nel giro, G.F.T. Rv. QVÆ VOVI REDDAM – PRO SALVTE DOMINO La facciata della chiesa di Santa Maria in Campitelli secondo il progetto dell'architetto Rainaldi. Patrignani VIII/6. Miselli 594. Fusione originale molto rara. q.Spl 400

Ex asta Christie's 30 ottobre 1980, 89.



675

675 **Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 1667-1669.** Giulio, AR 3,20 g. CLEMEN IX – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVXILIO DE SANCTO S. Pietro, andante a d., con chiavi e libro. Muntoni 8. Berman 1971. MIR 1908/3.

Raro. Patina iridescente, Spl

200



677



676



678



676 **Sede Vacante (Camerlengo card. Antonio Barberini), 1669-1670.** Testone 1669, AR 9,49 g. SEDE VACAN – TE MDCLXIX Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. ILLVXIT – ILLVCESCAT – ADHVC La Colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. Muntoni 5. Berman 1989. MIR 1920/1. Raro. q.Spl 400

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1237.

677 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** Piastra del Giubileo 1675, AR 32,02 g. CLEMENS X PONT MAX AN IVB Busto a d., con piviale ornato; nel taglio del busto, EQ HIER LVCENTI (Girolamo Lucenti, incisore). Rv. DILIGIT DNS PORTAS SION La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, MDCL armetta Costaguti XXV. Muntoni 17. Berman 2006. MIR 1943/1. Rara. Patina di medagliere, q.Spl 800

678 Piastra del Giubileo 1675, AR 31,90 g. CLEMENS X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DABIT FRVCTVM – SVVM IN TEMPORE La Porta Santa chiusa; ai lati, statue di San Pietro e San Paolo. Sotto, armetta Costaguti e, nel giro, MDCL – XXV. Muntoni 15. Berman 2005. MIR 1950/1. Bei fondi, Spl 600



679



680



679

679 Testone del Giubileo 1675, AR 9,37 g. CLEMENS X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DEDI CORAM TE – OSTIVM – APERTVM La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. Muntoni 22. Berman 2012. MIR 1945/1. Raro. Migliore di BB 200

680 Grosso, AR 1,47 g. CLEMENS X PONT MAX Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, stella. Rv. DILEXI DECOREM DOMVS TVÆ La Beata Vergine, su nubi, con il Bambino in braccio. Muntoni 40. Berman 2027. MIR 1960/1. Molto raro. q.Spl 150



681

681 Mezzo grosso, AR 0,73 g. CLEMENS X PONT MAX Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, stella. Rv. Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate, entro rami d'alloro. Muntoni 50. Berman 2037. MIR 1967/1.

Raro. Fondi brillanti e stato di conservazione eccezionale, Fdc

100



682



682

682 Sede Vacante (Camerlengo card. Paluzzo Paluzzi Altieri), 1676. Piastra 1676, AR 31,93 g. SEDE VACAN – TE MDCLXXVI Stemma del camerlengo, caricato su croce di S. Stefano, sormontato da padiglione con cordone e fiocchi. Rv. DABITVR VOBIS PARACLETVS La Colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all'esergo, RO armetta Imperiali MA. Muntoni 1. Berman 2059. MIR 1985/1.

Delicata patina iridescente su fondi lucenti. Piccola falla di metallo al rov., altrimenti migliore di Spl

750



683



683 Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689. Piastra anno VII, AR 31,88 g. INNOCEN XI PONT MAX A VII Busto a d. con camauro e stola ornata; sotto, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. NON / PRODERVNT / IN DIE / VLTIONIS entro cartella ornata. Muntoni 34. Berman 2087. MIR 2017/1.

Rara. Patina di medagliere, migliore di BB

400

Ex asta Nomisma 28, 2004, 478.



684

684 Piastra, AR 31,78 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. DEXTERA / TUA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM / entro corona di rami di palma legati in basso. Muntoni 28. Berman 2085. MIR 2019/1. Patina di medagliere, buon BB 300



685

685 Mezza piastra, AR 15,98 g. INNOCEN – XI PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro cartella ornata. Muntoni 53. Berman 2094. MIR 2021/10. Spl 200



1,5:1



686



1,5:1



686 Testone anno V/1677, AR 9,38 g. INNOCEN XI – PONT M A V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVOD HABEO TIBI – DO S. Pietro, a d., porge la mano ad uno storpio a terra; in basso, sotto, armetta Corsi e, ai lati, H – 1677 in incuso su rocce. Muntoni 59. Berman 2100. MIR 2026/3. Raro. Leggera patina iridescente, buon BB 300

Ex asta Nomisma 6, 1995, 801.



687



688



689



- 687 Testone anno I, AR 9,61 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SVB TVVM – PRÆSIDIVM La Beata Vergine, seduta in trono di fronte, con il Bambino sulle ginocchia; sotto, armetta Imperiali. Muntoni 60. Berman 2101. MIR 2022/1.
Raro. Bellissima patina di medagliere, Spl 1.500

- 688 Testone anno VI, AR 9,60 g. INNOCEN XI – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NOLITE / THESAURIZARE entro cartella ornata, chiusa in basso da armetta Raggi. Muntoni 57. Berman 2099. MIR 2025/1. Conservazione eccezionale, q.Fdc 250

Acquistato privatamente da Numismatica de Falco, Napoli.

- 689 Testone, AR 9,13 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata. Muntoni 131. Berman 2102. MIR 2035/70.
Raro. Graffi da aggiustamento del tondello, altrimenti migliore di Spl 150



690



- 690 **Sede Vacante (Camerlengo card. Paluzzo Paluzzi Altieri), 1689.** Piastra 1689, AR 31,68 g. SEDE VACAN – TE MDCLXXXIX Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. EMITTE SPIRITVM TVVM La Colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; all’esergo, RO armetta D’Aste MA. Muntoni 3. Berman 2159. MIR 2063/1.
q.Spl 600



691

691 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691.** Piastra anno I, AR 31,82 g. ALEXANDER VIII PONT MAX A I Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata dalla figura della B. Vergine con il Bambino; sotto, nel giro, TRAVANVS (Antonino Travani, incisore). Rv. S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante e, all'esergo, RO armetta D'Aste MA. Muntoni 13. Berman 2174. MIR 2081/1.

Rarissima. Patina di medagliere, buon BB

600



692

692 **Testone anno I/1689,** AR 9,11 g. ALEXANDER VIII PONT MAX A I Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto, nel giro, A T F (Antonino Travani, incisore). Rv. S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante e, all'esergo, 16 armetta D'Aste 89. Muntoni 21. Berman 2179. MIR 2085/1.

Molto raro. Patina iridescente, buon BB

250



693

693 **Testone anno I/1689,** AR 9,08 g. ALEXAN – VIII PONT M A I Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS. Rv. RE FRUMENTARIA RESTITVTA Due buoi aranti; ai lati, spighe e, all'esergo, CIC(inversa)IC(inversa) armetta Patrizi CXC. Muntoni 16. Berman 2176. MIR 2084.

Fondi lucenti e conservazione eccezionale, Fdc

750

Ex asta Varesi 44, 2004, 1456.



694

- 694 Testone anno II/1690, AR 9,05 g. ALEX VIII P M INEVNTE A II Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto il busto HAMERANVS. Rv. DIE NAT SS MAGNI EP OPITER ET BRVNONIS ANACHOR S. Magno, mitrato, nimbato e con pastorale e S. Brunone, anch'egli nimbato, stanti di fronte; all'esergo, 16 armetta Patrizi 90. Muntoni 14. Berman 2175. MIR 2083/1. Buon BB 400



695



695

- 695 Grosso 1690, AR 1,52 g. ALEXAN – VIII PO M Stemma, tra due rami di palma, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS – AP Busto di S. Pietro, nimbato, a s.; all'esergo, 1690. Muntoni 30 var. I. Berman 2186. MIR 2092/2. Raro. Patina di medagliere, q.Fdc 150



696



- 696 **Sede Vacante (Camerlengo card. Palazzo Paluzzi Altieri), 1691.** Giulio 1691, AR 2,95 g. SEDE VACANTE – MDCLXXXI Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. DA RECTA SAPERE La Colomba dello Spirito Santo su pioggia di fiammelle; sotto, RO armetta Corsini MA. Muntoni 5. Berman 2204. MIR 2107/1.

Rarissimo. Patina di medagliere, BB

300

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1334.



697



- 697 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Piastra anno II/1693, AR 32,00 g. INNOCEN – XII PONT M A II Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; nel taglio del braccio, HAMERANVS (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. DEVS PACIS – CONTERET SATANAM L'Arcangelo Michele, in volo verso s., trafigge Satana sprofondante tra le fiamme, pietre e nubi. In basso, su lapide, armetta Farsetti e sotto, nel giro, 1693. Muntoni 16a. Berman 2225. MIR 2125/2. Rara. q.Spl 1.500



698



699



700



- 698 Piastra anno V/1696, AR 31,93 g. INNOCEN XII PONT MAX ANN V Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da figura della Beata Vergine; sotto, P P BORNER F (Pietro Paolo Borner, incisore). Rv. LOQVETVR PAC – EM GENTIBVS Il pontefice seduto in trono, ai lati, due gruppi di cardinali. In basso, armetta Farsetti e, dietro gli scranni dei cardinali, P P B F (Pietro Paolo Borner, incisore) – 1696. Muntoni 20. Berman 2228. MIR 2129/1.

Rara. Patina di medagliere. Piccola mancanza di metallo sul ciglio del dr., altrimenti q.Spl 600

- 699 Piastra anno VI, AR 31,81 g. INNOCEN XII PONT MAX AN IV Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; nel taglio del braccio, S V (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). Rv. PACEM LOQVETVR GENTIBVS Il Pontefice, in paramenti sacri, seduto su trono a s.; ai lati due gruppi di cardinali e di fronte dei fedeli. In alto colomba raggiante tra le nubi e, in basso, sullo schienale del seggio dei cardinali, FERD DE S V (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). All'esergo, armetta Farsetti. Muntoni 22a. Berman 2230. MIR 2128/2.

Molto rara. Patina di medagliere. Mancanza di metallo al dr., altrimenti buon BB 500

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1342.

- 700 Piastra anno VIII/1699, AR 31,87 g. INNOCEN – XII PONT M A VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce; sotto, nel taglio del braccio, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. EGREDIATVR POPVLVS ET COLLIGAT La raccolta della manna nel deserto; all'esergo, MDCIC e, a d., SV (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). Muntoni 17. Berman 2226. MIR 2132/1.

Rara. q.Spl 750
Ex asta Nomisma 21, 2002, 570.



701



- 701 Mezza piastra anno VI/1697, AR 15,98 g. INNOCEN XII – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina di cherubino in cimasa. Rv. FIAT PAX – IN VIRTUTE TVA Il pontefice genuflesso a s. su inginocchiatoio; in alto, a s., la colomba dello Spirito Santo. In basso, a s., triregno e, all'esergo, P 16 armetta Farsetti 97 · B. Muntoni 31. Berman 2238. MIR 2138/2.

Aggiustamento ponderale del tondello sul bordo, altrimenti q.Spl 250



702



- 702 Testone del Giubileo 1700 anno IX, AR 9,11 g. INNOCEN XII – PONT M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ANNO PROPITI – ATONIS MDCC La Porta Santa; nel vano, splendori. All'esergo, armetta Anguissola e, a s., S V (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). Muntoni 37. Berman 2243. MIR 2174/1. Migliore di Spl 350



703



704



- 703 Giulio anno IV/1694, AR 2,93 g. INNOCEN XII – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. BELLVM CONTERAM DE TERRA Artigliere accanto ad una bombarda; all'esergo, 16 armetta Farsetti 94. Muntoni 54. Berman 2258. MIR 2154/1. Raro. Buon BB 200

- 704 Giulio del Giubileo 1700 anno IX, AR 3,07 g. INNOCEN XII PONT M A IX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ANNO IVBI – LEI MDCC La Porta Santa tra quattro colonne; nel vano, splendori. Muntoni 52. Berman 2255. MIR 2175/1. Raro. Patina iridescente su fondi lucenti, migliore di Spl 250

Ex asta Varesi 16, 1992, 360.



705



705

- 705 Medaglia anno IV (1695), AV 16,51 g. ø 31 mm. Opus: Giovanni Hamerani. *Per la lavanda dei piedi del giovedì santo.* INNOCEN – XII P M A IV Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, HAMERANVS. Rv. TV DOMINVS ET MAGISTER Gesù, genuflesso, lava i piedi a S. Pietro; all'esergo, EXEMPL DEDI / VOBIS. Patignani III/3. Miselli 315. Rarissima. Buon BB 3.500



706

- 706 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 1700-1721.** Mezzo scudo anno XVII, AV 1,66 g. CLEM XI – P M A XVII Busto con camauro e stola rabescata a d. Rv. S PETRVS – APOST Busto di S. Pietro di tre quarti volto a s. Muntoni 29. Berman 2367. MIR 2255/1. Friedberg 189. Migliore di Spl 600
Ex asta Raffaele Negrini 32, 2010, 1643.



707

707

- 707 Piastra anno II/1702, AR 32,05 g. CLEMENS XI PONT – MAX A II Busto a s., con camauro mozzetta e stola ornata da croce; sotto, BORNER. Rv. DILEXI – DE – COREM DOMVS TVÆ La Madonna di S. Maria in Trastevere in trono fra due angeli; in basso a d., Innocenzo II genuflesso; sul pavimento P P B (Pietro Paolo Borner, incisore) e all'esergo, 1702. Muntoni 33. Berman 2371. MIR 2259/1. Patina di medagliere iridescente, q.Spl 750
Ex Asta Internazionale del Titano 29, 1987, 628.



708

- 708 Piastra anno IV, AR 41,68 g. CLEMENS XI – PONT M AN IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. VIDERVNT OCVLI MEI SALVTARE TVVM La presentazione al Tempio; sotto, 1704. Muntoni 43. Berman 2380. MIR 2262/1. Rara. In montatura d'epoca opera di raffinato argentiere romano. BB 250



709



711



710



- 709 Piastra anno VI, AR 31,97 g. CLEMENS XI – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, accostato da due rami d'alloro; conchiglia in cimasa. Sotto, nel giro, P – B. Rv. Il Pontefice seduto in trono, circondato da cardinali e dalla sua corte, legge l'omelia in S. Maria Maggiore; sull'altare, a d., Basilic / Liber e, sul secondo gradino del trono, a s., F • sevo. All'esergo, Vox De armetta Falconieri Throno. Muntoni 46. Berman 2382. MIR 2264/1. Rara. q.Spl 500

Ex Asta Internazionale del Titano 62, 1995, 592.

- 710 Piastra anno VII/1707, AR 31,90 g. CLEMENS XI – P M AN VII Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, HERMENIG HAMERANVS. Rv. DONA NOBIS PACEM S. Clemente, genuflesso in preghiera, ai piedi di un monte sulla cui sommità è posto l'Agnus Dei; alle sue spalle, figura della Pace e, all'esergo, MDC armetta D'Aste CVII. Muntoni 35. Berman 2373. MIR 2266/1.

Molto rara. Screpolature del metallo, altrimenti buon BB 400

- 711 Mezza piastra anno VII, AR 15,76 g. CLEMENS XI – P M ANN VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina di putto in cimasa e maschera in punta. Rv. Tobia e l'angelo; sulla linea d'esergo, a d., E H e, sotto, armetta D'Aste. Muntoni 58. Berman 2392. MIR 2277/1.

Molto rara. Bella patina iridescente, buon BB 250



712



712

- 712 Testone anno III/1703, AR 9,12 g. CLEMENS XI – PONT M AN III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e accostato da due rami di alloro. Rv. IMPERAT AVT SERVIT Tavolo con sacchi di monete; sotto, nel giro, 1703. Muntoni 67a. Berman 2400. MIR 2281/2. Spl 500



713



- 713 Testone anno VII/1707, AR 9,13 g. CLEMENS XI – P M ANN VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso, ai lati, ·E – ·H· (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. CAVSA NRÆ – LÆTITIÆ La B. Vergine ed il Bambino impugnano una croce con cui trafiggono un drago; in basso a s., E·H· e, all'esergo, MDC armetta D'Aste CVII. Muntoni 62. Berman 2395. MIR 2288/1.

Rarissimo e in stato di conservazione del tutto inusuale per il tipo di moneta, q.Spl

600



714



715



716



- 714 Testone anno VII, AR 9,08 g. CLEMENS XI – P M ANN VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso, ai lati, ·E – ·H·. Rv. S. Giuseppe con il Bambino in braccio, stante di fronte in un'aureola di raggi; all'esergo, armetta D'Aste. Muntoni 82. Berman 2407. MIR 2289/1.

Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB

300

- 715 Testone anno X, AR 9,14 g. CLEMENS XI – P M ANN X Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NE / OBLIVISCARIS / PAVPERVM entro cartella ornata, chiusa in basso da armetta Annibaldi tra due rami di palma. Muntoni 72. Berman 2402. MIR 2291/2.

Migliore di Spl

200

- 716 Giulio anno VI, AR 3,02 g. CLEMENS XI – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NON / CONCVPI / SCES / ARGENTVM entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Falconieri. Muntoni 94. Berman 2413. MIR 2297/2.

Raro. Magnifica patina iridescente, migliore di Spl

200



717

- 717 Giulio anno VII/1707, AR 2,98 g. CLEMENS XI – P M AN VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX SVPER – ISRAEL La Chiesa nell’atto di genuflettersi davanti l’occhio divino raggianti; alle sue spalle, colonna con basamento su cui è posta l’armetta D’Aste e, all’esergo, 1707. Muntoni 90. Berman 2411. MIR 2298/1. Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 200



718



- 718 Giulio anno XIX, AR 2,90 g. CLEMENS XI – P M AN XIX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PRVDENTIA / PRETIOSIOR / EST / ARGENTO entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Ricci. Muntoni 104. Berman 2415. MIR 2305/2.

Lievissima frattura sul bordo, altrimenti esemplare in stato di conservazione eccezionale. Fdc

200



719



- 719 Grosso del Possesso anno I/1701, AR 1,36 g. CLEMENS – XI P M A I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SACR S / BASILIC / LATERANEN / POSSESS / MADCCI / su cinque righe, entro cartella. Muntoni 148. Berman 2431. MIR 2226/3. Molto raro. q.Spl 100



720



- 720 **Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), 1721-1724.** Mezza piastra anno II, AR 15,93 g. INNOC XIII – P M ANN II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CVM EXVLTATIONE La raccolta delle messi; all’esergo, E H (Ermenegildo Hamerani, incisore) ai lati dell’armetta Bolognetti. Muntoni 4a. Berman 2518. MIR 2399/2. Molto rara. q.Spl 600



- 721 Testone anno II, AR 9,10 g. INNOC – XIII PONT M AN II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CONTEMPTA / PECVNIA / DITAT entro cartella ornata chiusa in alto da maschera e, in basso, da armetta Bolognetti. Muntoni 5. Berman 2519. MIR 2401/1.

Molto raro. Leggera patina iridescente, migliore di Spl 400

Ex asta Varesi 34, 2000, Alma Roma 1415.



- 722 **Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini), 1724-1730.** Testone del Giubileo 1725 anno I, AR 9,15 g. BENEDICTVS – XIII P M A I Stemma sormontato da chiavi decussate e triregno. Rv. ANNO IVBILÆI – MDCCXXV La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, E armetta Bolognetti H. Muntoni 4 var. I. Berman 2562. MIR 2437/2. Rarissimo. q.Spl 400

- 723 Giulio del Giubileo 1725 anno I, AR 3,06 g. BENEDICTVS – XIII P M A I Stemma sormontato da chiavi decussate e triregno. Rv. ANNO IVBIL – MDCCXXV La Porta Santa; all'esergo, E armetta Bolognetti H. Muntoni 6. Berman 2564. MIR 2438/1. Molto raro. Patina di medagliere, migliore di BB 150



- 724 Grosso del Giubileo 1725 anno I, AR 1,40 g. BENEDICTVS XIII P M A I Chiavi decussate, con cordoni e fiocchi, sormontate da triregno. Rv. AN IVBIL – MDCCXXV La Porta Santa; nel vano, splendori. Muntoni 11. Berman 2568. MIR 2440/1. Molto raro. Patina iridescente, q.Fdc 150



725

- 725 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740.** Zecchino 1739, AV 3,38 g. CLEMENS XII – P M – 1739 La Chiesa sulle nubi. Rv. DEDIT – PIGNVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; in alto, colomba irradiante. Muntoni 4. Berman 2607. MIR 2487/4. Friedberg 222. q.Spl 350



726



727



726

- 726 Mezza piastra anno V, AR 14,65 g. CLEMENS XII – PONT M AN V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; conchiglia in cimasa. Rv. FRVSTRA / VIGILAT / QVI / CVSTODIT entro cartella ornata chiusa in basso da rami di palma e armetta Casoni. Muntoni 21 var. I. Berman 2618. MIR 2494/3.

Ex asta Nomisma 13, 2000, 1005.

Rara. q.Spl 300

- 727 Testone anno VI/1735, AR 8,42 g. CLEMENS XII – P M AN VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. URBE / NOBILITATA / MDCCXXXV entro cartella ornata, chiusa in basso da armetta Casoni. Muntoni 57. Berman 2633. MIR 2499/8.

Molto raro. Fondi brillanti e migliore di Spl 250



728



- 728 Giulio 1730, AR 3,06 g. CLEMENS – XII P M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DIADEMA / SPECIEI / DE MANV / DOMINI / 17 – 30 entro cartella ornata, chiusa in basso da maschera. Muntoni 60. Berman 2635. MIR 2483/1. Estremamente raro. Spl 750

Ex asta NAC 12, 1998, 2955.

Questo interessante giulio, come tutte le monete emesse anteriormente alla riforma monetaria introdotta da questo papa nel 1733, va certamente ritenuto tra le grandi rarità pontificie e di difficile reperimento.



729



729

- 729 Giulio anno VI, AR 2,79 g. CLEMENS – XII P M A VI Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata. Rv. A A A / F F / RESTITVTVM / COMMERC entro corona di rami di alloro chiusa in basso da armetta Casoni. Muntoni 83. Berman 2645. MIR 2512/5. Bella patina di medagliere, q.Spl 150



731



730



731

- 730 **Sede Vacante (Camerlengo card. Annibale Albani), 1740.** Zecchino 1740, AV 3,34 g. SEDE VACAN – 1740 La Chiesa sulle nubi. Rv. NVTANTIA COR – DA TV DIRIGAS Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Muntoni 2. Berman 2713. MIR 2567/1. Friedberg 227. q.Spl 500

Ex asta per corrispondenza Raffaele Negrini 1, 1993, 751.

- 731 Piastra 1740, AR 29,20 g. SEDE VACAN – TE MDCCXL Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. EMITTE CÆLIT LVCIS TVÆ RADIVM La Colomba dello Spirito Santo raggiante tra nubi. Muntoni 10. Berman 2717. MIR 2571/1. Estremamente rara. Appiccagnolo rimosso, altrimenti buon BB 500

E' questa l'ultima piastra emessa nello Stato Pontificio. Il pontefice eletto da questo conclave, Benedetto XIV, introdurrà infatti, con riforma del 1753, lo scudo romano.



732



733



- 732 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** Zecchino 1741, AV 3,44 g. BENED XIV – P M – 1741 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo. Muntoni 8. Berman 2729. MIR 2590/1. Friedberg 231. Migliore di Spl 400

- 733 Zecchino 1743, AV 3,34 g. BENED XIV – P M – 1743 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo. Muntoni 10b. Berman 2729. MIR 2590/11. Friedberg 231. Migliore di Spl 400



734



735



734 Zecchino 1747, AV 3,40 g. BENED XIV – P M – 1747 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CÆLO
Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo.
Muntoni 15a. Berman 2729. MIR 2590/24. Friedberg 231. q.Spl 350

735 Mezzo zecchino anno I/1740, AV 1,69 g. BEN XIV P M – A I – 1740 La Chiesa sulle nubi. Rv. DEDIT
PIGVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; illuminato dall'alto dalla colomba dello Spirito
Santo. Muntoni 21 var. I. Berman 2731. MIR 2591/3. Friedberg 232.
Molto raro. Ondulazioni del tondello, altrimenti q.Spl 200



736



736

736 Mezza piastra anno III/1742, AR 14,50 g. BENEDIC – XIV P M A III Busto a d. con camauro, mozzetta e
stola ornata da croce e rabeschi. Rv. CVRA – BANTVR OMNES S. Pietro, nimbato, stante di fronte; sullo
sfondo, l'ospedale di Santo Spirito e, all'esergo, MDCC armetta Banchieri XLII. Muntoni 46. Berman
2739. MIR 2596/1. Rarissima. Patina di medagliere, migliore di BB 1.200



737



737 Grosso anno XIV, AR 1,33 g. BENED XIV – PON M A XIV Stemma sormontato da triregno e chiavi
decussate. Rv TOTA PVL – CHRA ES La Beata Vergine, velata e nimbata, stante di fronte su crescente.
Muntoni 66b. Berman 2763. MIR 2616/3. Fondi lucenti, q.Fdc 100



738



738 **Sede Vacante (Camerlengo card. Girolamo Colonna), 1758.** Quinto di scudo 1758, AR 5,26 g. SEDE
VACAN – TE MDCCLVIII Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con
cordoni e fiocchi, caricato su croce di Malta. Rv. VBI UVLT SPIRAT La Colomba dello Spirito Santo
raggiante su pioggia di fiammelle; sotto, QVINTO DI SCV:. Muntoni -. Berman 2887. MIR 2698/2.
Raro. Spl 200



739



740



739 **Clemente XIII (Carlo Rezzonico), 1758-1769.** Zecchino anno IV/1762, AV 3,40 g. CLEM XIII – PONT M A IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPRA FIR – MAM – PETRAM – 1762 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 5a. Berman 2891. MIR 2704/3. Friedberg 237. Spl 400

740 Mezzo zecchino anno I/1758, AV 1,69 g. CLEMENS XIII – PONT M AN I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPRA FIRMAM PE – TRAM – 1758 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 8. Berman 2892. MIR 2705/1. Friedberg 238. Molto raro. Abrasione al dr. e segnetti al rov., altrimenti Spl / q.Spl 250



741



741 Testone anno IV/1761, AR CLEMENS XIII – PONT M A IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa. Rv. S PETRVS – S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo ai lati di un tempietto sormontato dalla Colomba dello Spirito Santo raggiante; all'esergo, MDCC armetta De Vecchis LXI. Muntoni 12. Berman 2896. MIR 2709/1. Conservazione eccezionale, Fdc 1.000

Ex asta Nomisma 65, 2022, 1230.

In slab PCGS MS 65, cert. n. 181583.65/27927457.



742



742 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli), 1769-1774.** Zecchino anno II/1770, AV. CLEM XIV – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX IN VIR – TV – TE TVA – 1772 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 1a. Berman 2928. MIR 2735/4. Friedberg 240.

Raro. Migliore di Spl 500

In slab NGC MS 62, cert. n. 66439401-004.



743

- 743 Zecchino anno III/1772, AV 3,39 g. CLEM XIV – PONT M A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX IN VIR – TV – TE TVA – 1772 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 1b. Berman 2928. MIR 2735/5. Friedberg 240. q.Spl 300



744



- 744 **Sede Vacante (Camerlengo card. Carlo Rezzonico), 1774–1775.** Zecchino 1774, AV 3,43 g. SEDE VA – CANTE Stemma del camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni, caricato su croce di Malta; sopra, colomba irradiante. Rv. VENI LVMEN – COR – DIVM – 1774 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 1. Berman 2945. MIR 2748/1. Friedberg 242. Molto raro. Spl 750
Ex asta Artemide 7 settembre 2000, 781.



745



- 745 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Doppia romana da 30 paoli 1791, AV. FLORET IN DOMO – DOMINI Pianta di giglio; all'esergo, 1791. Rv. APOSTOLOR – PRINCEPS S. Pietro seduto sulle nubi; all'esergo, armetta Lante. Muntoni 5c. Berman 2953. MIR 2758/18. Friedberg 246. Molto rara. Conservazione eccezionale, Fdc 1.000
In slab NGC MS 65, cert. n. 66439401-002.



746



- 746 Mezza doppia romana da 15 paoli 1776, AV. FLORET IN DOMO – DOMINI Pianta di giglio; all'esergo, 1776. Rv. APOSTOLOR – PRINCEPS S. Pietro seduto sulle nubi; all'esergo, armetta Albani. Muntoni 13. Berman 2956. MIR 2762/1. Friedberg 247. Molto rara. Conservazione eccezionale, Fdc 1.250
In slab NGC MS 65, cert. n. 6643292-010.



748



747



749



- 747 Scudo romano anno VI/1780, AR 26,39 g. PIVS SEXTVS – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, due cornucopie. Rv. AVXILIVM – DE – SANCTO – 1780 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Vai. Muntoni –. Berman –. MIR 2764/3. Raro. Spl / q.Spl 200
- 748 Mezzo scudo romano anno I/1775, AR 13,12 g. PIVS VI PONT – MAX ANNO I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXILIVM – DE – SANCTO – 1775 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Gregori. Muntoni 20. Berman 2959. MIR 2765/1. Patina di medagliere, q.Spl 200
- 749 Mezzo scudo romano anno IV/1778, AR 13,18 g. PIVS SEXTVS – PONT M A VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. AVXILIVM DE – SANCTO – 1778 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Vai. Muntoni 24. Berman 2961. MIR 2767/1. Spl 150

Ex asta Raffaele Negrini 14, 2000, 689.



750



- 750 **Repubblica Romana, 1798-1799.** Scudo romano, AR 26,32 g. REPVBBLICA – ROMANA La Libertà stante, con fascio nella d. ed asta con pileo nella s.; sulla linea d'ersergo, T. MERCANDETTI. Rv. SCVDO / ROMANO entro corona di rami di quercia. Pagani 1. Bruni 1. MIR 2868/1. Patina iridescente. Lievi colpetti sul bordo e nei campi, altrimenti q.Spl 300



751

751 **Pio VII (Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** Doppia anno III, AV 5,46 g. Pagani 53a. Muntoni 1b. MIR 3035/11. Friedberg 248. q.Spl / buon BB 400



752

752§ Doppia anno V, AV 5,44 g. Pagani 55. Muntoni 1d. MIR 3035/18. Friedberg 248. Conservazione eccezionale, Fdc 1.000
In slab NGC MS 65, certificato n. 6648431-015.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



753

753 Doppia romana anno X, AV 5,39 g. Pagani 57a. Muntoni 1f var. I. MIR 3035/23. Friedberg 248. Buon BB 400



754

754 Mezzo scudo romano anno III/1802, AR 13,20 g. Pagani 69. Muntoni 12a. MIR 3038/4. Molto raro. q.Spl / Spl 300



755



755§ **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** Doppio zecchino o leonina anno III/1825, AV 7,51 g. Pagani 125. MIR 3071/1. Friedberg 253. Raro. q.Fdc 2.500

In slab NGC MS 63, certificato n. 6648434-004.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



756



757



756 **Sede Vacante (Camerlengo card. Francesco Galleffi), 1829.** Scudo romano 1829, AR 26,41 g. Pagani 142. Muntoni 2. Berman 3263. MIR 3082/1. Fondi lucenti, Spl 300

757 **Sede Vacante (Camerlengo card. Francesco Galleffi), 1830-1831.** Testone 1830, AR 7,91 g. Pagani 153. Muntoni 3. Berman 3272. MIR 3091/1. Raro. Migliore di Spl 200



758



758 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto detto Mauro Cappellari della Colomba), 1831-1846.** Da 10 scudi anno V/1835, AV 17,32 g. Pagani 155. MIR 3101/1. Friedberg 263. q.Fdc 1.200



759



759§ Da 10 scudi anno VI/1836, AV 17,32 g. Pagani 157b. MIR 3101/6. Friedberg 263. q.Fdc 1.500

In slab NGC MS 63, certificato n. 6648431-019.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



760

760 Da 5 scudi anno V/1835, AV 8,68 g. Pagani 174. MIR 3102/3. Friedberg 265.

Colpetti alle ore 12 e alle ore 6 del rov., altrimenti Spl

500



761



761 Da 5 scudi anno XV/1845, AV. Pagani 186. MIR 3102/22. Friedberg 265.

Rara e in stato di conservazione eccezionale, Fdc

1.000

In slab NGC MS 64, cert. n. 5789056-002.



762



763



764



762 Scudo romano anno IV/1834, AR 26,38 g. Pagani 200. MIR 3093/5.

Migliore di Spl

200

763 Scudo romano anno V/1835, AR 26,88 g. Pagani 201. MIR 3104/1.

Migliore di Spl

200

764 Scudo romano anno XV/1845, AR 26,85 g. Pagani 213. MIR 3104/16.

q.Fdc

250



765



766



767



765 Medaglia straordinaria anno II/1832, AR 33,59 g. ø 43 mm. *Opus:* Giuseppe Girometti. **Per il possesso del Laterano.** GREGORIVS XVI – PONT MAX A II Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel giro, GIROMETTI F. Rv. S SEDIS LATERAN POSSESS – PRID KAL IVN MDCCCXXXII Due angeli, sulle nubi, sorreggono il triregno; in alto, la Colomba dello Spirito Santo irradiante. Patignani 18a.

Molto rara. Migliore di Spl 150

766 Medaglia anno IV (1834), AR 32,53 g. ø 43 mm. *Opus:* Giuseppe Cerbara. **Per i lavori di deviazione del corso del fiume Aniene.** GREGORIVS XVI – PONT MAX AN IV Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel giro, CERBARA IOSEPH F. Rv. L'Aniene, sdraiato a d., con cornucopia nella d.; dietro, anfora da cui sgorga acqua e, sullo sfondo, le gallerie per la deviazione del suo corso. All'esergo, CATILLO MONTE AD ANIENEM / AVERTENDVM PERFOSSO / ELVVIONVM CLADIEVS / OCCVRIT e, sulla retta, CERBARA IOSEPH F. Bartolotti E834.

Rara. Fondi lucenti, q.Fdc 150

767 Medaglia anno VI (1836), AR 34,94 g. ø 43 mm. *Opus:* Giuseppe Cerbara. **Per i lavori di ampliamento del porto di Civitavecchia.** GREGORIVS XVI – PONT MAX AN VI Busto a s. con zucchetto e piviale ornato; sotto, nel giro, CERBARA IOSEPH F. Rv. Figura allegorica di Civitavecchia seduta su ara; sullo sfondo, veduta del porto e, all'esergo, PORTV REDDITO / TVTIOR. Sotto, nel giro, IOSE CERBARA EXCVD. Bartolotti E836.

Rara. Segnetti sulla guancia al dr., altrimenti q.Fdc 150



768



768 Medaglia anno VIII (1838), AR 31,27 g. ø 43 mm. *Opus:* Giuseppe Cerbara. **Per il completamento della facciata del palazzo delle Poste pontificie.** GREGORIVS XVI P M – AN SACRI PRINC VIII Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel giro, CERBARA IOSEPH F. Rv. Il palazzo delle Poste pontificie; all'esergo, PORTICV ERVTIS / SOLO VEIENTI COLVMNIS / EXTRVCTA e, sotto, nel giro, P CAMPORESE INV * CERBARA IOS F. Bartolotti E838.

Rara. Magnifica patina iridescente, q.Fdc 150



769

769 Medaglia anno IX (1839), AR 33,80 g. ø 43 mm. *Opus:* Giuseppe Girometti. **Per le canonizzazioni del 1839.** GREGORIVS XVI – PONT MAX AN IX Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel giro, GIROMETTI F. Rv. MIRABILIS DEVS – IN SANCTIS SVIS I cinque santi su nubi; sotto, VII KAL IVN MDCCCXXXVIII. Bartolotti E839. Rara. Patina di medagliere iridescente, q.Fdc 150



770

770 **Sede Vacante (Camerlengo card. Tommaso Riario Sforza), 1846.** Da 5 scudi 1846, AV 8,65 g. Pagani 301. MIR 3113/1. Friedberg 269. Molto rara. Spl / q.Spl 2.000



771

771§ **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** Da 5 scudi anno IX/1854, AV 8,66 g. Pagani 352. MIR 3134/2. Friedberg 271. q.Fdc 750

Ex asta Finarte 79, 1970, 342 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



772

772§ Da 2,50 scudi anno IX/1854, AV 4,32 g. Pagani 357. MIR 3135/4. Friedberg 273. q.Fdc 300
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



773



774



775



776



- 773§ Da 2,50 scudi anno XI/1856, AV 4,32 g. Pagani 361. MIR 3135/11. Friedberg 273. Rara. q.Fdc 350
Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 3, 1970, 151 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 774§ Da 2,50 scudi anno XIII/1859, AV 4,33 g. Pagani 367. MIR 3151/5. Friedberg 273. q.Fdc 300
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 775§ Da 2,50 scudi anno XV/1860, AV 4,32 g. Pagani 370. MIR 3151/9. Friedberg 273. Fdc 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 776§ Da 2,50 scudi anno XV/1861, AV 4,32 g. Pagani 371. MIR 3151/10. Friedberg 273. Fdc 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



777



778



779



780



- 777§ Da 2,50 scudi anno XVI/1862, AV 4,33 g. Pagani 373. MIR 3151/12. Friedberg 273. Fdc 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 778§ Scudo anno VIII/1854, AV 1,73 g. Pagani 378. MIR 3136/3. Friedberg 277. Fdc 200
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 779 Scudo anno XII/1858, AV 1,72 g. Pagani 381. MIR 3152/1. Friedberg 277. Migliore di Spl 150
- 780§ Scudo anno XVII/1863, AV 1,71 g. Pagani 388. MIR 3152/9. Friedberg 277. Rara. q.Fdc 250
Ex asta Hess-Leu 47, 1970, 67.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 781§* **Lotto di otto monete.** Da 2,50 scudi anno XII/1858, anno XIII/1858, anno XIV/1859, anno XVI/1861, anno XVII/1863 AV. Pagani 365, 366, 368, 372, 374. Scudo anno VIII/1853, anno XVI/1862, anno XVII/1862 AV. Pagani 355, 386, 387. Da Spl a q.Fdc 1.750
Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



782

782§ **Monetazione decimale, 1866-1870.** Da 20 lire anno XXI/1866, AV 6,45 g. Pagani 529. MIR 3162/3. Friedberg 280. Fdc 600

In slab NGC MS 64, 6648431-010.

Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 3, 1970, 156 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



783

783§ Da 10 lire anno XXIV/1869, AV 3,22 g. Pagani 543. MIR 3163/4. Friedberg 281.

Conservazione eccezionale, Fdc 500

In slab NGC MS 65, certificato n. 6648431-009.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

784§* **Lotto di tre monete.** Monetazione decimale. Da 20 lire anno XXIII/1868, anno XIII/1869 AV. Pagani 534, 535. Da 10 lire anno XXII/1867 AV. Pagani 542. Da Spl a migliore di Spl 800

Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

785§* **Lotto di quattro monete.** Monetazione pontificia. Scudo anno VII/1853 AR. Pagani 394. Scudo anno VIII/1853 AR. Pagani 395. Scudo anno IX/1854 AR. Pagani 396. Monetazione decimale. Da 5 lire anno XXIV/1870 AR. Pagani 549. Mediamente q.Spl 350



786



786 Medaglia straordinaria anno XXIV/1869, AR 190,95 g. ø 74 mm. *Opus:* Giuseppe Bianchi. **Per l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano.** PIVS IX PONT MAX – SACRI PRINC AN XXIV Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, nel giro, I BIANCHI S. Rv. TIBI DABO CLAVES REGNI CAELORVM Gesù, tra gli apostoli, consegna le chiavi a S. Pietro genuflesso; all'esergo, CONCILIO OECVM VATICANO / FELICITER COEPTO / VI ID DECEMBR / MDCCCLXIX. Bartolotti XXIV-8.

Molto rara. Spl 250



787

- 787 Medaglia anno XV, AR 24,53 g. ø 39 mm. *Per le campagne militari di Monte Belago, Ancona e Castelfidardo del 1860.* PRO PETRI SEDE / PIO IX P M A XV Croce rovesciata entro serpente. Rv. VICTORIA QVAE VINCIT MVNDVM FIDES NOSTRA Croce rovesciata entro serpente. Bartolotti XV 2. Rara. q.Spl 200



788

- 788 Pio XI (Achille Ratti), 1922-1939. Da 100 lire anno XV/1936, AV 5,19 g. Pagani 619. Friedberg 285. Rara. q.Fdc 350

Salerno



789

- 789 **Ruggero Borsa, 1085-1111.** Follaro anonimo attribuito a Ruggero Borsa?, Æ 6,00 g. Busto del Redentore di fronte; ai lati, A - ?. Rv. DVX / [...]AS / ERNO su tre righe nel campo. CNI 3. Cappelli 71. MEC 14, 116. MIR 561. Molto rara. Consuete debolezze di conio, altrimenti buon BB 600

Savoia



790



- 790§ **Carlo Emanuele III, 1730-1773. II periodo: nuova monetazione, 1755-1773.** Doppia 1763 (3 su 2) Torino, AV 9,61 g. CAR EM D G REX SAR CYP ET IER Testa a s.; sotto, 1763. Rv. DVX SAB ET MONTISFER PRINC PED & Stemma coronato circondato da Collare dell'Annunziata. MIR 943h. Friedberg 1105.

Molto rara. Migliore di Spl 5.000

In slab NGC MS 62, certificato n. 6648432-006.

Ex asta Santamaria 21 giugno 1928, Whiteway 1041 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



791



- 791§ Doppia 1764 Torino, AV 9,62 g. CAR EM D G REX SAR CYP ET IER Testa a s.; sotto, 1764. Rv. DVX SAB ET MONTISFER PRINC PED & Stemma coronato circondato da Collare dell'Annunziata. MIR 943i. Friedberg 1105.

Molto rara. q.Fdc 5.000

In slab NGC MS 63, certificato n. 6648432-007.

Ex asta Ratto 20-22 marzo 1952, 46 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



792



- 792§ **Vittorio Amedeo III, 1773-1796.** Doppia nuova 1788 Torino, AV 9,10 g. VIC AM D G REX SARDINIAE Testa a s.; sotto, 1788. Rv. DVX SABAVD – PRINC PEDEM Aquila coronata ad ali spiegate, con scudo Savoia in petto; negli artigli, bastone, scettro e Collare dell'Annunziata. MIR 982c. Friedberg 1115.

Rara. q.Fdc 1.500

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



793

793§ Mezza doppia nuova 1787 Torino, AV 4,56 g. VIC AM D G REX SARDINIAE Testa a s.; sotto, 1787. Rv. DVX SABAVD – PRINC PEDEM Aquila coronata ad ali spiegate, con scudo Savoia in petto; negli artigli, bastone, scettro e Collare dell'Annunziata. MIR 984b. Friedberg 1120. q.Fdc 1.250

In slab NGC MS 62, certificato n. 6648431-018.

Ex asta Kunst und Münzen 6, 1971, 949 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



794



794§ Carlo Emanuele IV, 1796-1800. Doppia 1797 Torino, AV 9,13 g. CAROLVS EMANVEL IV Testa a s.; nel taglio del collo, C L (Carlo Lavy, incisore) e sotto, nel giro, 1797. Rv. D G REX SAR – CYP ET IER & Scudetto sabauda caricato su aquila coronata, volta a s.; negli artigli, bastone, scettro e Collare dell'Annunziata. MIR 1010a. Friedberg 1126. Rara. q.Fdc 6.000

In slab NGC MS 63, certificato n. 6648432-010.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



795



795§ Mezza doppia 1797 Torino, AV 4,55 g. CAROLVS EMANVEL IV Testa a s.; nel taglio del collo, C L (Carlo Lavy, incisore) e sotto, nel giro, 1797. Rv. D G REX SAR – CYP ET IER & Scudetto sabauda caricato su aquila coronata, volta a s.; negli artigli, bastone, scettro e Collare dell'Annunziata. MIR 1011a. Friedberg 1127. Rara. q.Fdc 5.000

In slab NGC MS 62+, certificato n. 6648432-005.

Ex listino a prezzi fissi Ratto 3, 1967, 55 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



796

796§ **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** Da 20 lire 1817 Torino, AV 6,43 g. Pagani 5. MIR 1028b. Friedberg 1129. Rara. q.Fdc 1.250

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



797



798



799



797§ **Carlo Felice, 1821-1831.** Da 80 lire 1826 Torino, AV 25,73 g. Pagani 28. MIR 1032f. Friedberg 1132. q.Spl 1.000

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

798§ Da 80 lire 1827 Torino, AV 25,73 g. Pagani 30. MIR 1032h. Friedberg 1132. Spl 1.200

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

799§ Da 80 lire 1828 Torino, AV 25,75 g. Pagani 32. MIR 1032j. Friedberg 1132. Spl 1.200

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



800



800§ Da 80 lire 1828 Torino, AV 25,67 g. Pagani 32. MIR 1032j. Friedberg 1132. Bordo ritoccato, altrimenti Spl 1.000

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



801



802



803



801§ Da 80 lire 1829 Genova, AV 25,79 g. Pagani 31. MIR 1032l. Friedberg 1133.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Migliore di Spl 1.000

802§ Da 80 lire 1830 Genova, AV 25,79 g. Pagani 35. MIR 1032m. Friedberg 1133.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Migliore di Spl 1.500

803§ Da 80 lire 1830 Torino, AV 25,79 g. Pagani 36. MIR 1032n. Friedberg 1132.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Spl 1.200



804



804§ Da 40 lire 1822 Torino, AV 12,87 g. Pagani 39. MIR 1033a. Friedberg 1134.

Molto rara. Colpetto sul ciglio alle ore 5 del dr., altrimenti Spl

1.500

Ex asta Ratto 11-13 novembre 1971, Curatolo parte I, 38.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



805



805§ Da 40 lire 1831 Torino, AV 12,86 g. Pagani 44a. MIR 1033d. Friedberg 1134.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Rara. Spl 2.000



811



811§ Da 50 lire 1833 Torino, AV 16,11 g. Pagani 162. MIR 1044b. Friedberg 1140.

Molto rara. q.Spl 2.000

Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 2, 1969, 64 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



812



813



814



815



812§ Da 20 lire 1841 Genova, AV 6,45 g. Pagani 192. MIR 1045r. Friedberg 1143. q.Spl / Spl 400

Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 3, 1970, 81 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

813§ Da 20 lire 1842 Torino, AV 6,45 g. Pagani 195. MIR 1045t. Friedberg 1142.

Rara. Spl / migliore di Spl 400

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

814§ Da 20 lire 1842 Genova, AV 6,45 g. Pagani 194. MIR 1045s. Friedberg 1143. q.Spl 400

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

815§ Da 20 lire 1849 Torino, AV 6,44 g. Pagani 209. MIR 1045ad. Friedberg 1142. q.Spl / Spl 350

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



816



816§ Da 10 lire 1833 Torino, AV 3,23 g. Pagani 212. MIR 1046b. Friedberg 1144. q.Fdc 3.000

In slab NGC MS 63, certificato n. 6648432-003.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

817§* **Lotto di tre monete.** Da 20 lire 1844 Torino AV. Pagani 199. Da 20 lire 1847 Torino AV. Pagani 205.

Da 20 lire 1849 Genova AV. Pagani 208. Da q.Spl a Spl 1.000

Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



818



819



820



821



- 818§ **Vittorio Emanuele II re di Sardegna, 1849-1861.** Da 20 lire 1851 Genova, AV 6,45 g. Pagani 339. MIR 1055c. Friedberg 1147. q.Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 819§ Da 20 lire 1851 Torino, AV 6,44 g. Pagani 340. MIR 1055e. Friedberg 1146. q.Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 820§ Da 20 lire 1852 Genova, AV 6,45 g. Pagani 341. MIR 1055f. Friedberg 1147. Migliore di Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 821§ Da 20 lire 1852 Genova, AV 6,44 g. Pagani 341. MIR 1055f. Friedberg 1147. q.Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



822



823



824



825



826



- 822§ Da 20 lire 1859 Genova. AV 6,43 g. Pagani 354. MIR 1055t. Friedberg 1147. q.Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 823§ Da 20 lire 1859 Torino, AV 6,44 g. Pagani 355. MIR 1055u. Friedberg 1146. Spl 400
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 824§ Da 20 lire 1860 Torino, AV 6,45 g. Pagani 358. MIR 1055x. Friedberg 1146. Non comune. Segnetti, altrimenti Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 825§ Da 20 lire 1860 Genova, AV 6,46 g. Pagani 356. MIR 1055v. Friedberg 1147. q.Fdc 400
Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 3, 1970, 94.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 826§ Da 20 lire 1861 Torino, AV 6,45 g. Pagani 356. MIR 1055y. Friedberg 1146. Spl 350
Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 3, 1970, 96.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 827§* **Lotto di due monete.** Da 20 lire 1855 Torino AV. Pagani 347. Da 20 lire 1858 Genova AV. Pagani 352. Mediamente q.Spl 700
Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



828



829



828§ **Vittorio Emanuele II re d'Italia, 1861-1878.** Da 20 lire 1866 Torino, AV 6,44 g. Pagani 460. MIR 1078g. Friedberg 11. Rara. Migliore di Spl 400
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

829§ Da 20 lire 1871 Roma, AV 6,44 g. Pagani 466. MIR 1078m. Friedberg 12. Rara. q.Fdc 500
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



830



830§ Da 20 lire 1873 Milano, AV 6,44 g. Pagani 468. MIR 1078o. Friedberg 13. Fdc 500
 In slab NGC MS 64, certificato n. 6648431-003.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



831



832



834



833



831§ Da 20 lire 1873 Milano, AV 6,45 g. Pagani 468. MIR 1078o. Friedberg 13. q.Fdc 400
 In slab NGC MS 62, certificato n. 6648431-004.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

832§ Da 20 lire 1874 Milano, AV 6,46 g. Pagani 470. MIR 1078q. Friedberg 13. Spl / migliore di Spl 350
 Ex listino a prezzi fissi Carlo Crippa Numismatica 3, 1970, 104.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

833§ Da 20 lire 1875 Roma, AV 6,45 g. Pagani 472. MIR 1078s. Friedberg 12. Fdc 400
 In slab NGC MS 63, certificato n. 6648431-005.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

834§ Da 20 lire 1876 Roma, AV 6,45 g. Pagani 473. MIR 1078t. Friedberg 12. Fdc 400
 In slab NGC MS 63, certificato n. 6648431-008.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



835



836



837



838



- 835§ Da 20 lire 1878 Roma, AV 6,45 g. Pagani 475. MIR 1078v. Friedberg 12. Spl 350
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 836§ Da 10 lire 1863 Torino, AV 3,22 g. Pagani 477. MIR 1079b. Friedberg 15. Fdc 200
In slab NGC MS 63, certificato n. 6648431-017.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 837§ Da 5 lire 1863 Torino, AV 1,62 g. Pagani 479. MIR 1080a. Friedberg 16. Rara. q.Fdc 250
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 838§ Da 5 lire 1865 Torino, AV 1,61 g. Pagani 480. MIR 1080b. Friedberg 16. Molto rara. Migliore di Spl 350
In slab NGC UNC DETAILS – CLEANED, certificato n. 6648431-007.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 839§* **Lotto di quattro monete.** Da 20 lire 1862 Torino AV. Pagani 456. Da 20 lire 1863 Torino AV. Pagani 457. Da 20 lire 1864 Torino AV. Pagani 458. Da 20 lire 1865 Torino AV. Pagani 459. Mediamente Spl 1.250
Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 840§* **Lotto di quattro monete.** Da 20 lire 1867 Torino AV. Pagani 461. Da 20 lire 1868 Torino AV. Pagani 462. Da 20 lire 1874 AV. Pagani 471. Da 20 lire 1877 AV. Pagani 474. Da q.Spl a Spl 1.250
Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 841§* **Lotto di sette monete.** Da 10 lire 1863 Torino AV. Pagani 477. Da Spl a q.Fdc 1.200
Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



842



843



- 842§ **Umberto I re d'Italia, 1878-1900.** Da 100 lire 1882, AV 32,22 g. Pagani 568. MIR 1096b. Friedberg 18. Molto rara. Campi leggermente ritoccati, altrimenti Spl 3.000
In slab AU DETAILS – OBV REPAIRED, certificato n. 6648432-008.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.
- 843§ Da 100 lire 1883, AV 32,24 g. Pagani 569. MIR 1096c. Friedberg 18. Migliore di Spl 3.000
In slab MS 61, certificato n. 6648434-005.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



844



844§ Da 100 lire 1888, AV 32,25 g. Pagani 570. MIR 1096d. Friedberg 18.

Molto rara. Migliore di Spl

6.000

In slab MS 61, certificato n. 6648432-011.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



845



845§ Da 50 lire 1884, AV 16,12 g. Pagani 572. MIR 1097a. Friedberg 19.

Rara. Migliore di Spl

3.000

In slab NGC MS 62, certificato n. 6648432-009.

Ex asta Ratto 5 ottobre 1961, 174 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



846



847



846§ Da 20 lire 1879, AV 6,45 g. Pagani 575. MIR 1098a. Friedberg 21.

q.Fdc

400

In slab NGC MS 62, certificato n. 6648431-001.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

847§ Da 20 lire 1891, AV 6,44 g. Pagani 586. MIR 1098p. Friedberg 21.

Conservazione eccezionale, Fdc

500

In slab NGC MS 64, certificato n. 6648431-002.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



848



848§ Da 20 lire 1893, AV 6,44 g. Pagani 587. MIR 1098r. Friedberg 21.

q.Fdc

350

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



849



849§ Da 20 lire 1897, AV 6,44 g. Pagani 588. MIR 1098s. Friedberg 21.

Fdc

500

In slab NGC MS 64, certificato n. 6648431-006.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

850§* **Lotto di otto monete.** Da 20 lire 1881 AV. Pagani 577. Da 20 lire 1882 AV (2). Pagani 578. Da 20 lire 1883 AV. Pagani 579. Da 20 lire 1885 AV. Pagani 581. Da 20 lire 1886 AV. Pagani 582. Da 20 lire 1888 AV. Pagani 583. Da 20 lire 1890 AV. Pagani 585. Mediamente q.Fdc 3.000

Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



851



851§ **Vittorio Emanuele III re d'Italia, 1900-1946.** Da 100 lire 1903, AV 32,25 g. Pagani 638. MIR 1114a. Friedberg 22. Molto rara. q.Fdc 12.500

In slab NGC MS 62, certificato n. 6648433-001.

Ex asta Hess-Leu 35, 1967, 461 e proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



852

852§ Da 100 e 50 lire 1931/IX, AV 8,80 e 4,40 g. Pagani 646, 657. MIR 1118a, 1123a. Friedberg 33, 34. Fdc 750
 Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



853

853§ Da 100 e 50 lire 1931/X, AV 8,80 e 4,40 g. Pagani 647, 658. MIR 1118b, 1123b. Friedberg 33, 34. Rare. Segnetti, altrimenti q.Fdc 1.000
 Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



854

854§ Da 100 e 50 lire 1932/X, AV 8,79 e 4,39 g. Pagani 648, 659. MIR 1118c, 1123c. Friedberg 33, 34. Fdc 800
 Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



855

855§ Da 100 e 50 lire 1933/XI, AV 8,79 e 4,38 g. Pagani 649, 660. MIR 1118d, 1123d. Friedberg 33, 34. Rare. Graffietti da pulitura al rov. dell'esemplare da 100 lire, altrimenti q.Fdc 800
 Provenienti dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



856

856§ Da 20 lire 1903, AV 6,45 g. Pagani 663. MIR 1125c. Friedberg 24. q.Fdc 2.000
 In slab NGC MS 63, certificato n. 6648431-020.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Torino

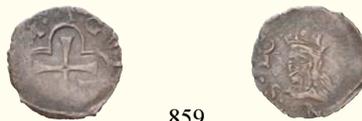


- 857§ **Repubblica Subalpina, 1800-1802.** Da 20 franchi anno 9° (1800), AV 6,40 g. Pagani 3. MIR 1008/1. Friedberg 1172. Rara. Spl 2.000
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



- 858§ Da 20 franchi anno 10° (1801), AV 6,40 g. Pagani 4. MIR 1008/2. Friedberg 1172. Rara. Fondi lucenti. Segni da contatto al dr., altrimenti migliore di Spl 2.500
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Tresana



- 859 **Guglielmo I Malaspina, 1528-1580.** Sesino, Mist. 0,54 g. GVL.... M I Croce patente entro cornice quadrilobata. Rv. S LO [DOVICVS PR]O Busto coronato volto leggermente a s. CNI 27. MIR 590. Rarissimo. BB 300

Treviso



- 860 **Desiderio re, 757-774.** Tremisse, AV 0,87 g. + FLA TARVISIO Stella a sei raggi. Rv. + DN DESIDERX' RX D Croce patente. Bernareggi pag. 189. MEC 1, -. Friedberg 1194. Estremamente raro. Spl 7.500
 Proveniente dalla collezione Ulrich-Bansa e acquistata privatamente da Mario Ratto nel 1949.

Venezia



861

- 861 **Marc'Antonio Trevisan, 1553-1554.** Zecchino, AV 3,47 g. M ANT TRI – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1. Friedberg 1251. Raro. Ondulazioni del tondello, altrimenti Spl 750



862



863



864



- 862 **Lorenzo Priuli, 1556-1559.** Zecchino, AV 3,48 g. LAVR PRIO – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE D II Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1. Friedberg 1255. Buon BB 250
Probabile imitazione orientale coeva.

- 863 **Alvise I Mocenigo, 1570-1577.** Osella anno VI/1575, AR 9,64 g. S M VENETV – ALOY MOCEN S. Marco, seduto in trono a s., consegna il vessillo al doge genuflesso; all'ergo, DVX. Rv. ALOYSII / MOCENIGO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / VI Nel giro, + SALVT AN 1575 ET AB VRBE CONDITA 1155. Paolucci II 57. Rara. Buon BB 1.500
Ex asta NAC 136, 2022, 342.

- 864 **Antonio Priuli, 1618-1623.** Zecchino, AV 3,47 g. ANT PRIOL – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 3. Friedberg 1291. Raro. Colpetto sul bordo alle ore 6 del dr., altrimenti q.Spl 350



865



- 865 **Domenico Contarini, 1659-1675.** Zecchino, AV 3,45 g. DOMIN CONT – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1. Friedberg 1332. q.Spl 300



866

866 Ducato nuovo o ducatello, AR 22,67 g. S M VEN DOMIN CONT DVX S. Marco nimbato, seduto a s. e benedicente, consegna il vessillo al doge genuflesso; all'ergo, M M (Marino Molin o Marco Morosini, massari). Rv. DVCATVS VENETVS Leone alato e nimbato gradiente, volto di fronte, con la zampa anteriore d. appoggiata sul libro aperto. Paolucci 14. Patina di medagliere, q.Spl 200



867



867

867 **Marc'Antonio Giustinian, 1684-1688.** Bolla, AR 25,12 g. ø 33 mm. M A IVSTINIANVS – S M VENET S. Marco con nimbo di stelle, stante a s., porge il vessillo al doge; lungo l'asta, D V X. Rv. rosetta / M ANTON / IVSTINIANVS / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET C. Estremamente rara. BB 1.000



868



868

868 **Elisabetta Querini moglie del doge Silvestro Valier, 1694-1700.** Osella o medaglia da 5 zecchini 1694, AV 17,78 g. Busto a d. con velo e corno dogale; sotto, sigla I F N (Johannes Franciscus Neindiger). Rv. Rosa / MVNVS / ELISABETH / QVIRINÆ / VALERIE / DVCISSÆ / VENETIAR / rosetta 1694 rosetta entro corona d'alloro. Ravegnani Morosini 1. Paolucci II 286. Della più grande rarità. Spl 25.000

Morosina Morosini, moglie del doge Marino Grimani, aveva già avuto l'onore di emettere un'osella a suo nome e la Querini sarà la seconda e ultima consorte di un doge ad avere questa prestigiosa concessione. L'esemplare venne probabilmente realizzato in occasione della cerimonia di incoronazione del marito di Elisabetta, il doge Silvestro Valier, tenutasi il 4 marzo 1694.



869

- 869 **Giovanni II Corner, 1709-1722.** Zecchino, AV 3,49 g. IOAN CORNEL – S M VENETVS S. Marco, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. Paolucci 13. Friedberg 1372. Fondi lucenti, q,Fdc 400



870

- 870 Zecchino, AV 3,46 g. IOAN CORNEL – S M VENETVS S. Marco, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. Paolucci 13. Friedberg 1372. Migliore di Spl 350



871

- 871 Osella anno X/1718, AR 9,66 g. S MARCVS – VENETVS Leone in soldo, coronato; all'esergo, A P (Alvise Pizzamano, massaro). Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO X / SAL ANNO / MDCCXVIII entro corona d'alloro. Paolucci II 201. q,Fdc 1.500

Ex asta NAC 136, 2022, 366.



872



- 872 **Alvise III Mocenigo, 1722-1732.** Ducato da 10 zecchini, AV 34,73 g. S M V ALOY MOCENICO D S. Marco nimbato, seduto in trono a s., benedice il doge genuflesso, a d., con vessillo; all'esergo, V Q (Vincenzo Quercini, massaro). Rv. DVCATVS VENETVS Leone alato e nimbato gradiente, a s., poggia la zampa anteriore d. su libro aperto. Paolucci pag. 136, 11. Friedberg –.

Rarissimo. Segni sul bordo, possibili tracce di montatura, altrimenti buon BB 8.000

Ex asta Glendining's 21-22 settembre 1960, 343.

Il 24 agosto del 1722, Alvise III, già ufficiale di marina, fu eletto doge con 40 voti su 41. Durante il suo dogato, a causa della scarsità di metallo prezioso disponibile, si verificò la scomparsa dell'argento in zecca e anche la coniazione degli zecchini fu ridotta. Per sopperire alla carenza di nominali argentei, per far fronte ai pagamenti dell'assegno al doge e agli altri magistrati, furono incaricati i provveditori di emettere mezzi zecchini e quarti di zecchino. Per le emissioni d'argento, eseguite sotto questo doge, si conoscono solo esemplari recanti le sigle del massaro Vincenzo Querini, incaricato nel 1722, probabilmente coniate in occasione dell'elezione del doge. Si ritiene che più numerosa fu la coniazione dell'oro rispetto all'argento, con l'emissione anche di multipli dello zecchino, sia con gli stessi tipi che con coni inoperosi, ovvero non impiegati per la battitura delle monete d'argento.



873



- 873 **Carlo Ruzzini, 1732-1735.** Quarto di ducato da 2 zecchini, AV 6,92 g. S M V CAROLVS RVZINI D S. Marco nimbato, seduto in cattedra a s., benedice il doge genuflesso con vessillo; all'esergo, B V (Benedetto Valier, massaro). Rv. QVAR DVCAT VENET Leone alato e nimbato gradiente, a s., poggia la zampa anteriore d. su libro aperto. Paolucci pag. 137, 11.

Rarissimo. Segni sul bordo, altrimenti migliore di BB 2.000



874



874 **Francesco Loredan, 1752-1762.** Scudo della croce da 12 zecchini, AV 41,80 g. FRANC LAVREDANO DVX VENETIAR Croce ornata e fogliata, accantonata da quattro foglie di vite. All'esergo, G A C (Giacomo Antonio Contarini, massaro). Rv. SANCTVS MARCVS VENET Leone in soldo, entro scudo ornato; all'esergo, 140. Paolucci pag. 138, 1. Friedberg –.

Estremamente raro. Segni sul bordo, altrimenti Spl 30.000



875



875

875 **Paolo Renier, 1778-1789.** Osella anno I/1779, AR. BONORVM – AVCTRIX L'Abbondanza stante di fronte, leggermente volta verso d., tiene nella mano s. una cornucopia con fiori, mentre nella d. stringe una cornucopia capovolta, dalla quale escono delle monete; ai suoi piedi, un leone accovacciato. All'esergo, B C (Benetto Capello, massaro). Rv. PAULUS / REINERIUS / PRINCIPIS / MUNUS AN I / 1779 entro corona d'alloro. Paolucci II 262. Rara. q.Fdc 1.200

In slab NGC MS 63, certificato n. 6771619-003.



876



876

876 Osella anno VIII/1786, AR. RERVVM TVTELA – SALVSQVE Figura di Venezia, corazzata, stante di fronte con spada nella d. e scudo nella s.; all'esergo, F M R (Francesco Maria Rizzi, massaro). Rv. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO VIII / 1786 entro corona d'alloro. Paolucci II 269.

In slab NGC MS 63, certificato n. 6771619-010.

Rara. q.Fdc 1.200



877



878



877 **Ludovico Manin, 1789-1797.** Zecchino, AV 3,49 g. LVDOV MANIN – S M VENETVS S. Marco, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. Paolucci 14. Friedberg 1445.

Spl 300

878 Ottavo di tallero per il Levante 1794, AR, 3,64 g. LUDOVICO MANIN DUCE Leone alato e nimbato, seduto e volto verso d., con libro aperto nelle zampe anteriori; sulla retta d'esergo, A – S (Antonio Schabel, incisore) e, sotto, 1794. Rv. REPUBBLICA – VENETA Busto di Venezia a d. Paolucci 37.

Raro. Migliore di Spl 750

879* **Napoleone I re d'Italia, 1805-1814. Lotto di quattro monete.** Da 5 lire 1810, 1811, 1812 AR. Da 10 soldi 1812 AR.



880



880§ **Governmento provvisorio, 1858-1849.** Da 20 lire 1848, AV 6,43 g. Pagani 176. Friedberg 1518.

Rara. Migliore di Spl 2.500

In slab NGC MS 61, certificato n. 6648432-001.

Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Monete estere

Austria



881



883



882



- 881 **Ferdinando I d'Asburgo arciduca d'Austria, 1521-1564 imperatore del S.R.I. dal 1556.** Tallero Hall, AR 28,91 g. Davenport 8026. Screpolature del metallo, altrimenti Spl 400
- 882 **Ferdinando II d'Asburgo arciduca d'Austria, 1564-1595.** Guldentaler da 60 Kreuzer 1566 Hall o Mühlau, AR 23,95 g. Davenport 52. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 200
- 883 **Leopoldo I d'Asburgo imperatore del S.R.I., 1657-1705.** Tallero 1704 Vienna, AR 28,39 g. Davenport 1001. Raro. q.Spl 300



884



- 884 **Giuseppe I d'Asburgo imperatore del S.R.I., 1705-1711.** Tallero 1705 Vienna, AR 28,83 g. Davenport 1013. Graffietti al rov., altrimenti q.Spl 400



885

885 **Maria Teresa d'Asburgo imperatrice del S.R.I., 1740-1780.** Tallero 1764 Hall, AR 28,08 g. Davenport 1121. Spl / migliore di Spl 400

Germania



886

886 **Principato di Sassonia. Giovanni Giorgio I, 1615-1656.** Da 2 ducati 1630 Dresda, AV 6,85 g. Friedberg 2701. Rara. Migliore di BB 1.500

Gran Bretagna



887

887

887 **Enrico VIII, 1509-1547.** Angel Londra 1544-1547, AV 5,10 g. Spink 2299. Friedberg 168. Raro. Lievi debolezze di conio, altrimenti Spl 2.000

Malta



888

888 **Ramon Despuig, 1736-1741.** Scudo 1738, AR 12,38 g. Restelli-Sammut 12. Raro. q.Spl 300



889



889 **Emmanuel Pinto, 1741-1773.** Da 5 scudi 1756, AV. Restelli-Sammut 52. Spl 800
In slab NGC AU 58, certificato n. 6644522-007.



890



891

890 **Grano 1755,** Cu 1,14 g. Restelli-Sammut 223. q.Spl 100
891 **Francisco Ximenez de Texada, 1773-1775.** Scudo 1774, AR 12,11 g. Restelli-Sammut 21. q.Spl 350



892



892 **Emmanuel de Rohan, 1775-1797.** Da 5 scudi 1779, AV. Restelli-Sammut 13. Migliore di Spl 1.250
In slab NGC MS 61, certificato n. 6638026-002.



893

893 Scudo 1776, AR 11,92 g. Restelli-Sammut 45.
Ex asta NAC 58, 2011, 409.

q.Spl 300

Messico



894

894 Carlo III di Spagna, 1759-1788. Da 8 escudos 1784 Città del Messico (sigle FM) AV. Friedberg 33.
In slab NGC AU 58, certificato n. 8235529-001.

Spl 2.000

Paesi Bassi



895

895 Province Unite. West-Friesland. Ducato 1670, AV 3,46 g. Friedberg 294.

Buon BB 300

Polonia



896

896§ Nicola I di Russia, 1825-1855. Da 20 zloty o 3 rubli 1834 San Pietroburgo, AV 3,92 g. Friedberg 111.

In slab NGC UNC DETAILS – REV CLEANED, certificato n. 6648434-008.
Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Spl 1.500

Russia



897 **Pietro I il Grande, 1682-1725.** Da 2 rubli 1721, AV. Bitkin 129. Friedberg 91.
 Molto rara. q.Spl 6.000
 In slab NGC AU DETAILS – EDGE FILING, certificato n. 8235528-001.

Svizzera



898§ **Cantone di Zurigo.** Ducato “Zwingli” 1819, AV 3,40 g. Friedberg 490.
 Fondi speculari, migliore di Spl 800
 In slab NGC MS 62 PL, certificato n. 6648431-016.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.



899§ **Repubblica Elvetica, 1798-1803.** Da 16 franchi 1800-B (Berna), AV 7,65 g. Friedberg 282.
 Migliore di Spl 3.000
 In slab NGC MS 61, certificato n. 6648432-012.
 Proveniente dalla collezione Giuseppe Ravanelli.

Ungheria



900 **Ladislao II, 1490-1516.** Ducato 1506 Hermannstadt, AV 3,52 g. Friedberg 32. Spl 500

Bibliografia

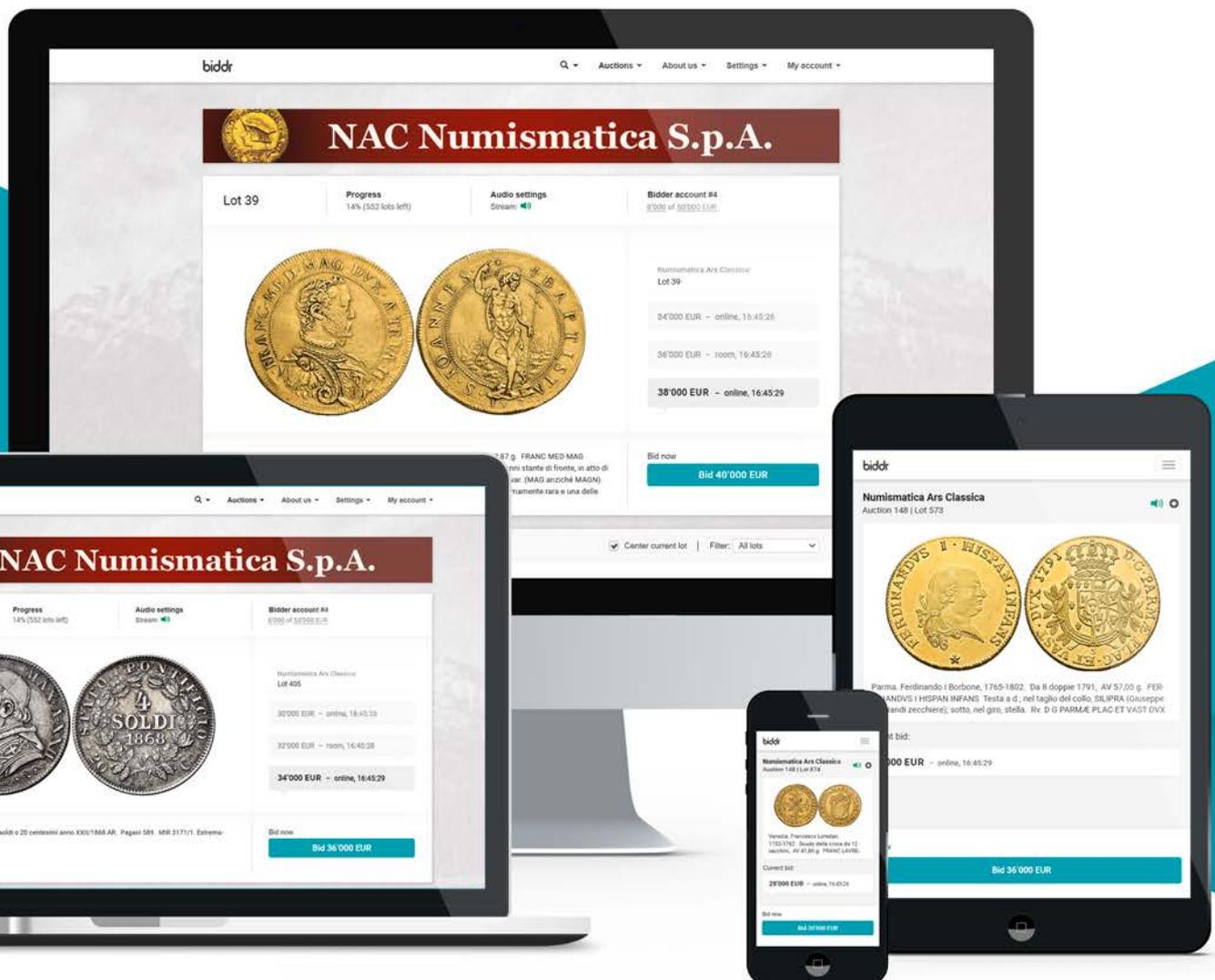
- Berman A.G. Berman, Papal Coins, Connecticut 1990.
- Bernareggi E. Bernareggi, Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano. Milano 1954.
- Bernareggi E. Bernareggi, Moneta Langobardorum. Milano 1983.
- Bernocchi M. Bernocchi, Le monete della Repubblica fiorentina. 5 voll. Firenze 1974-1985.
- Bignotti L. Bignotti, La zecca di Mantova e Casale. Mantova 1984.
- Bruni R. Bruni, Le monete della Repubblica romana e dei Governi provvisori. Serravalle 2005.
- Cavicchi Pesaro A. Cavicchi, Le monete della zecca di Pesaro. Gubbio 2009.
- Chimienti M. Chimienti, Monete della zecca di Bologna, Bologna 2009.
- CNI AA.VV., Corpus Nummorum Italicorum. Voll. I – XX.
- Crippa C. Crippa, Le monete di Milano. Voll. I – IV, Milano 1986-2015.
- Davenport J. S. Davenport, European crowns and talers.
- Dubbini-Mancinelli M. Dubbini – G. Mancinelli, Storia delle monete di Ancona. Ancona 2009.
- Friedberg R. Friedberg, Gold coins of the world. Clifton 2009.
- Galeotti A. Galeotti, Le monete del Granducato di Toscana, Livorno 1929.
- MEC 1 P. Grierson – M. Blackburn, Medieval European Coinage. 1. The Early Middle Ages (5th-10th centuries), Cambridge 1986.
- MEC 12 Day R. W., Matzke M., Saccocci A., Medieval European coinage. Vol. 12. Northern Italy". Cambridge 2016.
- MEC 14 P. Grierson – M. Blackburn, Medieval European Coinage. 14. Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia, Cambridge 1998.
- MIN L. Travaini, La monetazione dell'Italia normanna, seconda edizione con aggiornamento e ristampa anastatica. Formigine, 2016.
- MIR A. Varesi et al., Monete italiane regionali, Pavia 1998-2022.
- Muntoni F. Muntoni, La monetazione dei Papi e degli Stati pontifici, 4 voll. Roma 1972-1973.
- Orsini I. Orsini. Storia delle monete della Repubblica Fiorentina. Firenze 1760.
- Pagani A. Pagani, Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980). III edizione. Milano, 1982.
- Pannuti-Riccio M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano 1985.
- Paolucci R. Paolucci, Le Monete dei Dogi di Venezia. Padova 1990.
- Paolucci II R. Paolucci, La zecca di Venezia vol. II. Padova 1991.
- Pollard J.G. Pollard, Medaglie italiane del rinascimento. Firenze 1983.
- Ravegnani Morosini M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). Voll. I-III, San Marino 1984.

- Restelli-Sammut F. Restelli – J. Sammut, The coinage of the Knights of Malta (1530 - 1798).
Voll. I-II. La Valletta 1977.
- Spahr R. Spahr, Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò. Zurigo, 1976.
Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982.
- Spink Coins of England and the United Kingdom. Londra 2023.
- Vall-Llosera i Tarrés J. Vall-Llosera i Tarrés, La moneda del regne de Nàpols sota sobirania de la corona
Catalanoaragonesa, 2016.
- Vannel-Toderi F. Vannel – G. Toderi, La medaglia barocca in Toscana. Firenze 1987.
- Villoresi R. Villoresi, Le zecca di Ancona e del Legato Pontificio della Marca.
Acquaviva Picena 2020.

biddr - Live Bidding System

Join our auction simply and conveniently from home. Our live bidding system only requires an up-to-date web browser and works on all modern devices such as computers, notebooks, tablets and smartphones.

Important: If you have not signed up yet, please note that you have to register and get approved as a live bidder at www.biddr.com/auctions/nacit/ before you can participate in our auctions.



The NumisPlace

FINE COINS & MEDALS

FROM SELECTED DEALERS

FOR SMART COLLECTORS



Numismatica Ars Classica

is proud to announce that it has joined

The NumisPlace

A new and exclusive marketplace showcasing the world's most refined selection of coins offered by the most renowned coin dealers in the field at fixed prices.

Our inventory is refreshed and updated on a monthly basis, Sign-up to The NumisClub through The NumisPlace's website to join a numismatic community and gain Early Bird access to new stock.

www.thenumisplace.com



